Anno 107 - Numero 182

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

AI MONDIALI DI CICLISMO UNA SPERANZA PER FERRO

(IN TV SUL NAZIONALE ORE 21,35)

TRA MENNEA E BORZOV LA RIVINCITA A ZURIGO

(ALLA TV SVIZZERA ORE 23,15)

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

Mercoledì 20 Agosto 1975

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA BORSA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TORINO: CAROVITA-RECORD PIU' 5,8% IN CINQUE MESI

Carovita record a Torino. Il rialzo dei prezzi nel capoluogo piemontese è stato il più alto, in aprile e maggio, rispetto alle venti maggiori città italiane « osservate » dall'Istat. L'aumento del costo della vita su scala nazionale è stato dello 0,7 per cento, mentre a Torino è risultato dell'1,6 per cento. In base ai dati relativi ai primi cinque mesi del 1975, la *leadership* negativa degli aumenti passa a Potenza, dove il costo della vita è salito dell'8,3 per cento, ma Torino è immediatamente al secondo posto, con un'« impennata » del 5,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1974.

Da gennaio a maggio, l'indice medio italiano di aumento è stato del 4,6 per cento (lo scorso anno era stato dell'8,9 per cento). I due capoluoghi dove i rincari sono stati meno gravi sono Campobasso con il 2,3 per cento e Napoli con il 3,8 per cento. Roma, Firenze, Bologna e Milano sono vicine alla media nazionale.

Fra una città e l'altra sono risultati notevoli gli « sbalzi » degli aumenti. Per quanto riguarda le abitazioni, ad esempio, l'affitto medio di un appartamento è salito, nei primi cinque mesi di quest'anno, di circa il 15 per cento a Trieste, Genova, Trento e Reggio Calabria, mentre è risultato « solo » inferiore al 4 per cento a Cagliari, Firenze ed Ancona. Nel settore dell'alimentazione, gli aumenti più notevoli si registrano a Potenza (12,4 per cento), quelli più « moderati » a Campobasso (1,9 per cento). Genova è la città più cara nel settore dell'abbigliamento, Ancona è la più a « buon mercato ».

Marzo è il mese in cui, su scala nazionale, l'aumento dei prezzi è risultato più ridotto (0,1 per cento). Gennaio e febbraio sono stati i più « cari » (più 1,2 per cento) dopo aprile (più 1,4 per cento). Tra aprile e maggio la famiglia tipo italiana, appartenente al ceto operaio o impiegatizio, è stata costretta, per procurarsi i beni e i servizi che il mese prima costavano ad esempio 100 mila lire, a spendere 700 lire in più. La stessa famiglia a Torino ha dovuto sopportare uno « sbalzo » di 1600 lire, cioè superiore al doppio della media nazionale.

r. a.

Allo Stadio: ore 20,30

JUVENTUS ESORDIO E' SUBITO ROMANIA

Stasera alle ore 20,30 si riapre la stagione calcistica allo Stadio con Juventus-Romania. Il test è molto impegnativo per i bianconeri. Bettega (nella foto) è tra gli attaccanti più attesi *(Il servizio a pagina 8)*

Le indagini sulla fine del possidente Lovati

Ucciso durante il sequestro da un colpo troppo violento

I rapitori cercarono di far "sparire" il corpo della loro vittima dando fuoco all'Alfetta, ma il serbatoio dell'auto non è scoppiato - Taglia di 50 milioni per chi farà scoprire gli assassini

CORRISPONDENTE

Milano, 20 agosto.

Indagini « in varie direzioni » per identificare i rapitori assassini di Gianfranco Lovati Cottini, 38 anni, padre di due bambini, il ricco possidente rapito la sera di mercoledì della scorsa settimana nei pressi di Coorle (Venezia) e ritrovato carbonizzato nel baule dell'Alfetta incendiata nelle campagna presso Brescia.

Il lavoro degli inquirenti non è facile. Si trovano di fronte a troppe ipotesi per questo sequestro di persona conclusosi in maniera tragica e agghiacciante. Sembra accertato, infine, che l'Alfetta sia stata rubata una quarantina di giorni fa a Milano. Fra i reati trovati nell'auto, un portachiavi con una medaglia commemorativa della partita di rugby Italia-Romania (avvenuta a Rovigo il 29 ottobre di cinque anni fa), ha rappresentato un primo punto utile alle indagini.

Anche da una rapida inchiesta sulle Alfette rubate in questi ultimi mesi sembra sia uscito qualcosa di positivo. Ma il segreto istruttorio è estremamente rigido.

Secondo altre « voci » esisterebbe anche una pista che porta in Liguria, più precisamente in provincia di Genova, al primo proprietario della macchina. Egli avrebbe venduto l'Alfetta, tempo addietro, a qualcuno di Milano, dove la macchina è stata rubata, come si è visto, una quarantina di giorni orsono.

Sull'orrenda morte di Gianfranco Lovati Cottini, in attesa che ne sia definitivamente chiarita la dinamica, non resta per ora che fare delle ipotesi. Dalla autopsia eseguita all'Istituto di medicina legale di Milano si è constatato che il cadavere presenta una vasta lesione alla volta cranica. Un vero e proprio sfondamento, probabilmente causato da un corpo contundente.

Lovati deve essere aggredito con estrema violenza e forse i rapitori, dopo questo « incidente », si trovarono in mano un morto. Forse il rapito ha riconosciuto qualcuno dei banditi e quindi era diventato un grosso « pericolo » per tutti, per cui era necessario disfarsene, rinunciando anche al riscatto. I banditi hanno comunque cercato di disfarsi del cadavere con una certa cura, convinti che il rogo avrebbe fatto sparire qualsiasi prova. L'« Alfetta » aveva anche un serbatoio di metano e ciò avrebbe dovuto, in teoria, provocare una esplosione, cosa che invece non è successa.

Oltre che nel Bresciano, nel Veneto e in Liguria, si indaga anche a Milano. Nel capoluogo lombardo, infatti, Gianfranco Lovati Cottini, abitava buona parte dell'anno, passando la rimanente quasi sempre nella sua tenuta presso Coorle. Qui nei giorni precedenti il 13 agosto scorso, quando Lovati venne rapito mentre con alcuni amici rientrava in auto a Milano, era stato notato un movimento di gente sospetta. Il possidente da tempo temeva qualcosa, non tanto per sé quanto per i propri familiari. Tutte le volte che la moglie usciva, la faceva accompagnare dal personale di servizio.

Anche lui di solito si faceva accompagnare da qualche amico. Così come ha fatto mercoledì della scorsa settimana, quando, sulla sua Opel, erano anche gli amici Gianluca Badoglio e Giuseppe Zanella. Erano circa le ore 21 quando la macchina del possidente venne bloccata da tre uomini incappucciati e armati. L'aggressione fu brutale. Il Lovati cercò di reagire, di resistere, ma venne colpito ripetutamente al capo con il calcio di una pistola. Ridotto all'impotenza, mentre i suoi amici venivano tenuti a bada da un malvivente, venne caricato di forza su una « BMW ».

La moglie del rapito, contessa Carla Lovati Colleoni che si trovava a Grosa, in provincia di Bergamo, con i due figli, accompagnata da una sorella del marito e dal legale della famiglia, raggiungerà la tenuta di Brussa di Coorle in attesa dei primi contatti con i rapitori. La donna fece sapere di essere disposta a tutto pur di riavere vivo il congiunto, ma piangevano solo numerose telefonate di « sciacalli ». Poi ieri mattina veniva trovata l'Alfetta in fiamme. Si formulano varie ipotesi su quel cadavere carbonizzato, ma alla fine le indagini si orientavano verso gli ultimi sequestri di persona. Poco prima di mezzanotte la conferma: davanti a due medagliette d'oro trovate sul cadavere, Carla Lovati Cottini Colleoni non ha dubbi: si tratta di suo marito.

Il dottor Gianfranco Lovati Cottini era nato ad Agrate Brianza. Era laureato in agraria. Nel 1971 si era sposato con la contessa Carla Colleoni. Dal loro matrimonio sono nati Giuseppe di 4 anni e Giulia di 10 mesi.

Si è saputo intanto che l'Unione agricoltori di Venezia ha promesso una ricompensa di cinquanta milioni a chi sarà in grado di fornire notizie utili per scoprire gli autori del sequestro e del feroce delitto. Il denaro sulla taglia è stato raccolto soprattutto grazie ai contributi degli agricoltori del Veneto, ma anche altre persone da tutta Italia hanno inviato piccole somme.

« Cinquanta milioni di taglia — ha detto il comandante del nucleo di polizia giudiziaria, tenente colonnello Tartaro — potrebbero anche essercI di grande aiuto. Qualcuno, pensando alla ricompensa, potrebbe anche decidersi a parlare. Arriveranno senz'altro molte indicazioni fasulle o completamente inattendibili, ma starà a noi valutarle. Questa "novità", inoltre potrebbe innervosire i banditi e farli cadere in qualche passo falso ».

c. b.

Sono ancora vivi?

Sono almeno sei i rapiti sulla cui sorte mancano da tempo notizie:

● LUIGI DACIA. — Uno studente di Oristano, figlio di commercianti, è nelle mani dei banditi dal 10 agosto dell'anno scorso. I genitori hanno pagato 25 milioni contro i 250 chiesti per il riscatto, i rapitori a suo tempo fecero sapere che se non fosse stato pagato l'intero riscatto avrebbero ucciso l'ostaggio. Le ultime notizie sono costituite da una lettera di Luigi al padre in cui lo accusa di « tenere più ai propri soldi » che alla sua vita.

● GIOVANNI STUCCHI, 30 anni — E' stato rapito il 15 ottobre del 1974 ad Digiate dov'è proprietario di un'industria. I parenti hanno già versato circa mezzo miliardo ai banditi, ma poi i contatti si sono interrotti ed ogni tentativo per ristabilirli è stato infruttuoso.

● EMANUELE FIBOLI, 17 anni — Fu rapito contemporaneamente allo Stucchi a Bugnigiate, in provincia di Varese, dove il padre è comiziere con il fratello di una carrozzeria per auto. In più riprese i genitori hanno versato circa mezzo miliardo ai banditi. Poi arrivò una telefonata: « O entro domani ci date altri 500 milioni o uccideremo il ragazzo ». Dopo quest'ultimatum i rapitori non si sono più fatti vivi.

● CARLO SARONIO, 26 anni — Ingegnere ricercatore in un istituto farmacologico è stato rapito il 14 aprile scorso a Milano dove abita. Il riscatto chiesto è stato di circa un miliardo e in parte è stato pagato. Una parte della somma è stata riciclata in Svizzera da Carlo Fioroni, suo vecchio amico. Fioroni, non alle cronache perché proprietario del furgoncino bianco accanto al cadavere dell'editore Feltrinelli, ai piedi del traliccio di Segrate, è stato arrestato in Svizzera con alcuni complici. La magistratura italiana ha chiesto che vengano estradati. Carlo Fioroni è stato interrogato dai funzionari italiani, ma non è stato possibile avere notizie sulla sorte del rapito. I banditi e familiari non ci sono più stati contatti.

● CRISTINA MAZZOTTI, 18 anni — Figlia di un mediatore di cereali, studentessa a Como, è stata rapita il 1° luglio scorso. In più riprese i familiari hanno versato ai banditi circa un miliardo di riscatto. L'ultima rata è stata consegnata circa due settimane fa, ma la ragazza non è stata restituita. L'altro giorno la madre ha lanciato un drammatico appello ai banditi: « Ci siamo spogliati di tutto — ha detto — restituiteci Cristina; fateci almeno avere sue notizie ».

● FRANCESCO NAPOLI, 21 anni — Figlio del presidente dell'ordine forense di Palmi, in Calabria, universitario, è stato rapito il 9 maggio scorso mentre tornava a casa. I familiari hanno trattato a lungo il riscatto con i banditi. Questi volevano un miliardo, poi sono scesi a 500 milioni, ma i genitori del rapito hanno spiegato di non essere in grado di raccogliere una somma così ingente. I contatti con i banditi sono attualmente interrotti.

MENTRE LO SCIOPERO CONTINUA AD ALLARGARSI

SOLDATI GUIDERANNO I TRENI

La federazione Cgil, Cisl e Uil ha deciso di aprire con un anno di anticipo le trattative per il contratto

Roma, 20 agosto.

La situazione nelle ferrovie, caratterizzata gli scioperi compiuti dai sindacati confederali e dal ministero dei Trasporti è diventata di tale gravità, in particolare in Sicilia, da richiedere l'intervento dei soldati del genio per garantire almeno il servizio a « lungo percorso ».

Non si conoscono ancora i particolari di questa decisione, che la presidenza del Consiglio avrebbe preso ieri sera dopo una serie di incontri interministeriali a livello tecnico, ed quando i genieri si sostituiranno nelle stazioni, e se questo accadrà in tutti i compartimenti interessati all'agitazione, oppure soltanto in quelli (come la Sicilia) dove la paralisi del traffico ieri è stata quasi totale.

Di sicuro si tratta di un gesto senza precedenti, « giustificato » dalla situazione disperata in cui si trovano molti emigranti, che devono tornare ai posti di lavoro in Germania e in Svizzera, per i quali presentarsi in fabbrica in ritardo potrebbe costituire un comodo pretesto di licenziamento.

I sindacati ferrovieri che fanno capo alla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil hanno infatti deciso di aprire, con quasi un anno di anticipo sulla scadenza del contratto (30 giugno 1976) le trattative per il rinnovo. L'hanno annunciato questa mattina a Roma in una conferenza-stampa i segretari di categoria, Generali (Stuf-Uil) Degli Esposti (Sfi-Cgil) e Vitulano (Saufi-Cisl).

Non si tratta di anticipare i benefici del contratto, che scatteranno, come previsto, dal 1° luglio del prossimo anno, ma di arrivare a quella data a discussioni già concluse, in modo che le migliorie possano essere avvertite immediatamente. Inoltre i sindacati chiederanno all'amministrazione delle ferrovie e al governo che oltre al normale contratto quadriennale, venga istituito per la categoria un contratto integrativo biennale, sulla falsariga di quanto avviene nelle aziende a carattere privato.

Dal 6 agosto è stata inviata al ministro dei Trasporti ed al direttore generale delle FS una lettera che contiene le richieste della federazione, fra le quali si chiede una rivalutazione immediata (fin dal secondo semestre del '75) della competenze legate alla mansione: premio industriale e di presenza, indennità notturna e domenicale. « Abbiamo considerato realisticamente le richieste — ha detto Generali — chiedendo di maggiorare da mille lire al giorno la presenza, di portare a 400 lire l'ora l'indennità notturna e a 2500 lire l'indennità domenicale ».

Adesso la federazione sarà probabilmente accusata di aver ceduto alle pressioni esercitate dai sindacati fascisti ed autonomi, che hanno scatenato una serie di agitazioni dirette a paralizzare il traffico dei rientro dalle ferie.

A quest'accusa ha risposto Degli Esposti: « E' già da alcuni mesi che stiamo costruendo questa ipotesi rivendicativa; a fine luglio abbiamo annunciato che avremmo orientati ad anticipare le discussioni per il rinnovo del contratto di un anno ». I problemi unitari ed all'interno delle singole confederazioni nei mesi scorsi hanno poi ritardato i lavori di preparazione.

Lo stesso Degli Esposti ha giudicato « un "fatto normale" l'intervento del genio ferrovieri per assicurare che almeno i treni a lunga percorrenza, in particolare dal Sud al Nord ed alle frontiere, viaggino ».

I sindacati hanno comunque denunciato l'esistenza di un disegno eversivo che si realizza attraverso lo scatenamento di lotte corporative: « In questo disegno sono coinvolti gli autonomi ed il Cub di Roma, che, con il loro comportamento contribuiscono ad alimentare un clima antioperaio e antisindacale. Alimentano inoltre la richiesta di certe forze di regolamentare in senso autoritario l'esercizio del diritto di sciopero ».

Generali, del Stuf-Uil, ha fatto l'esempio del segretario del real di Pozzo che è stato visto, nei giorni scorsi, alla stazione, accompagnato da alcuni camerati, minacciare i ferrovieri che non volevano aderire all'agitazione.

Marco Tosatti

Sarà eletto Baiardi

A Vercelli Oggi sindaco pc

CORRISPONDENTE

Vercelli, 20 agosto.

Oggi pomeriggio alle ore 15,30 si riunisce il Consiglio comunale di Vercelli per la prima volta dalle elezioni del 15 giugno per eleggere sindaco e giunta.

L'amministrazione, come è noto, con le elezioni del 15 giugno è passata alle sinistre: 16 consiglieri comunisti e 5 socialisti, quindi vennero segni sei quaranta che costituiscono il Consiglio. Gli altri gruppi sono così suddivisi: 12 consiglieri della dc, uno del pri, due del psdi, due dal msi e due del pli. Inoltre nei giorni scorsi tale maggioranza si è accresciuta perchè la sezione di Vercelli del psdi ha annunciato che uno dei due consiglieri socialdemocratici farà parte della giunta anche se la direzione nazionale del psdi ha immediatamente — sostenendo che questa posizione è contraria alla linea del partito — sciolto la sezione stessa (che si è costituita a sua volta in sezione autonoma) ed espulso il consigliere socialdemocratico Giovanni Socco, destinato ad entrare in giunta.

Sindaco di Vercelli sarà il comunista Ennio Baiardi, di 47 anni, dirigente d'azienda, già capogruppo del pci nei passati Consigli comunali. Dopo ventisei anni di sindaci dc, Baiardi viene così ad allacciarsi ai primi tre sindaci comunisti del dopoguerra, quando l'amministrazione era di sinistra.

La divisione degli incarichi in giunta è la seguente: sindaco e tre assessori al pci; quattro assessori al psi; uno al psdi disidente. Vicesindaco sarà il socialista avv. Roberto Soheda.

La seduta si presenta «calda» in dipendenza del fatto che si discuterà attorno all'ineleggibilità del consigliere socialista Luigi Taverna, che dovrebbe assumere l'incarico di assessore ai lavori pubblici. Il Taverna entrerebbe oggi in Consiglio in surroga del consigliere socialista Bellomo, che ha assunto com'è noto la vicepresidenza della Regione Piemonte.

Il Taverna è dipendente dell'ospizio dei poveri di Vercelli. E ciò pone il Taverna nella condizione del controllare che controllerebbe se stesso. Ci sono altri, invece, che sono dell'avviso che il Taverna è eleggibile. Attorno a ciò, poichè è prevedibile che il psi sostenga il proprio candidato, ci sarà battaglia.

Walter Nasi

Susanna Agnelli guida i pompieri

Incendio devasta Monte Argentario

Grosseto, 20 agosto.

Notte di terrore per gli abitanti ed i villeggianti di Porto Santo Stefano, sull'Argentario. Le fiamme di un incendio che si spostava velocissimo su un fronte di dieci chilometri ha minacciato l'intera punta. I primi focolai si erano formati nella mattinata in un campo di grano distante alcuni chilometri dal grosso delle abitazioni e incredibilmente non avevano destato preoccupazioni.

Verso le 22, alimentate da un forte vento, le fiamme si sono propagate rapidamente attraverso numerose direttrici che hanno devastato velocemente boscaglie, colline, strade, divorando ogni cosa che incontravano al loro passaggio. La situazione è divenuta addirittura drammatica intorno alla mezzanotte, quando ormai le fiamme avevano investito alcune ville ed erano giunte a poche decine di metri dal centro del comune. La gente, impaurita, ha abbandonato precipitosamente alberghi e case per trasferirsi in località più sicure. La notte era illuminata a giorno dalle fiamme che avanzavano compatte con forza e violenza.

Le opere di soccorso sono state coordinate dal sindaco, signora Susanna Agnelli, che sul sedile posteriore di un motoscooter condotto dal signor Wencher, si trasferiva di volta in volta nei punti più colpiti e più pericolosi. I mezzi a disposizione e gli uomini apparivano del tutto inadeguati rispetto alla furia dell'incendio: se il vento, infatti, avesse spirato da nord verso sud avesse cambiato direzione, la tragedia sarebbe stata inevitabile. Il sindaco, solo dopo molte insistenze, era riuscito a convincere le autorità di Grosseto ad inviare una cinquantina di uomini e qualche autobotte.

Le fiamme sono state bloccate proprio ai limiti della città dai vigili del fuoco e dai militari del posto e da numerosi volontari. L'incubo è finito solo verso le sei del mattino, ma le fiamme sono ancora vive verso la sommità delle colline che si affacciano sul mare, così che l'Argentario è ancora un immenso rogo. Non si sa se l'incendio sia colposo o doloso, cioè se sia stato provocato da persone distratte o da piromani criminali e incoscienti. Sull'Argentario da circa dieci giorni si verificano incendi che per il modo con cui scoppiano fanno sorgere molti sospetti.

Subito abbandonata dai ladri "frettolosi,,

Milano: rubata roulotte con due ragazzi a bordo

Milano. I fratelli Davide e Daniela Corradi (Telefoto)

Trovati, per caso, dopo due ore da una guardia giurata

Milano, 20 agosto.

E' durata solo due ore la brutta avventura di due bambini, e rubati assieme alla roulotte sulla quale dormivano. Protagonisti di questa inconsueta esperienza sono i fratellini Davide e Daniela Corradi, di 13 e 10 anni, figli di un geometra che abita a Milano, nel quartiere di Monlue.

La famiglia Corradi — papà Alberto, dirigente di un'azienda che produce profumi, la mamma Maria, impiegata alla direzione della Rinascente, e i due figli — era tornata a casa ieri sera verso le 22 proveniente dal lago d'Iseo, dove aveva trascorso tre settimane di ferie. I Corradi sarebbero dovuti ripartire stamattina per un altro breve periodo di vacanza.

Non si sa esattamente per quale motivo, ma questa notte i due bambini hanno dormito nella roulotte. Forse perchè più fieri sera arrivando a casa, dormivano e i genitori non hanno voluto svegliarli. I ladri, tra le quattro e le sei di stamattina, hanno sganciato la roulotte dalla vettura dei Corradi — una Opel Record 1700 — e senza ovviamente sapere che sul carrozzone c'erano due bambini, si sono allontanati.

Cosa sia accaduto precisamente tra il momento del furto e la scoperta — da parte dei ladri — di avere sei «viaggiatori» inaspettati nella roulotte, non è dato sapere con esattezza. Di certo è che verso le 7 alla periferia di Varedo, la guardia giurata Giovanni Di Fazio, di 26 anni, notava la cosa viaggiante abbandonata. Incuriosito si è avvicinato. Ha trovato, sorridente, Davide che gli diceva: «Ma che è successo, uno scherzo?».

La sorellina Daniela dormiva, ignara di essere stata per qualche ora in balia dei ladri. La loro avventura era finita. Nel frattempo papà Alberto, affacciatosi alla finestra aveva appena scoperto la scomparsa della roulotte e aveva dato l'allarme; in un primo tempo si è pensato a un rapimento.

e. b.

Grave contadino schiacciato dal trattore

Cuneo, 20 agosto.

(g.d.m.) Verso le fin di vita alle Molinette di Torino l'agricoltore Pietro Bellino di 52 anni, residente in frazione Confreria di Cuneo, che ieri sera è rimasto vittima di un incidente stradale accaduto mentre procedeva alla guida del suo trattore lungo la statale Cuneo-Caraglio.

Per cause inspiegabili, il mezzo meccanico ha compiuto una brusca sterzata sulla destra, rovesciandosi poi nella cunetta laterale. Il Bellino, che è rimasto schiacciato sotto il trattore, è stato soccorso e trasportato dapprima all'ospedale civile di Cuneo, dove i sanitari gli riscontravano un trauma cranico-facciale, la frattura di entrambe le gambe e di alcune costole. A tarda sera il Bellino è stato trasferito al centro di rianimazione del nosocomio torinese.

Macellaio alessandrino

Finisce in carcere per il furto d'un tergicristallo

Alessandria, 20 agosto.

(c. c.) Finisce in carcere per un tergicristallo del valore di 1500 lire. E' capitato al macellaio Paolo Scarlata, di 71 anni, residente in Alessandria, il quale aveva «prelevato» l'accessorio nel cortile della ditta per la demolizione delle auto usate «Zanardi e Lombardozzi» alla periferia di Alessandria, dove funziona anche un'officina di riparazioni.

Quel tergicristallo si trovava sull'auto lasciata da un cliente proprio per essere riparata. Il macellaio, sorpreso in flagrante, è stato arrestato, pur ottemperando subito dopo la libertà provvisoria.

Egli si è difeso sostenendo che non intendeva affatto rubare. Aveva preso quel tergicristallo convinto che appartenesse ad una vettura da demolire e stava aspettando il titolare della ditta per pagarlo.

Rubano i quadri alla mostra

Sanremo, 20 agosto.

(r. b.) Ignoti ladri d'arte questa notte hanno rubato a Sanremo tutti i quadri della mostra allestita da Pinuccia Vallana, 28 anni, pittrice di Novara, figlia di industriali di vini tipici.

Si tratta di 30 tele raffiguranti in prevalenza cavalli e paesaggi.

Nizza Monferrato

Operaio fulminato sul lavoro

Nizza Monf., 20 agosto.

(s. s.) Stamani in una segheria di Nizza Monferrato, in via Mario Tacca, di proprietà dei fratelli Branda, un giovane di 23 anni è morto per un infortunio sul lavoro.

Un operaio falegname, Onofrio Zito, pugliese, residente ad Incisa Scapaccino, stava lavorando ad una trasportatrice elettrica. Praticamente compiva le stesse manovre che era uso effettuare da mesi senza che fosse mai accaduto nulla.

Anche stamane la macchina era andata in modo come sempre, ma ad un tratto una fiammata, seguita da un colpo secco ha investito in pieno il falegname, che si è accasciato al suolo con una grossa bruciatura al petto. Ogni tentativo di soccorso è stato vano.

Sanremo, aggrediti da pastori

Il cane abbaia troppo padroni quasi lapidati

Sanremo, 20 agosto.

Due sposini di Sanremo, mentre facevano un picnic in mezzo ad un prato nell'entroterra di Sanremo, per colpa del loro cane troppo rumoroso sono stati presi a sassate da un gruppo di pastori.

Al grido «portate via quel cocker, ci spaventa le pecore» è cominciata a piovere sui due poveretti una raffica di sassi.

C'è stato un tentativo da parte dell'uomo che ha reagito insultando i pastori, poi un sasso lo ha colpito in piena fronte, un altro ha mandato in frantumi il lunotto dell'auto, e i due per non finire lapidati ed evitare danni maggiori si sono dati alla fuga.

Vittime dell'aggressione sono stati Gaetano Anzalone, 28 anni, via Giovanni Pascoli 106 e la moglie Rosalba, 21 anni che erano soli rientrati a tornare a Sanremo sono andati all'ospedale civile a farsi medicare.

La prognosi di Gaetano Anzalone è di 10 giorni per ferita al cuoio capelluto ed escoriazioni multiple. Nella tarda mattinata gli sposini si sono recati alla polizia ed hanno denunciato i pastori per lesioni volontarie, ingiurie e danneggiamenti alla loro «A 112».

r. b.

Ragazzo cade dalla bici: morto

Asti, 20 agosto.

(v. m.) Un quattordicenne ha perso ieri sera la vita cadendo dalla propria bicicletta forse in seguito ad un attacco di epilessia. Si chiamava Mauro Testa, abitava con i genitori in via Lessona 23 e frequentava l'istituto professionale statale della nostra città.

Il ragazzo era diretto a Cuneo d'Asti per fare visita ad un amico. Sulla strada del ritorno il Testa è stato visto da un automobilista abbandonare con la bicicletta e finire in una scarpata adiacente la strada. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale, dove però i medici non potevano fare altro che constatarne la morte per la sospetta frattura della base cranica.

Dalle prime indagini dei carabinieri sembra che il ragazzo sia stato, appunto, colpito da malore. Perdendo i sensi, è finito fuori strada, riportando le mortali lesioni.

FRESIA FRESIA
VIA AOSTA 3 - tel. 852.837
SERRATURE DI ALTISSIMA SICUREZZA
A1,3e5 PUNTI DI CHIUSURA
MOTTURA
BREVETTI

SCONTI SPECIALI
SIAMO APERTI

Primo Centro Applicazione
lenti a contatto
SPIRO-VENT
il respiro che respiriamo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI

PIEMONTE

○ **LAVENO — Bimbo investito muore all'ospedale**

Un bimbo di 5 anni è morto ieri sera travolto da un'auto. E' accaduto nel centro di Cocquio Trevisago, all'incrocio fra le vie Dante e Motto dei grilli. Carlo Bottiglione residente in via Dante 15 stava sulla sua bicicletta quando sopraggiungeva una Opel Kadett guidata da Renato Ciglio di 38 anni, artigiano, abitante in via Europa 27. La vettura ha investito il bambino e lo ha scaraventato ad alcuni metri di distanza.

○ **CUNEO — Scontro con un bidone: 2 feriti**

Due coniugi di Cuneo, Renato Massucco, di 34 anni, abitante in via Pedona 5, e la moglie Wanda Rigali sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Brescia-Piacenza, all'altezza del comune di Castelvetro Piacentino. La vettura sulla quale viaggiavano in un sorpasso ha urtato contro un bidone caduto da un camion e si è poi capovolta più volte.

○ **BIELLA — Nuovi licenziati alla Botto**

Una nuova procedura per il licenziamento di dodici impiegati tecnici addetti al reparto pettinatura, è stata aperta dal lanificio «Albino Botto e Figli» di Strona, che nei giorni scorsi ha già licenziato venticinque operai del reparto tessitura. I dodici impiegati fanno parte di un gruppo di circa ottanta dipendenti dell'azienda su oltre cinquecento, sospesi a «zero ore», in seguito alla decisione di sospendere l'attività del reparto pettinatura. I sindacati sostengono che il lanificio Albino Botto, durante un incontro avvenuto il 23 luglio scorso, si era impegnato a non attuare licenziamenti fino alla seconda metà del prossimo mese di settembre. L'azienda ribatte che l'impegno si riferiva agli operai e non agli impiegati.

○ **OVADA — Mostra mercato del dolcetto**

L'Ente manifestazioni di Ovada ha indetto per il mese di settembre un programma di manifestazioni. Dal 1 al 5 settembre avrà luogo il pasto «Giro del mondo in poltrona», con una serie di documentari, al quale partecipano 15 nazioni. In palio lo «Scherma d'oro». Dal 6 al 14 settembre sesta mostra mercato del vino dolcetto, alla quale partecipano 100 produttori. Dal 6 al 21 settembre quarta mostra-mercato del mobile ed infine, nella loggia di San Sebastiano, dal 13 al 28 settembre verrà effettuata una mostra d'arte figurativa sul tema «Ricerca di un nuovo talento».

Stamane incontro sindacati-proprietà

Vetreria di Vernante prossima la chiusura?

Troppo alti i costi di produzione rispetto al nuovo stabilimento costruito tempo fa alla periferia di Cuneo

Cuneo, 20 agosto.

(g.d.m.) Circa sessanta operai della vetreria di Vernante rischiano di essere collocati quanto prima in cassa integrazione e questo non è purtroppo l'unico timore che si nutre sul futuro dello stabilimento della Valle Vermenagna. Sia le maestranze sia i sindacati temono infatti che la proprietà dell'azienda — la «Vernante-Pennyitalia», una società italo-americana — abbia intenzione di chiudere progressivamente la vetreria, considerata troppo antiquata rispetto al moderno stabilimento costruito una decina di anni fa sulla statale Cuneo-Mondovì, alle porte del capoluogo.

La nuova fabbrica è in grado di lavorare un vetro a costo più basso di quello — pur tecnicamente efficiente e tuttora richiesto sul mercato — che viene prodotto a Vernante. Una decina di giorni fa la direzione della vetreria ha disposto — nel quadro di un programma di riorganizzazione del lavoro interno — la chiusura di un forno, il quale, dopo le operazioni di raffreddamento, è ora in corso di smantellamento. Di qui la ventilata richiesta di riduzione di orario di lavoro per una sessantina di dipendenti.

I sindacati di categoria sono prontamente intervenuti, invitando l'azienda a fare sì che la proclamata ristrutturazione del lavoro non incida così pesantemente sui livelli occupazionali. Il consigliere provinciale comunista Borgna ha presentato sull'argomento un'interrogazione al presidente della Provincia Paloo. Stamane all'Unione industriale si svolgerà un incontro fra i dirigenti della «Vernante-Pennyitalia», il consiglio di fabbrica e gli esponenti della Fulc (sindacato unitario lavoratori chimici).

Bimba milanese di 2 anni a Genova

"Clinicamente morta,, rianimata in ospedale

CORRISPONDENTE

Genova, 20 agosto.

Una bambina milanese, clinicamente morta, è stata rianimata all'ospedale di Chiavari ed è ora ricoverata al «Gaslini» di Genova dove i medici si stanno prodigando per il pieno recupero della sua funzione cerebrale.

La piccola si chiama Benedetta Cerri, ha due anni e tre mesi e abita con i genitori a Milano in via San Gimignano 8. Stava trascorrendo con papà e mamma le vacanze a Chiavari quando è stata colpita da gravissimo malore mentre si trovava sulla spiaggia. Benedetta Cerri, accaldata, aveva chiesto al padre di farla fare il bagno. Il padre, Achille Cerri, le aveva curato alle braccia due piccoli salvagente e la portava verso l'acqua. Appena la piccola ne veniva a contatto impallidiva e si irrigidiva finendo per un attimo sott'acqua. Immediatamente, soccorsa, Benedetta è stata portata a riva priva di sensi.

Vista inutile i tentativi di rianimarla, Achille Cerri ha portato la figlia all'ospedale di Chiavari dove i sanitari si sono accorti del sopraggiungere della morte clinica: il cuore non batteva più ma le funzioni cerebrali non erano ancora del tutto spente.

Fortunatamente le prime cure hanno fatto sì che la piccola riprendesse la normale funzione cardiorespiratoria, senza che fossero necessari tentativi di altro genere. Subito dopo, con un'ambulanza della Croce Rossa di Chiavari, Benedetta Cerri è stata portata al reparto rianimazione dell'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova.

Durante il viaggio, poichè la piccina stentava a respirare, le è stato introdotto un tubo nella trachea collegato ad un respiratore automatico e in queste condizioni Benedetta è giunta a Genova. Dopo il ricovero al «Gaslini» le sue condizioni si sono mantenute stazionarie. Essa è sempre assistita meccanicamente nelle funzioni respiratorie. I medici, anche se si sono riservati la prognosi, non disperano di salvarla.

g. b.

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Collegio "GIOVANNI PASCOLI,,
Fonticella di S. Lazzaro di Savena (BO)
Telefono (051) 474.783
Collegio "GIOVANNI PASCOLI,,
Cesenatico (Forlì) - Telefono (0547) 80.236
Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di Scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare
Chiedere programma: Casella Postale 1692 - Bologna A.D.

LOTTO

Il 6 di Firenze è uscito dopo 171 settimane d'assenza (negli ultimi cento anni solo una decina di numeri avevano superato questo record). Ma il momento è stato il meno propizio per il Ferragosto (tradizione chiusa, giocatori in vacanza, sabato precedente da non fonia) le scommesse sono calate d'un terzo rispetto alla media. Rimane una speranza: l'esperienza insegna che il numero estratto dopo molte assenze ripete l'uscita entro poche settimane. Speriamo che avvenga anche questa volta. Comunque, non è superfluo raccomandare prudenza e pazienza. Ancora Firenze alla ribalta della cronaca: è uscito anche il secondo della ruota, l'80, che aveva un ritardo di 83 settimane. Sopravvivono solo due centenari: 75 di Napoli (110 assenze) e 33 di Bari (127). Per gli altri giochi segnaliamo i Gemelli a Roma (53-44) e il terno di Cadenzo a Genova (12-20-36). 34 di Bari e 44 di Roma hanno ripetuto l'uscita.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 15 agosto 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote:

BARI: 33 (da 102 sett.); 32 (68); 72 (64); 26 (57); 27 (53); 30 (51).

CAGLIARI: 12 (75); 52 (57); 90 (55); 19 (51).

FIRENZE: 56 (53); 3 (56); 33 (51).

GENOVA: 8 (66); 82 (56); 33 (52); 75 (51).

MILANO: 61 (88); 2 (79); 80 (67); 4 (62); 55 (51).

NAPOLI: 75 (110); 90 (93); 49 (71); 79 (74); 33 (61); 84 (61); 66 (60); 13 (61); 86 (60).

PALERMO: 30 (81); 70 (74); 18 (61); 78 (61).

ROMA: 8 (95); 2 (80); 28 (80); 27 (69); 22 (65); 13 (60).

TORINO: 73 (76); 19 (64); 58 (56); 26 (52).

VENEZIA: 18 (84); 70 (73); 73 (70); 48 (64); 30 (62); 89 (54); 66 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Estratti: Milano, 61; Napoli, 31; Bari, 28; Cagliari, 28.

Ventibili: Torino, 48; Firenze 32; Genova, 16; Bari, 17.

Cadenze: Torino, 6 (58); Firenze, 3 (45); Milano, 4 (44); Bari, 3 (41).

Figure: Genova, 3 (42); Firenze, 2 (39); Roma, 8 (38); Palermo, 4 (34).

Decine: Palermo, 42.na (97); Genova, 1.a (54); Bari, 79.na (54); Roma, 86.na (31).

ENALOTTO

Per il concorso numero 34 del 23 agosto 1975 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1 x
CAGLIARI	1
FIRENZE	x
GENOVA	2
MILANO	1
NAPOLI	x 2
PALERMO	2
ROMA	x
TORINO	2
VENEZIA	x 2
NAPOLI 2°	2 x
ROMA 2°	1 x

Particolarmente beneficiati il giornale i nati in Cancro, Vergine, Acquario e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Apparentemente gli influssi astrali che governano la giornata sembrano positivi, tuttavia, in particolare nel pomeriggio e in serata, avrete qualche difficoltà momentanee o vi accadranno parecchie cose in persona cara. Cercate di mantenere la calma e ritornerete a padroneggiare la situazione. Molta dipende dal vostro carattere. Attenzione anche a note legali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ottimi gli auspici che governano il vostro lavoro. Avrete prontezza e vivacità di idee, tramonte si più pronto in realtà i vostri progetti professionali e vedrete che otterrete compilimenti, stima ed anche un poco d'invidia, non saranno pericolosi. Non trascurate nel frattempo i vostri affetti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La giornata inizia molto bene, comunque dovrete superare qualche ostacolo dovuto ad un influsso di Venere in congiunzione con Marte che è negativo, in compenso alle difficoltà professionali, potrete godere di una tranquilla e rilassante vita affettiva e domestica.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Alcune spese eccessive ed inopportune vi procureranno qualche difficoltà economica e vi costringeranno a ristrutturare che non avevate mai previsto. Questo vi serva di lezione per il futuro. Molti dovranno fare attenzione ai furti, specie chi si allontana per le vacanze. Influssi positivi, invece, per ciò che concerne attività e sentimenti.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Contrasti sentimentali con la persona che vi interessa attualmente: ma non affliggetevi più del necessario, vi verrà a cercare proponendovi anche un lavoro molto interessante. Se volete una sopravvivenza migliore, dovete mutare un poco l'aggressività del vostro carattere e mostrarvi più assecondanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Situazione professionale molto favorevole. Vi verranno riconosciuti pubblicamente dei meriti e le vostre considerazioni verrà messa in risalto. Chi desidera cambiare attività, fra breve ricaverà ottime proposte che dovrà vagliare con calma. Un aiuto da una persona influente vi darà la spinta necessaria.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) In questo periodo avete bisogno che il lavoro vi renda molto: non perdetevi quindi in leggerezze o nella conquista di donne; siate più costanti nelle vostre responsabilità e dedicatevi con maggior interesse alla vostra professione. Nei rapporti sentimentali siate più diffidenti.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Potrete avere più fortune, ma dovrete essere meno diffidenti nei rapporti professionali con quella persona che non mostrano le vostre simpatie. A volte il vostro carattere ha difficoltà ad aprirsi e vi evita come per difesa dei nemici. Siate più aperti soprattutto sentimentalmente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Fra qualche settimana avrete nel vostro oroscopo influssi astrali molto positivi; dovrei perciò da ora ad organizzare con impegno la vostra attività: concentrate in quel periodo i vostri appuntamenti e gli affari più importanti. Nei rapporti sentimentali tutto andrebbe meglio se foste più cauteri.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) In giornata sentirete positivamente influssi negativi: vi consiglierei quindi di mostrarvi gentili e concilianti, sia nell'ambito professionale, nei collaboratori e superiori, che nei confronti della persona cara che si sta stancando del vostro temperamento a volte astioso e permaloso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Marte e Luna negativi, vi contrasteranno nel vostro lavoro; durante la giornata vi sentirete infelici insicuri ed insoddisfatti, con molte tendenze alla collera anche a proposito. Presto comunque vi riprenderete ed un'onda positiva rinsalderà i rapporti professionali e quelli affettivi, ora in crisi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Gli influssi astrali sono decisamente a vostro vantaggio, sia per quanto concerne il lavoro di una certa importanza, sia per ciò che riguarda i sentimenti. Fra breve molti concluderanno una storia d'amore in un felice matrimonio. Chi non desidera una maternità faccia molta attenzione perchè questo è un periodo adatto.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taleslo 95

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 741.471
diviselle

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA! Servizi di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.
• CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.38.57
• VIA CIBRARIO 72 - TEL. 74.67.55 - TORINO

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, e sulla Sardegna prevalenza di sereno. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità irregolare. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+29,5
minima	+20,1
media	+23,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1022 mb; temp. 16,6, umidità 81%. Cielo sereno. Temperatura mass. 29, min. 16,9, media 23,5. previsioni: cielo prevalentemente sereno. Venti deboli. Temper. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussoni
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
1975 by LA STAMPA S.p.A.

Vecchia idea che cerca conferma medica

Curatevi la salute e fatelo con il vino

E' da più di vent'anni che in Italia si parla delle qualità benefiche del vino - Ci sono però casi in cui è vietato berne - Punto fermo: il prodotto destinato ai malati deve essere assolutamente genuino: bisogna seguire alcuni accorgimenti

Alba, 20 agosto.

I francesi hanno reagito alla crisi nei consumi del vino riscoprendo le vecchie abitudini contadine: curare le malattie con bicchieri di Bordeaux, Bourgogne, Médoc ed altri nobili prodotti dell'uva. Emmeric Maury, 73 anni, esperto in medicina omeopatica, ha scritto un libro in cui illustra i benefici effetti delle diverse qualità di vino nelle più svariate malattie. «Curatevi con il vino» è diventato un «best seller», in poco tempo ne sono state vendute 30 mila copie. L'idea è nuova, l'ipotesi vecchiotta. Diciamo ipotesi perché nessuno ha mai potuto sperimentare la validità della terapia. Ma quanta gente sarà felice in Francia di aver scoperto di poter rinunciare alla medicina e di poter guarire centellinando buoni bicchieri di Champagne, Sauternes, Médoc e Graves. Noi siamo fermi al Barolo chinato, per chi ha la digestione faticosa, e al vin brulé per raffreddori e bronchiti.

Eppure, l'idea di curarsi con il vino aveva per essere realizzata in Italia già dal 1952-'53, quando in due successivi convegni nazionali medici durante la Fiera del vino d'Italia ad Asti si elaborò la carta dei «vini di regime», cioè vini che per la costituzione fisico-chimica e le caratteristiche organolettiche dovevano servire ad integrare la dieta adatta alle varie contingenze patologiche e fisiologiche. Fu il professor Ettore Debenedetti a lanciare l'idea, elaborare un programma e spiegare le virtù del vino. Con un realismo del dottor Maury, precisò subito che il vino non può avere compiti terapeutici diretti, non è una medicina. («Occorre stare attenti — disse — alle forme di propaganda non corretta»), ma integra gradevolmente la dieta prescritta dai medici con un'efficacia anche psicologica: di qui il nome «di regime» dato al vino.

«E' ripercorrendo quel cammino di oltre vent'anni in cui che oggi possiamo compilare una approssimativa carta dei vini (limitata a Langhe e Astigiano) adatti a certe malattie. E in questo è anche il prezioso aiuto Gianfranco Brovida, estensore della carta nutrizionale dei vigneti delle Langhe e agronomo esperto.

Il professor Debenedetti e i medici che parteciparono ai convegni negli Anni Cinquanta avevano stilato questo elenco di vini consentiti nelle specifiche malattie. **Diabetici, cardiopatici:** vini ricchi di sali di potassio, calcio, magnesio, con azione alcalinizzante e diuretica. **Enteriti, coliti con diarrea:** vini ricchi di enotanine, di sostanze tanniche o a forte contenuto di materie coloranti. **Ipertensione arteriosa:** vini di buona gradazione. **Cardiopatie:** vini digeribili, leggeri, corroboranti come lo spumante. **Febbri:** vini spumanti. **Diabete:** vini molto secchi.

Nemmeno la gotta e l'artrosi hanno controindicazioni per il vino, poiché è falso che esso faccia precipitare l'acido urico nelle articolazioni; né esso è dannoso nelle arteriti e nelle artrosi; è invece da proscrivere nelle epatiti acute tossiche o infettive, nella stenosi, negli stati precirrotici: negli altri casi di «malattie» del fegato non specificate, l'uso moderato di vino non è da sconsigliare, non è infatti dimostrato che esso sia dannoso nelle affezioni delle vie biliari (calcoli, colecistiti), malattie che colpiscono le donne in maggior numero degli uomini, che pur sono bevitori assai più forti. Il vino è anche assimilabile nelle ulcere gastriche e duodenali, in quanto accita la secrezione e aumenta l'acidità, danneggiando la mucosa gastrica irritata.

Nei casi di acloridria o ipocloridria il cui effetto invece un beneficio, poiché il vino mantiene lo stomaco in relativa asepsi. E' assolutamente vietato bere quando si soffre di malattie renali (nefriti, pielonefrosi, pieliti, cistiti), mentre è necessario che gli ipertiroidei abbiano molta moderazione perché il loro ricambio è a livello troppo alto e il sistema nervoso troppo eccitabile.

Partendo da questi e altri dati si è potuto giungere ad una carta dei vini.

Dall'elenco delle carte che pubblichiamo a parte sono esclusi alcuni vini come il nebbiolo, che può risultare a stomachi deboli di difficile digestione per le sue componenti, e il cortese, risultato molto acido; campagnolo invece vini abbastanza nuovi per il nostro mercato come l'arneis, che nei tempi passati era consigliato alle puerpere (vinificato dolce) per «fare sangue», o certi tagli del contadino, come la barbera più la bonarda (nel Piacentino questo vino si chiama «gutturnio»). Per i brut si fa specifico riferimento alle uve pinot, essendo invalsa l'abitudine da parte di alcuni di vinificare le uve di ibridi produttori diretti, che sviluppano alcool metilico fortemente tossico.

E' poi necessaria un'avvertenza: i vini destinati ai malati devono essere genuini, non derivati da vigneti trattati con eccessiva concimazione, con antiparassitari e diserbanti. Il filare non deve essere forzato: i trattamenti devono essere eseguiti con acquisti a maggio e con poltiglia bordolese a luglio-agosto; come fertilizzante deve essere usato il letame in quantità equilibrata con tutte le componenti del terreno; per eliminare le erbe dannose si dovrà ricorrere alla zappatura e non ai preparati chimici (è allo studio una macchina per il diserbo col fuoco, il pirodiserbo).

Soltanto con questi accorgimenti si potranno ottenere vini genuini, con qualità organolettiche abbastanza costanti. Bisogna infatti ricordare che ogni collina, ogni vigneto hanno un microclima e terreno diverso, quindi producono vini diversi per colore, qualità, gradazione, componenti. I vini di «regime» prescritti negli Anni Cinquanta avrebbero dovuto rispondere a questi requisiti. Quando ci si accorse che il mercato rischiava di avere in vendita due tipi di vini: uno per ammalati, che doveva essere assolutamente garantito per la sua genuinità, un altro per i sani, etichettato con le stesse garanzie, l'idea decadde. Non per colpa dei promotori dei convegni o dei vignaioli.

Piero Cerati

Le malattie e i loro "bicchieri,,

Malattie	Vini	Dosi
Ricambio	Arneis (colline del Roero)	2 a p.
	Riesling (zona di Mango)	2 a p.
	Pinot bianco (Serralunga)	2 a p.
Febbri acute	Moscato spumante d'Asti (a fermentazione naturale)	1-2 f. p.
	Spumante d'Asti di annata	2 a p.
	Brut con uve pinot (metodo champenoise o charmat)	2-3 f. p.
Gastriche (iper o ipocloridria)	Arneis	2 a p.
	Riesling	2 a p.
	Pinot	2 a p.
	Dolcetto secco	2 a p.
Fegato	Dolcetto secco (11,50-12°) d'annata	1 a p.
Colici	Dolcetto secco d'annata	2 a p.
Nevrosi depressive	Dolcetto d'annata	2 a p.
	Grignolino d'annata	2 a p.
Nevrosi con eretismo	Dolcetto secco	2-3 a p.
	Grignolino	2-3 a p.
	Barbera (zona Castagnito, Magliano, Priocca)	1-2 a p.

Malattie	Vini	Dosi
Stati debilitanti e di denutrizione	Arneis	2-3 a p.
	Riesling	2-3 a p.
	Pinot bianco	2-3 a p.
Convalescenza	Barolo e Barbaresco	1 d. p.
	Dolcetto secco d'annata	2 a p.
	Grignolino d'annata	2 a p.
	Barolo e Barbaresco	1-2 p.
Obesità	Barbera (zona di Castagnito, Magliano, Priocca) unita con Barbera (50%) unita con Bonarda (50%)	1 a p.
Ipertensione arteriosa	Dolcetto secco d'annata	1-2 a p.
	Grignolino d'annata	1-2 a p.
Ipotensione	Barolo e Barbaresco	1 d. p.
	Moscato spumante d'Asti (a fermentazione naturale)	2 f. p.
	Fraise d'Asti d'annata	1-2 a p.
Cardiopatie	Dolcetto secco d'annata	2 a p.
	Barolo e Barbaresco	1 d. p.
	Moscato spumante d'Asti (a fermentazione naturale)	1-2 f. p.
	Fraise d'Asti	1-2 a p.
	Brut con uve pinot	2-3 f. p.
Anemie	Arneis (anche vinificato dolce)	1-2 a p.
	Barolo e Barbaresco	1 d. p.

Per le dosi, occorre tenere presente quanto disse Paracelso: «Ogni cosa è veleno, perché non c'è nulla che non abbia qualità velenifiche: è solo la dose che fa di una cosa un veleno». Il numero delle dosi si riferisce ai bicchieri. Le abbreviazioni significano: a. p. = pasto; f. p. = fuori pasto; d. p. = dopo pasto.

Brivido al G. Premio auto sbarra la strada

Magadino (Svizzera), agosto.

Le gara era molto attesa. Tutti i migliori campioni si erano iscritti al Gran Premio. Gradinate, tribune e prati erano gremiti di spettatori appassionati. Sono le 15. Lo starter abbassa la bandierina. I motori rombano. Via! Subito un brivido come nei box, sugli spalti. Il bolide a destra, per una manovra errata, si mette di traverso sulla pista. Sta per esplodere una tragedia. Si odono le sirene delle autoambulanze...

Per fortuna niente di tutto questo. Cambiate l'immagine grande. Isolando i modelli l'impressione risultava drammatica, come se si trattasse di un'autentica corsa. La foto grande svela invece la verità. Era sì una gara, e internazionale, ma tra graziosi modellini di formula 1. E anche se partecipavano tutti ad un campionato, di pericoli davvero non ce n'erano.

A proposito, ha vinto il «Gran Premio» l'italiano Sabattini.

Vi siete spaventati? Ma era solo un gioco

Impietosa rivelazione del nipote del suo sarto

La bella spia Mata Hari aveva i reggiseni imbottiti

Sanremo, 20 agosto.

Mata Hari, la spia che con la sua bellezza riusciva a fare innamorare generali ed ambasciatori carpendo loro segreti militari, era senza seno. Lo rivelano Aristide Boyer junior, illustre sarto marsigliese, ultimo rampollo di una dinastia famosa di costumisti francesi in vacanza a Sanremo. Rovistando in polverosi bauli che suo nonno, Aristide Boyer senior, negli Anni 20 aveva fatto mettere nella soffitta del suo celebre atelier di Rue Pigalle, ha trovato due audacissimi costumi da scena, stile orientale, commissionati da Mata Hari nel 1912, poche settimane prima del suo tragico arresto.

«Si tratta — ha dichiarato Aristide Boyer junior — *di due modelli fantastici, ricchi di veli, frange che accarezzano l'addome. I reggiseni, a coppetta, hanno attirato subito la mia attenzione. Sono stati confezionati con rigonfiamenti artificiali su commissione di Mata Hari che voleva sopperire con l'ovatta alla mancanza di un bel seno. Mio nonno ha fatto un capolavoro, neppure oggi si potrebbe fare di meglio. Chiunque indossasse i due costumi apparirebbe con un seno perfetto».*

I due «strumenti» di seduzione, dopo un letargo di 63 anni, verranno mostrati in pubblico la sera del giorno 23. Saranno indossati da due mannequins nel corso del gala «La notte scintillante» a Nizza. «Si tratta — ha concluso Aristide Boyer junior — di due autentici pezzi di museo. Sono sopravvissuti alla grande guerra perché Mata Hari non ha fatto in tempo a ritirarli. Per non correre rischi li ho assicurati per molti milioni».

Se Mata Hari aveva problemi di seno e doveva ricorrere ad artifici per apparire sexy, Beatrice Lazzo non ha nessuna difficoltà a mostrarlo senza veli, anzi. L'altra sera, infatti, una giuria internazionale di esperti l'ha eletta al Castrò di Besullevi «Miss manolenga 1975 della Costa Azzurra». Vent'anni, capelli color ebano, occhi verdi, è impiegata come segretaria di direzione in una ditta a Nerves.

r. b.

Ritratti di giovani e mature signore (purché siano dive del cinema)

Perché ci prova di nuovo, lady Turner?

Ah, l'abito bianco...

La notizia mi fa arrabbiare. Lana Turner, 55 anni, torna sul set nel 1976 per Deadlock, film poliziesco. Perché mi fa arrabbiare?

Ci sono attrici che quando perdono la giovinezza diventano addirittura grandi. Liz Taylor ad esempio. Ma lei: no, non ci credo. Eppure è una star che un uomo non dimentica. Avesse girato anche solo quel film. Il postino suona sempre due volte... quando appariva con l'abito bianco, aderente. Era una splendida dea nuda.

Non sapeva recitare, giustissimo. Ma il fascino della sua bellezza... e si spogliava pochissimo. Questo era il suo eccezionale talento. Oggi un'attrice sexy ha bisogno di nudità. A Lana bastavano un abitino, lo sguardo languoroso e il gioco, ahimè, era fatto.

Ci fu un guaio. Esaltò la sua carica erotica anche nella vita privata. Disse una volta: «Io e Rita Hayworth senza far niente, senza muoverci, possiamo portare a letto tutti gli uomini che ci piacciono». E sostenne la promessa. Se ne portò un'infinità. Ebbe sette mariti. Un amante, il gangster Johnny Stompanato, fu ucciso dalla figlia Cheryl, forse per gelosia. Il delitto frantumò la carriera della diva.

Eppure tutto possiamo perdonarle. Perfino la sua cecità totale nell'arte della recitazione. Ma non questo: tornare sul set. A 55 anni!

Eppure tutto possiamo perdonarle. Perfino la sua cecità totale nell'arte della recitazione. Ma non questo: tornare sul set. A 55 anni: lei, il simbolo del sex appeal. Rovinare così le memorie di una generazione di maschi. Il mito si sfascia.

Sissi la misteriosa

Ha gli occhi misteriosi. Indimenticabili. Come descrivere occhi così? Non ci provo. Occhi di donna difficile?

Ride: «No sì, sono semplice, molto semplice. Se la natura mi ha dato questo sguardo... ma è un falso mistero». E ride di nuovo.

L'hanno premiata poche settimane fa con il Cariddi d'oro, a Taormina: miglior attrice del festival delle nazioni per *L'importante è amare*.

«Che sia felice è verissimo. Mi piace il film, il ruolo. Anche se Nadine, il personaggio, non mi somiglia per niente. Lei si distrugge, io amo vivere. Ho il gusto della vita. Sono semplice, semplicissima».

Non è Nadine e non è più la principessa Sissi, la moglie di Francesco Giuseppe: troppo in carriera, ricorda? Un successo.

«Sissi è il passato e ciò che fa parte di ieri fa parte dei sentimenti. Ma chi sono io adesso è facile stabilirlo: Romy Schneider, attrice di cinema».

Dicono: certo che è felice. E' una donna perennemente innamorata.

«L'amore... ma sì, l'amore. Lo so, scrivono che la Schneider non può stare senza un uomo. Non è così. Io adoro anche l'amicizia di un uomo. Perché sia intelligente. E' la stupidità che non sopporto. Dovendo morire un amico, perché sceglierlo sciocco?».

Lei crede all'amicizia staccandola dal sesso?

«C'è il sesso e c'è l'amicizia. Tra due che si amano c'è anche il sesso. Ma c'è anche altro. La parola. Io devo poter parlare. Non sopporto un uomo che non sappia arricchirmi spiritualmente».

Viennese d'origine, ha 37 anni, separata dal marito Harry Mayen, regista e attore. Il figlio David, 8 anni, vive con lei. Daniel Biasini, 28 anni, produttore italo-francese, è suo assiduo accompagnatore. Amore?

I cronisti la tempestano di domande. E i più arroganti: «E' vero che attende un figlio?».

Lo sguardo è cupo. Rabbia? Delusione? Poi, scandendo le parole: «Oltre l'uscio di casa mia, nessuno può entrare». Un attimo e, quasi tra sé: «Diese ist die Geheimnis». Questo è il mistero.

Zarina a Hollywood

E' il mostro. L'hanno chiamata Caterina di Hollywood. Oggi ha 66 anni, appare di rado, anche nei film. Ma non rinuncia al lavoro. Se le capita una buona parte, l'accetta. «Però è sempre più difficile per un'attrice della mia età trovare il personaggio adatto».

Non è il tipo che vive di ricordi. In apparenza ha un carattere solido: «Decisamente avrei preferito essere un uomo». Eppure quando parla di lui, Spencer Tracy, la sua voce ha sfumature delicatissime: «Spency era forte. Aveva tutto, il senso dell'umorismo, il gusto della verità. Ciò che pensava, ebbene diceva. Aveva coraggio». Tracy morì nel 1967, dopo 27 anni di un meraviglioso legame. «Con l'amore ho chiuso, definitivamente», commentò Kate.

No, non vive di ricordi. E ne avrebbe tanti, da riempire l'esistenza: 3 Oscar, ad esempio. E' la più premiata attrice del cinema americano. Tutto meritato.

Lunedì l'abbiamo rivista in tv, nella Regina d'Africa, accanto a Bogart, regia di Huston.

Disse Lauren Bacall: «Kate era la controparte femminile di Humphrey. Avevano in comune soprattutto il senso dell'amicizia. Quando Kate dà la propria amicizia, è per sempre».

Ai tempi della Regina aveva 42 anni. Aveva seguito la sua recitazione? Non è il caso di scomodare oggettivi, certamente. Però tutto quello che un'attrice di cinema deve avere, Katharine ce l'ha: intelligenza, acutezza, misura, equilibrio, raffinatezza, violenza, ironia. Volontà: si alza alle 4 e va a letto alle 20.

«Non esagerate sul mio conto — precisò una volta —. Io in fondo non faccio che interpretare me stessa».

Si dice anche: certo che ha tutto, perfino la bruttezza. E' legnosa, la pelle macchiata.

Stupidaggini. A parte il fatto che fu bellissima un tempo, seppe poi fare delle proprie caratteristiche fisiche i segni di un personaggio. Che la consente la massima libertà, perfino nella vita privata: niente abiti eleganti, solo pantaloncini beige, camicette bianche, qualche rozzo copricapo.

Di lei oggi si sa poco o nulla. Giunge qualche vaga notizia, quando torna sul set o in paleozoico. E' felice? Dicono alcuni amici fa: «Peccato. La sua è troppa rinuncia, troppa tristezza. Io sono invece una donna concreta».

A cura di
ELVIO RONZA

Tennis, nuoto, atletica, judo, pattinaggio... per i ragazzi dai sei ai quattordici anni

Sport per 30 mila

L'iniziativa del Centro comunale di formazione sportiva - Due anni di attività - Partecipano ai corsi anche alcuni genitori Niente agonismo - Dichiarazioni del prosindaco Borgogno

Salti e corse. E poi ancora partite a tennis, nuotate, tuffi e tanti altri allegri momenti di bambini in libertà. Sembrano immagini fresche di vacanza. Sono invece «foto-ricordo» delle principali iniziative portate a termine l'anno scorso dal Centro comunale di formazione sportiva. Le raccoglie un opuscolo, edito proprio in questi giorni, che annuncia alle famiglie ed ai responsabili della scuola dell'obbligo che per i più piccoli, a Torino è sbocciato lo sport».

Alla base dell'iniziativa c'è un accordo organico tra l'assessorato allo Sport, il provveditorato agli studi e i principali enti cittadini di promozione sportiva. L'obiettivo è di migliorare i risultati finora raggiunti.

«Nell'arco della giornata — anticipa il prosindaco Borgogno — tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo saranno impegnati, a turno, in attività sportive, culturali e manuali». Quindi, «allo scopo di restituire a bambini e ragazzi (i più colpiti dallo sviluppo abnorme delle città) il diritto ad un'educazione moderna», tutti i servizi sportivi dovranno essere potenziati e coordinati ancor più che in passato. La partecipazione sarà, nella maggior parte dei casi, completamente gratuita.

Allievi di elementari e medie a lezione di judo

Un programma di non semplice attuazione: «Tra i problemi principali — sottolineano i responsabili del Centro — c'è la necessità di un coordinamento non soltanto con la scuola, ma anche con i diversi organi di quartiere, in modo da poter finalmente garantire la pratica sportiva a tutti coloro che la desiderano».

E' un risultato ambizioso, che il centro si propone di ottenere nel più breve tempo possibile. Prima che l'attività prendesse il via, due anni fa, i ragazzi impegnati nelle iniziative di alcuni enti di promozione sportiva e dello stesso assessorato erano circa 8 mila. L'anno scorso, invece, quasi 30 mila scolari hanno praticato sport in 132 tra palestre e piscine messe a disposizione dal Centro.

Con loro, anche i soli adulti: genitori o fratelli maggiori che, dopo aver accompagnato il piccolo di casa, hanno riscoperto o sentito per la prima volta il fascino di pinne o racchette ed hanno ottenuto speciali corsi «over 14».

Per tutti, la stessa formula di base: snobbati i records, abolita ogni selezione, dosato l'addestramento da parte degli istruttori con una fondamentale impostazione di carattere educativo e sociale. Proprio per questo, le attività destinate ai bambini sono state suddivise in alcuni rami ben definiti: per quelli di 6-7 anni corsi formativi e di gioco sportivo; per i ragazzi dagli 8 ai 10 anni corsi pre-sportivi di carattere polivalente; per i giovani dagli 11 ai 14 anni corsi propedeutici ad una singola disciplina preferita. Per tutte le età, infine, corsi di avviamento al nuoto, al judo, al pattinaggio su ghiaccio e al ginnastica collettiva.

Quest'ultimo è stato particolarmente seguito. Ed è un gran bene se si considera che il Centro di medicina sportiva di Torino ha riscontrato «la presenza di alterazioni dello sviluppo dell'impalcatura ossea e muscolare (atteggiamento scoliotico, dorso curvo, scapole alate, piattismo plantare, ecc.) nel 40 per cento circa di oltre 160 mila ragazzi di età tra i 7 e gli 11 anni».

Luisella Re

PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Ragazzi 6-14 anni	Femmine	Maschi	Totale
Attività formativa	1.754	2.288	4.042
Pallacanestro	715	1.220	1.935
Pallavolo	528	634	1.162
Judo	169	426	595
Pattinaggio su ghiaccio	372	198	570
Tennis	206	197	403
Atletica leggera	133	225	358
Ginnastica femminile moderna	322	—	322
Ginnastica artistica	106	22	128
Canottaggio	—	42	42
Nuoto	8.114	7.507	15.621
TOTALE	12.441	12.759	25.200
Attività per adulti	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
Nuoto	2.764	3.249	6.013
Ginnastica	897	805	1.702
TOTALE	3.661	4.054	7.715

L'evasione dal carcere di Ciriè favorita dai complici

Sealpi: mistero nella fuga del caporeparto di Bertone

Vane sinora tutte le ricerche - Il traffico di Tir e di merce rubata - Le indagini

E' stata appoggiata dall'esterno l'evasione di Cosimo Tatullo, l'operaio ventinovenne fuggito ieri mattina dal carcere di Ciriè. Ad attenderlo, al di là del muro di cinta, c'era un'auto di complici, probabilmente quelli del «giro» dei Tir rubati.

Tatullo era caporeparto nella sede di Caselle della Sealpi, la società fondata dall'ingegner Pier Giorgio Bertone risultata uno dei nodi più importanti nel traffico di pezzi di ricambio, motori e scocche rubati in prevalenza alla Fiat.

La Sealpi aveva una rete commerciale sull'intero territorio nazionale e se ne serviva per smerciare la refurtiva proveniente dal furto dei Tir. Quando la sede di Caselle è stata perquisita dai carabinieri i magazzini sono stati trovati pieni di scocche di autovetture Fiat, pezzi di ricambio originali, interi motori di camion e altro materiale per centinaia di milioni.

I maggiori responsabili del traffico erano fuggiti, evidentemente avvertiti in precedenza. Sul posto il capitano Lograno, dei carabinieri di Venaria e il maresciallo Lo Russo, dei carabinieri di Caselle, avevano trovato soltanto tre persone: Giovanni Negro, 20 anni, abitante a Moncalieri in via Genova 108; Giuseppe Campanale, 23 anni, via Latri 163 e Cosimo Tatullo.

La sede di corso Francia 185 era invece deserta. In un alloggio al sesto piano c'erano non solo gli uffici della Sealpi, ma anche quelli delle ramificazioni dell'organizzazione di cui la società dell'ingegner Bertone era soltanto una filiale.

I carabinieri sveveno accertato infatti che il coordinatore degli affari di corso Francia era un certo Enrico Graziani, un romano di quarantacinque anni mandato dalla capitale con le funzioni di «ispettore».

Il materiale trovato in questi uffici ha permesso ai carabinieri di individuare numerose sedi dell'organizzazione, ma le perquisizioni fatte a Parma, Bologna, Ancona, Pescara, Roma, Napoli, Palermo e nelle maggiori città, hanno dato esito negativo. Sono stati trovati capannoni, per decine di migliaia di metri quadrati, completamente vuoti.

Avvertiti dell'arrivo dei carabinieri i depositi erano stati sgomberati e non v'è

Cosimo Tatullo, il caporeparto evaso a Ciriè - A destra: la moglie ed il figlio

traccia che questi immensi locali servissero ai ricettatori. L'affitto annuo di questi depositi ammonta ad alcune centinaia di milioni e nessuno spende simili cifre per affittare magazzini lasciati vuoti.

Nei primi sei mesi di quest'anno sono stati rubati 2540 Tir. Di questi 1718 sono stati recuperati, 749 sono definitivamente scomparsi. Supponendo che il carico di questi automezzi valesse mediamente 20 milioni, i furti hanno fruttato all'organizzazione 33 miliardi e 800 milioni a cui va aggiunto il valore dei 749 autocarri smontati e venduti come pezzi di ricambio.

E' una grossa torta che consente lauti guadagni a tutti quelli che partecipano a questo traffico. Non c'è da stupirsi quindi che la fuga di Cosimo Tatullo sia stata appoggiata dall'organizzazione. Il caporeparto di Caselle probabilmente sa troppe cose. Conosce persone, luoghi e contatti della rete. Era un testimone scomodo nelle mani degli inquirenti.

Il giudice istruttore Sorbello, che dirige le indagini, è sulle tracce di personaggi chiave e questo può aver spinto la mafia dei Tir a correre ai ripari. Non è escluso che Tatullo, in libertà, corra seri rischi. La «mafia» non ha ritegno a servirsi di sistemi poco ortodossi per far tacere testimoni scomodi.

Stanotte in via Chiesa della Salute

Aggredita una guardia per rubarle la rivoltella

Da giovani armati di coltello e pistola - Guaribile in 12 giorni

Misteriosa aggressione questa notte a una guardia giurata. Pare che l'agguato sia stato teso per impadronirsi della pistola del sorvegliante.

Poco dopo l'una, una telefonata al 113: *«C'è un uomo ferito in via Chiesa della Salute»*. Un'autoradio della polizia, davanti al numero 46, trovava a terra, legato e ferito, Emanuele Ciriaci, 49 anni dell'«Istituto di vigilanza». Al Maria Vittoria, il Ciriaci è stato medicato e giudicato guaribile in 12 giorni per ferite da arma da taglio.

Ecco il suo racconto: *«Stavo controllando la serranda di un negozio di ferramenta quando sono stato aggredito da due giovani scesi da una automobile. Uno impugnava un coltello, l'altro una pistola. Mi hanno immobilizzato sorprendendomi alle spalle e poi legato. Ho cercato di difendermi ma quello con il coltello mi ha colpito».*

Quando i giovani sono fuggiti, il Ciriaci non aveva più la pistola.

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

Non sono i rimanenti di stock o le solite occasioni invendute. Sono rotoli appositi lavandini. E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Sono disponibili di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia; il prezzo rispecchia una misura di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, 2°piano.

Centro droga

Un appuntamento concreto e chi vuol "capire" del problema "droga". Serata sportiva. Telefono 872.276 - 872.271.

Al ritorno dalle vacanze ricordatevi del va/ bagno

Direttamente in fabbrica serie da lire 60.000 in su. REAL TO, via Rivoli 3, tel. 717.316 - Via Cumiana 98, telefono 340.479.

Soccorso urgente servizio elettrico

per riparazioni preventivi civili e industriali. Tel. 890.012.

35% di sconto antifurti

e antifurmazioni d'aria. Soc. Fondata, via P. Lauri 52, tel. 280.619 290.882.

COIFFEUR SALVATORE SCAFFINA, v. Tortorelli 48, tel. 323.304.

ESTINI di «Arturo» degli sportivi, pc. Novara 97/9, tel. 857.672.

FIZIO Coiffeur, c. Vittorio 25.

UMBERTO Coiffeur, c. Vittorio 218.

FIORI Venturi, Cernaia 2, t. 518.516.

OROLOGERIA «Il Pendolo», vendita e riparazioni orologi, v. Guala 126.

PELLICCERIA GARINO, vasto assortimento, laboratorio, v. Garibaldi 38.

PERSINO LETTERI, carrozzine, lettini, c. Tazzoli 95, telef. 726.083.

TORINTAVOLI-MOBILI, t. 739.56.77.

IDRAULICO esperto, t. 724.663.

IDRAULICI, riparazioni [illegible] pron. int. 203.01.00.

PRONTOCASA RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, avvolg., t. 535.502.

INIEZIONI a domicilio, t. [illegible]

SOCCORSO DENTISTICO Dott. Durello Bruno, via Cellini 3, telefono 657.444, ore 9-12.

RISTORANTE HOTEL «Club Gianduia», v. D. Reis 171, t. 304.072.

RISTORANTE «da Vittorio's», c. Novara, 8 spec. marinara, tel. 852.758.

RISTORANTE del TORO, v. Tortorelli 59, telef. 394.749.

TROPICANA RISTORANTE c. Novara 84, telef. 591.210.

CITROEN AUTOGERMO l'officina di v. Nizza 66, telef. 687.567, almeno aperta tutto agosto.

AUTOSOCCORSO, telefono 700.000.

AUTORIPARAZIONI, telef. 700.000.

ELETTRAUTO, telefono 700.000.

DI MAURO: POMPE INIETTORI, telefono 210.041.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 668.898.

ROSALBA BOUTIQUE, c. Vittorio Emanuele 32, tel. 674.055.

ZENIT CONFEZIONI, v. Chivasso 2, telef. 487.018.

ALFONSO Coiffeur, c. G.i Cesare 88.

ANTONIO E PIERO Coiffeur, via Stocchi 4, tel. 547.417.

MARIO Coiffeur, v. Tiziano 26.

COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, v. S. Teresa 10, telef. 519.051.

Se la vostra attività preferita anche in "tempo di ferie"

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 656.005 - 655.500

La sposa accusata col marito di omicidio

Di nuovo in ospedale

Mimma De Franco: continua il silenzio del delitto

Mimma De Franco, la sposa accusata con il marito Annunziato di aver assassinato il commerciante Francesco Bruni, è stata trasferita dal carcere al reparto chirurgia plastica del Cto. Ha bisogno di urgenti cure per le ustioni che le deturpano il corpo. E' già stata ricoverata per quattro mesi, ma occorrerà ancora molto tempo prima di guarire completamente.

Le ustioni derivanti da un incidente avvenuto in casa (la giovane donna dice che era un tentativo di suicidio), sarebbero all'origine del dramma. L'amante Francesco Bruni infatti, l'abbandonò perché le faceva ribrezzo. Sarebbe questa la causa del delitto. La donna infatti accusa il marito di aver commesso l'assassinio in un tardivo regolamento di conti passionale.

Chiesto il rinvio a giudizio di quattro persone

Dove è il bottino della rapina all'aeroporto?

Ora che il pubblico ministero ha stabilito, quasi senza ombra di dubbio, che a ideare la rapina da un miliardo in diamanti, zaffiri e smeraldi all'aeroporto di Caselle è stato l'impiegato della Sagat Claudio Olette, 34 anni, e che il colpo è stato compiuto materialmente da Giuseppe Richieri, 28 anni, ci si chiede che fine abbia fatto il bottino in diamanti.

La notte del 4 marzo 1974 Richieri, armato e mascherato, ha portato via dagli uffici di Caselle 7169 carati di diamanti destinati ai gioiellieri piemontesi, soprattutto di Valenza. Il valore dichiarato al fisco è di circa mezzo miliardo, ma gli esperti affermano che il valore reale è di quasi il doppio. Ne sono stati recuperati 695 carati, una minima parte.

Giuseppe Richieri afferma di aver svenduto il resto per cinquanta milioni, ma tutti gli esperti sostengono che anche un ricettatore non può aver pagato la merce meno di 400, 500 milioni.

Gli investigatori stanno ora indagando per recuperare il «tesoro», ma è un lavoro che si presenta difficile poiché è già trascorso quasi un anno e mezzo dalla rapina.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per rapina aggravata di Richieri e Olette, ritenuto il «cervello» della banda, il quale afferma di essere stato ricattato: *«All'epoca della rapina ero stato dichiarato fallito. Avevo affidato una parte dei beni sottoposti alla vigilanza del curatore a terze persone. Richieri e i suoi complici minacciavano di denunciarmi al curatore».*

E' stato chiesto il rinvio a giudizio anche per i due imputati minori Franco Camoletti, per concorso in rapina e Francesco Camedda, cognato del Richieri, per favoreggiamento: l'auto usata per il colpo, un'Alfa Romeo Montreal arancione è stata trovata nel suo garage.

Furti al rientro dalle ferie

Prosciutti, gioielli quadri: 28 milioni

Furto in un alloggio: sono stati rubati quadri e sculture per un valore complessivo di 28 milioni. Se ne è accorto ieri il proprietario Rosario Garbo, appena rientrato dalle ferie. Giunto a casa, in corso Orbassano 72, ha trovato la porta scardinata e l'armadietto sottosopra. Dalle pareti mancavano i quadri di maggior valore; sono scomparse anche alcune sculture.

● Vincenzo Gallo, via Perosa 16, di ritorno dalle vacanze ha scoperto che dal suo alloggio sono stati portati via prosciutti e liquori per 3 milioni.

● Mario Curatai, via La Thuile 4, ha denunciato alla polizia il furto dei gioielli della moglie; valevano due milioni. Alcuni vicini gli hanno riferito di aver udito rumori sospetti nella sua abitazione il dieci agosto.

Per trasformare Torre e Duchi d'Aosta

SESTRIERE vuole 1 miliardo e mezzo

La Comunità montana dell'Alta Valle Susa chiederà alla regione Piemonte un intervento finanziario (si parla di oltre un miliardo e mezzo) a favore della società «Tursestriere» che sta trasformando gli alberghi «Torre» e «Duchi d'Aosta», del Colle del Sestriere in minialloggi per ospiti del Mediterraneo.

La richiesta è stata fatta dal rappresentante legale della società, Jean-Luc Oiran-Chapon, tramite l'assessore al turismo della Comunità montana, geom. Strazzabosco, di Sestriere, in base alla legge regionale del 12 agosto 1974 che prevede interventi finanziari per iniziative turistiche. La richiesta viene avanzata poiché tale società sta eseguendo lavori di ampliamento, ammodernamento e rinnovo dei locali.

La giunta della Comunità ha deliberato, in data 27 maggio scorso, di *«esprimere parere favorevole a tale richiesta dando autorizzazione al presidente prof. Barmond di richiedere documentazione e inoltrare domanda alla Regione affinché detta società venga inserita nella concessione dei contributi per opere da realizzarsi nei centri montani».*

L'assessore al turismo della Comunità montana, geom. Strazzabosco (che ha preparato una relazione per la Comunità stessa) ha confermato che la richiesta *«sarebbe di un miliardo e mezzo e anche più»*, per la realizzazione di un teatro, cinema.

L'assessore al turismo del comune di Claviere e l'albergatore Giorgio Luzi non sono favorevoli alla richiesta e hanno dichiarato: *«Assolutamente no alle caserme dei piccoli alloggi, sì alla ricettività turistico-alberghiera su basi scolastico-sociali».*

Fiamme a Giaveno

I vigili del fuoco di Giaveno sono accorsi due volte la scorsa notte in regione Castello di Coazze, dove sorge un faro, per un incendio sviluppatosi in un bosco. Nella zona sorgono numerose ville e c'era il pericolo che le fiamme si propagassero alle abitazioni.

Dalla linea Chivasso Aosta-Pre S. Didier

Militari anti sciopero

La ferrovia comunicava:

Dovendosi impiegare unità del Genio Ferrovieri nell'Italia Meridionale in relazione alle note agitazioni del personale ferroviario, il servizio sulle linea Torino-Chivasso-Aosta-Pré S. Didier, (svolto abitualmente da militari), a partire dalle 12 verrà effettuato con pullman sostitutivi.

Verranno, cioè, sostituiti tutti i treni sul tratto Chivasso-Aosta-Pré S. Didier ed i seguenti treni sulla linea Torino - Chivasso: 7120, 7124, 2132, 7118, 7122, 7114, 2134, 2136, 1220, 3030, 1821, 3143, 7949.

Di massima il servizio viaggiatori verrà disimpegnato nei piazzali antistanti le stazioni.

Conseguentemente ai più lunghi tempi di percorrenza, gli autocarri potranno viaggiare con qualche ritardo rispetto ai treni sostituiti per cui non potranno essere assicurate talune coincidenze nella stazione di Torino P. Nuova.

SPECIALVENDITA PREINVERNALE
SCONTI REALI del
50 - 60 %
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
I NEGOZI RIMARRANNO APERTI
TUTTO IL MESE DI AGOSTO

A Salbertrand e Val della Torre

Acqua razionata

A Salbertrand, in Alta Valle di Susa, a causa della insufficienza dell'acquedotto comunale, è stata razionata l'acqua. Il Comune avverte che è vietato ogni spreco, proibito lavare orti e giardini e lavare le auto.

Nel comune di Val della Torre la situazione idrica desta preoccupazione. Il sindaco, con un'ordinanza, ha vietato ogni spreco di acqua per l'irrigazione di giardini ed orti ed anche abusi da parte degli utenti. La situazione è determinata dalla permanente siccità che si verifica nella zona.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 182

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Mercoledì 20 Agosto 1975
5

Incidenti notturni nella capitale portoghese

Lisbona: assaltata centrale sindacale

I dimostranti sono socialisti e maoisti - Devastata sede filo-comunista ad Oporto

NOSTRO SERVIZIO

Lisbona, 20 agosto.

Centinaia di persone hanno assediato per un paio d'ore nella notte la sede dell'Intersind, il sindacato unico portoghese controllato dai comunisti. I manifestanti si sono radunati davanti all'edificio alcune ore dopo il fallimento dello sciopero generale di mezz'ora proclamato dall'Intersind per indurre il governo ad intervenire contro gli elementi reazionari e moderati, protagonisti dell'ondata di violenza che sconvolge il Paese.

I manifestanti hanno frantumato a sassate i vetri di numerose finestre e insultato i sindacalisti chiusi negli uffici. La folla raccolta in strada scandiva slogan come «*No a Mosca*» e «*Viva il comunismo*».

Sul posto è comparso un autocarro pieno di agenti della polizia militare, che però non sono intervenuti. I dimostranti (appartenenti a sindacati di tendenza socialista e maoista) si sono poi allontanati. Un gruppo è andato a occupare la sede del sindacato dei farmaceutici, altro elemento di contrasto nelle polemiche con i comunisti: i maoisti hanno vinto infatti le elezioni sindacali del mese scorso, ma hanno accusato i dirigenti comunisti del sindacato di non voler sgomberare l'edificio. L'occupazione è avvenuta senza incidenti perchè lo stabile era deserto.

Lo sciopero indetto ieri dall'Intersind ha ricevuto scarsi appoggi tra i lavoratori portoghesi. A Lisbona autobus, metropolitana, alberghi hanno continuato a funzionare normalmente. C'è stato qualche intasamento del traffico nelle vie principali del centro in seguito all'azione isolata di alcuni conducenti di autopubbliche che hanno bloccato la carreggiata all'inizio dello sciopero permettendo la ripresa della circolazione veicolare e pedonale soltanto mezz'ora più tardi, alla scadenza dell'agitazione. Ci sono state alcune zuffe tra sindacalisti di opposte tendenze.

La decisione del partito comunista di rinviare la manifestazione programmata per ieri ad Oporto è stata messa in relazione con la destituzione del comandante della regione militare Nord il cui quartiere generale è appunto ad Oporto, città in cui predominano cattolici e conservatori.

Proprio ad agosto, prima dell'alba, è avvenuto un altro episodio di violenza politica: la sede del Movimento Democratico Portoghese è stata saccheggiata da alcune decine di dimostranti anticomunisti. I dimostranti sono entrati nei locali, dove a quanto sembra non si trovava alcun militante dell'organizzazione, e hanno gettato all'esterno mobili, libri e documenti ai quali hanno poi dato fuoco. La polizia militare è intervenuta per disperdere i manifestanti, alcuni dei quali sono stati arrestati.

Il pc ha intanto chiesto l'apertura di un'inchiesta sugli incidenti di Ponte de Lima, nei quali ha perso la vita un militante comunista e sono rimaste ferite un centinaio di persone. L'istanza è stata presentata dalla direzione regionale del pc al direttorio, al capo di stato maggiore dell'esercito e al comando della regione militare Nord. Nella domanda d'inchiesta si dichiara che il pc «*considera inammissibile che elementi che hanno per missione quella di difendere l'ordine pubblico e le libertà arrivino a difendere oggettivamente gli aggressori*».

Sempre nell'ambito della campagna anticomunista in atto, il governatore militare delle Isole Azzorre ha ordinato a diversi esponenti di rilievo del partito comunista locale di allontanarsi dall'arcipelago a tutela della loro incolumità. L'ordinanza è stata emessa in seguito a diversi episodi di violenza contro sedi del partito comunista e di gruppi ad esso vicini.

(Ansa - Reuter)

Oporto: Qui doveva essere tenuto il comizio di Cunhal. Il partito comunista l'ha sospeso per timore di incidenti

Disastro aereo all'alba in Siria

Cade un "jet,,: 125 morti salvi 2 bimbi ed un uomo

L'apparecchio precipitato presso Damasco era cecoslovacco - Le vittime tutte arabe

Damasco, 20 agosto.

Un «Iljuscin 62» della compagnia aerea cecoslovacca con 128 persone a bordo (117 passeggeri e 11 membri d'equipaggio) è precipitato stamane a circa 18 chilometri ad Est dell'aeroporto internazionale di Damasco. Il direttore generale dell'aviazione civile siriana ha comunicato che vi sono solo tre superstiti, due bambini e un uomo, sembra di nazionalità siriana.

La sciagura è avvenuta mentre l'aereo, proveniente da Praga, si accingeva ad atterrare all'aeroporto di Damasco da dove avrebbe dovuto proseguire per Bagdad e Teheran. Il «jet» appartenente alla compagnia «Csa» si è incendiato contro una collinetta. Quando ha cozzato al suolo l'aereo è saltato ed è esploso: coloro che non sono morti nell'esplosione sono periti tra le fiamme, secondo quanto ha dichiarato un funzionario della torre di controllo dell'aeroporto di Damasco.

Un portavoce della «Csa», la compagnia di bandiera cecoslovacca, ha detto che in base alle notizie provenienti da Praga, i passeggeri erano in gran parte siriani, iracheni ed iraniani.

In un primo tempo le squadre di soccorso affluite tra i frutteti dove si è schiantato l'aereo avevano ritenuto in vita solo un bimbo e un adulto; poi, proseguendo le ricerche fra i rottami e i cadaveri sparsi all'intorno, i soccorritori hanno udito altri deboli lamenti e hanno scoperto un secondo bambino, sopravvissuto, anche se gravemente ferito.

(Ansa-Afp)

Israele: uccisi tre terroristi

Tel Aviv, 20 agosto.

Le forze di sicurezza israeliane hanno sventato oggi un attacco terroristico alla frontiera con il Libano. Tre palestinesi che avevano attraversato il confine provenienti dal Libano sono stati uccisi.

Stasera giungerà in Israele il segretario di Stato Kissinger per il nuovo accordo israelo-egiziano e il servizio di sicurezza di Tel Aviv ha aumentato la sorveglianza per timore di attentati.

(Ansa)

Fallito attentato contro Sadat?

Kuwait, 20 agosto.

Il quotidiano kuwaitiano «Al Siasa» scrive oggi in una corrispondenza dal Cairo che numerose mine sono state scoperte e disinnescate la settimana scorsa a Marsa Matruh poco prima che il presidente Sadat arrivasse in tale località per incontrarsi con un gruppo di esponenti politici locali.

(Ansa - Afp)

Per l'incidente nelle prove del G. P. d'Austria

Morto dopo 3 giorni d'agonia il pilota americano Donohue

Graz, 20 agosto.

Il corridore automobilistico americano Mark Donohue è morto la notte scorsa all'ospedale di Graz per le lesioni alla testa subite nell'incidente di domenica, durante le prove per il «Gran Premio» d'Austria di Formula 1 a Zeltweg. Trasportato in ospedale, Donohue era stato sottoposto ad intervento chirurgico per la rimozione di un trombo cerebrale; il pilota era nato nel 1937 a Stonybrook, nel New Jersey.

Al capezzale del pilota al momento del decesso c'erano la moglie Eden, sposata appena otto mesi fa, ed il padre Mark. Penske, il titolare dell'omonima casa automobilistica per la quale Donohue correva dal 1966, è apparso prostrato. Alla «Penske», Donohue aveva legato i suoi migliori successi, aggiudicandosi numerosi «Gran Prix» americani tra cui il «Nascar Grand National» e le grandi corse internazionali di Daytona e di Indianapolis. Poi, il 15 febbraio 1974, Donohue aveva dato l'addio a questo tipo di competizioni che per le medie elevatissime e la bagarre in pista presentavano rischi eccessivi e aveva deciso di dedicarsi alle competizioni in «Formula 1». Donohue si era impegnato con Penske a correre sia in questa stagione che nella prossima. Il Gran Premio d'Austria era, per il trentottenne pilota, il primo Gran Premio di «Formula 1».

Uscito di pista mentre provava tre ore prima dell'inizio ufficiale della corsa, Donohue è andato a schiantarsi sorvolando con il suo bolide la barriera protettiva e concludendo il tragico volo sul prato dopo aver investito due ufficiali di gara.

Le condizioni del pilota, ha in un primo tempo non sembravano gravissime, erano invece precipitate in poche ore. Ricoverato all'ospedale Krankenhaus di Graz, i medici gli riscontrarono una lesione al cervello, per salvarlo era necessario rimuovere un grosso grumo di sangue. L'intervento lungo e difficile si rivelava purtroppo inutile. Dal momento dell'uscita dalla camera operatoria, Donohue non diceva infatti più riprendere completa conoscenza.

(Ansa - Afp)

Genova: era già diffidata

Bella straniera picchia passante e agenti di p. s.

Genova, 20 agosto.

(g. b.) Una avvenente belga è stata arrestata questa notte dalla polizia dopo una lite con un'altra donna. E' risultato che la straniera contravveniva al foglio di via, obbligatorio secondo il quale non poteva venire a Genova.

Il movimentato episodio si è svolto in piazza della Vittoria davanti alla fermata degli autobus; la protagonista è Nelly Kerkhof, di 45 anni, venuta a diverbio con la signora Flora Tali, 60 anni, genovese.

«*Si faceva beffe di me* — ha cercato di giustificarsi poi la straniera in questura —. *Non l'ho mai vista nè conosciuta, nè ho mai avuto a che fare con lei*». Ha ribattuto la signora Tali. Fatto sta che la Kerkhof non si è limitata ad uno scontro verbale: ha afferrato per i capelli la contendente e l'ha gettata per terra. Il tafferuglio ha richiamato l'attenzione dei passanti che hanno avvertito una pattuglia della volante in servizio nella zona.

La belga è stata invitata a seguire le guardie, ma si è ribellata ed è stato necessario caricarla con la forza nell'auto con gli agenti.

In alta Val Veny

Trovato il cadavere di un altro aviere del "Dakota" Usa precipitato nel '46

Aosta, 20 agosto.

(g. f.) Il ghiacciaio del l'Estelette nell'alta Val Veny ha restituito un'altra vittima dell'aereo americano «Dakota» precipitato nell'estate del '46. Sono stati i carabinieri di Courmayeur a scoprire i resti di un cadavere mummificato, irrigidito dal gelo. Verrà trasportato a Vicenza e sepolto nel cimitero americano.

Si ricorderà che nel '55 vennero rinvenuti i resti di un aereo. Solo dopo parecchi anni fu possibile scoprire la carlinga con i corpi congelati di alcuni avieri e ricostruire la tragedia. Si trattava di un bimotore «Dakota» con sei membri di equipaggio, partito dalla Sicilia e diretto ad una base militare in Francia, probabilmente per una delicata missione. Si parlò infatti anche di documenti e di stranenti coperti da segreto militare, che si sarebbero trovati a bordo.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Nuove e diffuse flessioni di prezzi

TORINO — All'inizio del nuovo mese borsistico, l'offerta torna a farsi sentire con più insistenza, provocando flessioni diffuse dei corsi azionari. Anche le quotazioni dei titoli interessati da operazioni di ricopertura nel corso della ultima seduta tornano oggi ad affiosciarsi. I fenomeni di controtendenza sono assolutamente sporadici e più che altro riguardano titoli di secondo piano per i quali il mercato, nelle attuali condizioni di povertà di affari, si dimostra molto rigido.

Il reddito fisso mette a segno modesti miglioramenti. Chius. Montedison 1-1-74: 475.

Borsa continua — Fiat Ord.: 975, 976, 975, 975; Priv.: 732, 728, 730, 733.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 128; Città di Genova 7% 76,50; Magona 1973 7% conv. 68; Città di Milano 10% 90,35; Eral 12% 99,90; Op. Auto 1975 70,20; B. Alfa 2300; B. Giulia 2030; Buoni 0% 99,995.

LE AZIONI A TORINO

	19-8	20-8
ALIMENTARI		
Alivar	2030	2050
Eridania	1780	1780
Fiorio	319	319
Motta	1180	1180
Nomana Zucchari	340	340
Venchi Unica	228	228
BANCARIE		
Banco Roma	14100	14100
Comit	16000	16000
Credito It.	1790	1790
Interbanca priv.	12500	12500
Sindibanca	67500	67500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1020	1020
Ebernit	1090	1090
Eternit priv.	1340	1340
Fornaci Rivalta	2450	2450
Unicem	3760	3800
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	712	718
Italgas	523	505
Liquigas	177	174
Liquigas priv.	123	125
Mira Lanza	24100	24100
Montedison	497	495
Monted. Gemina	468	468
Pirannati	686	700
Pirelli	755	755
Rushanca	2395	2330
SAFFA	1980	1980
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	4450	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	81	80,25
» priv.	51	51
Sifa Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	670	645
Beni Imm. It. priv.	394	390
Beni Stabili	4525	4525
Cond. Acqua Roma	610	610
Generale Imm.	209	209
Imm. Agr. Vittoria	6150	6150
Iretina	4350	4450
Risanamento	2000	1900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11250	11240
» » priv.	6150	6200
Latina	1020	1020
Latina priv.	915	915
Generali	63600	62800
IAS	68050	68050
S.A.I.	9140	9140
Toro Ass.	15300	15350
Toro Ass. priv.	6300	6275
COMUNICAZIONI		
Attualità priv.	1000	1000
Aumatrada To-bl	2310	2350
Fer. Co.	274	273
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2600	2740
STP	1122	1103
Torino-Nord	88	88
FINANZIARIE		
Bastogi	1260	1280
Finaldeer	288	286
Gilaf	2260	2230
IFI priv.	2135	2100
IFI	6580	6600
Invest	2040	2040
La Centrale	9480	9250
Mittel	2630	2670
Piemonte Finanz.	4610	4995
Pirelli & C.	1270	1270
Pirelli S.p.A.	763	762
S.A.F.O.M. Bt.	1050	1050
S.I.F.A.	770	770
S.M.E.	1030	1090
STET	1460	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	595	595
Marelli & C.	498	498
Pas Elettr.	1910	1910
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	977	—
» priv.	723	—
Castagneti	1900	1900
Ghiardini	2040	2040
Nebiolo	143	143
Olivetti	1065	1080
» priv.	904	904
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	343	345
Fornara & C.	720	720
Italsider	345	345
Metalli	21750	21150
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	43	36
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11600	11575
» priv.	5250	5290
Cartiere Italiane	537	562
TESSILI		
Cot. Canzoni	7700	7700
Flaac	2770	2807
Rotondi	12900	12900
Montefibre Fibre	84	77 25
» » pc	99	90
Viscosa	1535	1490
» priv.	850	870
DIVERSI		
Acque pot. TO	748	700
Clas	1180	1180
CIR	5620	5565
Pacchetti	117	120

OBBL. CONV. A TERMINE

Beni Im. Italia 7%	87 50	87 50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	85 —	85 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Med. Fingest 7%	153 50	153 50
Mod. C. Erba 7%	87 50	87 50
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. S. Spirito 7%	98 50	98 50
Med. Mobiliare 7%	79 50	79 50
Metalli 6 %	91 —	95 —
Liquigas 7½ '76	86 —	86 —
» » '77	86 —	86 —
» » 7½ '75	87 —	87 —
GIM 6%	94 —	94 —

REDDITO FISSO A TORINO

	19-8	20-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 90	93 90
Redimibile 3½%	99 50	99 60
Ricostruz. 3½%	88 85	88 75
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	91 20	91 30
Ris. Fond. 5%	91 75	91 75
Pr. R. 5% Tr. '34	91 20	91 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 —	83 —
» » '68	80 —	80 —
» » '69	80 —	82 —
» » '70	80 —	82 —
» » 7½ '71	80 —	82 —
» » '72	80 —	82 —
B.T.N. 5% '74		
» » 7½ I		
» » II	99 80	99 80
» » '77	95 20	95 30
» » '78	89 35	89 35
» 5½% '79	88 60	88 60
» » '80	86 —	86 30
» » '82	82 70	82 70
N.T.P. 7% '78	95 30	95 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 35	79 35
» » '63 II	79 30	79 30
» » '66 I	76 90	77 40
» » '66 II	76 90	77 —
» » '67 I	75 20	75 40
» » '68 II	74 80	74 80
» » '69 I	74 10	74 30
» » '69 II	74 40	74 60
» » '70 I	74 50	74 50
» » '70 II	87 20	86 80
» » '71	84 10	84 60
» » '72 I	83 10	83 70
» » '72 II	78 65	78 40
» » '73	78 90	79 —
» » 7½ ind.	99 90	100 —
» Europa 6%	90 80	91 —
IRI 6% '56	94 —	94 —
» » '65	82 30	82 30
» Alfa 7% '76	79 90	79 90
Saiap 9½% '85	89 —	86 80
» » '87	89 —	89 —
Autostrade 6% '68 I	75 50	74 10
» » '68 II	74 85	75 05
» » '69	74 15	74 15
» » 7½ '71	85 —	85 —
» » '73	81 50	81 30
» » '74	82 20	82 70
OO.PP. 5%	67 20	67 20
» 5½%	67 40	67 40
» 6%	89 90	89 90
» 7%	75 90	75 80
» 3,5% 7% I°	78 50	78 50
» » » II°	78 20	78 20
» » » III°	77 60	77 60
» » » IV°	77 30	77 20
» » » V°	77 —	77 —
» » » VI°	77 40	77 40
» » » VII°	76 60	76 60
» » » VIII°	76 80	76 80
» » » IX°	76 90	76 90
» » » X°	90 90	90 90
» » » XI°	75 80	75 80
» » » XII°	78 50	78 50
» » » XIII°	78 20	78 20
» » » XIV°	77 60	77 60
» » » XV°	77 30	77 30
» » » XVI°	77 —	77 —
» » » XVII°	77 40	77 40
» » » XVIII°	76 80	76 80
» » » XIX°	76 90	76 80
» » » XX°	76 85	76 85
» » » XXI°	76 90	76 90
» » » XXII°	76 90	76 90
» » » XXIII°	76 90	76 90
» » » XXIV°	76 90	76 90
» » » XXV°	76 90	76 90
» » » XXVI°	76 90	76 90
» » » XXVII°	76 90	76 90
» » » XXVIII°	76 90	76 90
» » » XXIX°	76 90	76 90
» » » XXX°	76 90	76 90
» » » XXXI°	76 90	76 90
» » » XXXI op.	76 90	76 90
» » » XXXII°	76 90	76 90
» » » XXXIII°	76 90	76 90
» » » XXXIII op.	76 90	76 90
» » » XXXIV°	77 30	77 50
» » » XXXV°	77 50	77 50
» » » XXXVI°	77 45	77 45
» » » XXXIX°	77 50	77 50
» » » XL°	94 —	94 —
IMI XLI 6%	78 50	78 50
» » XLIII 6%	84 20	84 20
» » XLIV 6%	78 50	78 50
» » '64 I.V.	87 60	87 30
Eni Sud 6% '64 I°	93 50	93 50
Fiat 6% '57	98 80	98 80
Fiat 5½% '60	87 05	87 05
Olivetti 7% '75-'79	—	—
» » »	96 50	96 50
» 6½% '59	94 30	94 30
» 5½% '62 I°	83 50	83 80
Oliver. 5½% '62 2°	86 80	87 —
It. Ges 5½% '61	81 50	82 20
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	87 —
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » II	91 50	91 50
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 70	70 70
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	85 50	85 50
Fergat 6%	91 60	91 60
Torino-Savona 5%	86 40	86 40
Tr.C.S.Bern. 3½	85 —	85 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	80 30	80 30
Javelm. 6% '64 I°	89 90	89 90
» » » II°	90 20	90 30
» » » III°	88 30	88 50
» » » IV°	85 85	85 50
» » » V°	80 40	80 40
» » » VI°	85 15	85 15
» » » VII°	82 60	82 60
» » » VIII°	81 50	81 50
» » » IX°	82 60	81 80
» » » X°	80 30	80 30
» » » XI°	85 80	85 50
» » » XII°	80 40	80 40
» » » XIII°	85 15	85 15
» » » XIV°	79 95	79 95
» » » XV°	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 20	82 20
» Acm 5½ '60	74 40	74 40
» » '62	73 80	73 80
S. Paolo 3%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» »	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» »	76 75	76 75
Credito Fond. 3%	82 —	82 —
C.T.S. 7% '70	82 50	85 50
» » '71 I°	105 —	105 —
» » 2°	78 —	78 —
» » '72	77 50	77 50
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Luci 7½%	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	87 —	87 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84 50	84 45
Rumianca 6%	108 —	108 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 80	69 80
Med. Fingest 7%	153 50	153 50
Med. C. Erba 7%	87 —	87 —
» Viscosa 7%	105 50	105 50
Med. Sip 7%	83 40	86 80
» S. Spirito 7%	97 80	97 80
» Montefibre 7%	78 50	78 50
Metalli 6%	93 —	95 —
Liquigas 7½% '70	85 50	85 50
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '72	80 50	80 50
» 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	94 —	94 —

Domelli 1000; E. Marelli 513; Eridania 1775; Eternit 1110; Falk or. 5800; Falk pr. 4100; Fiat or. 981; Fiat pr. 726.

Finmare 138; Finsider 284; Fisic 2730; Fond. Incendio 11.200; Fond. Vita 23.300; Gavardo 476; Generalfin 910; Generali 62.480; Gim 2165; Ginori 394; Ifi pr. 2130; Ifil 6700; Imm. Roma 205; Iniziativa 3830; Interbanca 12.750; Invest 2031; Italcable 2370; Italcementi 22.150.

Italgas 505; Italsider 222; La centrale 0305; Lanerossi 1600; L'Ausiliare 3780; Lepetit or. 11.110; Lepetit pr. 11.100; Linificio 606; Liquigas 178,50; Magneti M. 585; Magona 1205; Marzotto 1154; Mediobanca 67.900; Metalli 2150; Mira Lanza 24.400; Mittel 2660; Mondadori pr. 1615; Montefibre or. 77,50; Montefibre pr. 95; Motta 1155.

Nebiolo 140; Nord Milano 1940; Olcese 251; Olivetti or. 1076; Olivetti pr. 899; Pacchetti 119; Pertusola 2340; Pierrel 750; Pirelli e C. 1271; Pirelli S.p.A. 755; Ponti or. 1085; Ras 8000; Rinascente 80,50; Rinascente pr. 50,50; Risanamento 6930; Romana Zucc. or. 325; Romana Zuc. pr. 372; Rotondi 100.000; Rumianca 2320.

Saffa 5590; Sai 9100; Saiprom 1675; Sicip 700; Silos 2500; Sip 1320; Smi 1060; Stampati 5040; Standa 5950; Stet 1480; Tecnomasio 155; Terni 34; Tiliano 515; Toni Franco 7710; Trafilerie 740; Un. Manifat. 21.300; Visconea or. 1460; Viscosa pr. 850; Westinghouse 2320.

A GENOVA

L'inizio del nuovo mese borsistico è avvenuto su basi cedenti, con scambi ridotti. I comparti che risentono maggior flessione sono i minerari, gli assicurativi e i tessili.

Centrale 9375; Generali 62550; Ras 86500; Meridionali 1280; Nai 2845; Viscosa ordinario 1400; Viscosa privilegiate 875; Finsider 286; Italsider 346; Fiat ordinarie 975; Fiat privilegiate 735; Sip 1320; Montedison 493.

A MILANO

Sistemati ieri i riporti il mercato azionario ha iniziato il nuovo ciclo operativo in un clima tranquillo ma privo di qualsiasi sintomo di vitalità. La Borsa vive ormai alla giornata attraverso modeste transazioni di marca professionale e limitati interventi speculativi. Di conseguenza poche offerte deprimono i corsi dei titoli più vulnerabili mentre i valori primari beneficiano più o meno sempre di una certa azione di sostegno.

Anche oggi l'andamento della seduta rivela le precedenti: inizio abbastanza stabile con qualche recupero poi il consueto assestamento finale con diffuse flessioni che portano l'indice sui minimi dell'anno. Poche voci fanno eccezione tra cui le Sai oggi in buon recupero, resistenti le Montedison, Bacchi le Viscosa. Dopoborsa calmo e mattino. Reddito fisso più resistente con isolati rafforzamenti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63 (+ 10, 62.480 (dopoborsa 62.300); Fiat 982-961; Montedison 495-493,75; Viscosa 1499, 1480; Olivetti 899; Toro 15,300, 15,010; Sai 9900, 9100.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetifo 12.860; Aedes 2681; Alitalia 1012; Alleanza 25.000; Amiata 762; Anic 709; Assicurstr. 164.600; Bastogi 1272; B.co Roma 14.350; Beni Stabili 4490; Binda 4240; Breda 2080; Brioschi 75.800; Burgo 11.410; Caffaro 276; Cantoni 7500; Carlo Erba or. 1533; Carlo Erba pr. 1078; Cascami 4280; Cementir 1650.

Cige 1170; Cogo 1170; Comit 15.500; Comp. Milano or. 11.010; Comp. Milano pr. 6280; Comp. Toro or. 15.010; Comp. Toro pr. 8300; Cond. Acqua 606; Credit 1792; Cucirini 4360; Dalmine 341; De Ferrari 1480; Donzelli 1000; E. Marelli 513; Eridania 1775; Eternit 1110; Falk or. 5800; Falk pr. 4100; Fiat or. 981; Fiat pr. 726.

Finmare 138; Finsider 284; Fisic 2730; Fond. Incendio 11.290; Fond. Vita 23.390; Gavardo 476; Generalfin 910; Generali 62.480; Gim 2165; Ginori 394; Ifi pr. 2130; Ifil 6700; Imm. Roma 205; Iniziativa 3830; Interbanca 12.750; Invest 2031; Italcable 2370; Italcementi 22.150.

Italgas 505; Italsider 222; La centrale 0305; Lanerossi 1600; L'Ausiliare 3780; Lepetit or. 11.110; Lepetit pr. 11.100; Linificio 606; Liquigas 178,50; Magneti M. 585; Magona 1205; Marzotto 1154; Mediobanca 67.900; Metalli 2150; Mira Lanza 24.400; Mittel 2660; Mondadori pr. 1615; Montefibre or. 77,50; Montefibre pr. 95; Motta 1155.

Nebiolo 140; Nord Milano 1940; Olcese 251; Olivetti or. 1076; Olivetti pr. 899; Pacchetti 119; Pertusola 2340; Pierrel 750; Pirelli e C. 1271; Pirelli S.p.A. 755; Ponti or. 1085; Ras 8000; Rinascente 80,50; Rinascente pr. 50,50; Risanamento 6930; Romana Zucc. or. 325; Romana Zuc. pr. 372; Rotondi 100.000; Rumianca 2320.

Saffa 5590; Sai 9100; Saiprom 1675; Sicip 700; Silos 2500; Sip 1320; Smi 1060; Stampati 5040; Standa 5950; Stet 1480; Tecnomasio 155; Terni 34; Tiliano 515; Toni Franco 7710; Trafilerie 740; Un. Manifat. 21.300; Visconea or. 1460; Viscosa pr. 850; Westinghouse 2320.

A GENOVA

L'inizio del nuovo mese borsistico è avvenuto su basi cedenti, con scambi ridotti. I comparti che risentono maggior flessione sono i minerari, gli assicurativi e i tessili.

Centrale 9375; Generali 62550; Ras 86500; Meridionali 1280; Nai 2845; Viscosa ordinario 1400; Viscosa privilegiate 875; Finsider 286; Italsider 346; Fiat ordinarie 975; Fiat privilegiate 735; Sip 1320; Montedison 493.

Improvvisamente è morto
Iraldo Coscia
A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore la moglie Rosa Reale, i figli Pierangelo e Carlo, le nuore Cletta e Giovanna, la cara Franca, il nipotino Stefano, tutti i parenti, gli amici del suo caro nativo Avuglio di Alessandria e di Torino. Un ringraziamento particolare alla cognata Ida Rasia per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 19 agosto 1975.

La Direzione e la Redazione di «Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore dei colleghi Pierangelo e Carlo Coscia per la morte del padre
Iraldo Coscia
— Torino, 19 agosto 1975.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al lutto dei giornalisti Pierangelo e Carlo Coscia per la morte del padre
Iraldo Coscia
— Torino, 19 agosto 1975.

Gli amici della Redazioni sportive di «La Stampa» e «Stampa Sera» partecipano al lutto di Carlo e Pierangelo:
Eraldo Acsaline
Giovanni Arpino
Oliviero Beha
Ferruccio Bernabò
Bruno Bernardi
Paolo Bertoldi
Mario Bianchini
Beppe Bocca
Rico Casiraghi
Giuliano Califano
Giovanni Cappelli
Maurizio Caravella
Ferruccio Cavallero
Cristiano Chiavegato
Silvio Cloli
Franco Costa
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Paolo Petrone
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Elvio Rossi
Salvatore Rolando
Antonio Tavazzani
Fabio Vergnano
Gherardo Vigliano.

Livio e Mirella sono vicini all'amico Pierangelo.

Renzo e Lucia partecipano al dolore dell'amico Pierangelo.

Gli Amici della Tipografia partecipano al dolore di Pierangelo e Carlo.

Lo studio Comi-Borgo partecipa vivamente al dolore dei dott. Pierangelo e Carlo per la scomparsa del papà
Iraldo Coscia
— Torino, 19 agosto 1975.

Coscienti di non poter fare, con queste misere parole, assolutamente nulla per
Franco Coggiola
e
Paola Barendi
gli addolorati ed intimi della famiglia
Alberto Lucchini
Carlo Alberto Cerniglia
Antonio Castelli
Gianni Orano
Franco Genova
Nini Miserulle
— Torino, 19 agosto 1975.

Felice Modena e Mario Rosso partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro
Franco Coggiola
— Torino, 20 agosto 1975.

Famiglie Cerino e Spendre partecipano al dolore.

Dopo lunga sofferenza è serenamente trascorso il
rag. Pietro Sorba
anni 76
Addolorati lo annunciano: mamma, papà, la moglie Nina Elle, i fratelli Antonio e Ivo, cognati, nonna, zie, zii, cugini, parenti tutti. Esequie parrocchiali Regina Margherita (Nichelino, mercoledì 20 corr. ore 15). Funerali ore 17,30 in Duomo al S. Pietro (Asti). Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 19 agosto 1975.

Ernesta e Pino Casalegno piangono l'amato sposo PIERO.

I Dipendenti della Ditta «N. & F. Casalegno» piangono il caro collega PIERO.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Dabbene v. Valsania
Ne danno il triste annuncio funerali avvenuti: Eraldo, Gianni, nonna, zia, zii, cugini, nonno, nipoti, parenti tutti. Esequie parrocchiali Regina Margherita (Nichelino, mercoledì 20 corr. ore 15). Funerali ore 17,30 in Duomo al S. Pietro (Asti). Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 19 agosto 1975.

Amministrazione, Consorzio, Insediati di Largo Po Antonelli 2 si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Piera Dabbene v. Valsania
— Torino, 19 agosto 1975.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 182

TUTTO TV STASERA

"GOLPE„ CON VENTURA

SECONDO CANALE: "Il rapace" film avventuroso ambientato in Messico, con l'attore francese - PRIMO CANALE: si inizia un'inchiesta sui trapianti; per "Mercoledì sport" campionato mondiale di ciclismo su pista dal Belgio

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Per i più piccini** (Rassegna di marionette e burattini italiani)
18,45 **Tv dei ragazzi** (Poly a Venezia)
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane**
20— **Telegiornale**
20,40 **7000 uomini perduti** (1° puntata: "Nessun uomo è un'isola")

Prende stasera il via una nuova inchiesta a puntate di Stanis Nievo, 7000 UOMINI PERDUTI, che affronta il problema dei trapianti di organi in Italia. Il titolo stesso già esprime, con la drammatica evidenza delle cifre, un amarissimo bilancio di vite che si potrebbero forse salvare. E non si riferisce che ai soli malati di reni, dei quali il tempestivo innesto di una parte sana consentirebbe la guarigione. Il più grave ostacolo è costituito dalla brevità del tempo entro il quale gli organi dei donatori possono essere utilizzati.

In poche ore, l'atto pratico della donazione deve essere compiuto, preceduto da numerosi adempimenti: constatazione del decesso clinico, autorizzazione legale, prelievo in ambiente adatto e conservazione. Oggi in Italia sono possibili numerosi interventi positivi, oltre ad una serie di casi «clandestini» forse più numerosi, ma irregolari. La nostra legislazione permette il trapianto di cornee e di reni, oltre al prelievo di estratti ipofisari, dai corpi delle persone che ne abbiano fatto donazione. Ma l'eccessivo tempo di registrazione da elettroencefalogramma piatto (24 ore) per la constatazione della morte clinica e il necessario nullaosta dei parenti porta via tempo prezioso.

L'interruzione della circolazione e la conseguente necrosi dei tessuti avvengono per lo più prima delle 24 ore di elettroencefalogramma piatto e ciò rende spesso vana la speranza di trapianti utili. D'altra parte il numero dei donatori è in continuo aumento: oggi sono già oltre 13 mila in Italia e con un'opportuna propaganda crescerebbero ancora. Per questo si vuole sensibilizzare la pubblica opinione illustrando quanto s'è già fatto in altri paesi, dove spesso sono le scuole stesse ad iniziare il discorso. Recentemente sono giunti in Italia 500 cornee dalla Repubblica di Ceylon. La stessa cosa è stata fatta da parte di questo paese per tante altre nazioni nel mondo, data la preparazione svolta in quell'isola sulla popolazione durante il periodo scolastico e la conseguente scorta di organi che vi si è costituita.

L'inchiesta comprende interviste a medici ed anche a pazienti, specialmente ai dializzati, persone mantenute in vita attraverso il rene artificiale, il cui uso è notevolmente più costoso che non il trapianto.

21,35 **Mercoledì sport. Liegi: Ciclismo: Campionati mondiali su pista**

Per MERCOLEDI' SPORT va in onda, in collegamento eurovisivo da Rocourt, in Belgio, la ripresa del *Campionati mondiali di ciclismo su pista*.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21— **Il rapace** (Film)

Lino Ventura, un «killer» che sembra poco convinto

Terzo film della settimana IL RAPACE, franco-messicano, è una delle prime prove nella regia (1968) dello scrittore còrso José Giovanni, affermatosi in Francia in questo dopoguerra come «romanziere della malavita», alla quale ha appartenuto un po' di straforo, creando un nuovo genere narrativo, quello «carcerario» ed aprendo la via a tanti letterati cinematografari come quelli di Albertino Sarrazin e di Henri Charrière-Papillon.

Accostatosi al cinema nel 1959, come adattatore e sceneggiatore del migliore dei suoi romanzi «Il buco», storia di un'evasione mancata dalla prigione parigina della Santé, che fu l'ultimo capolavoro del compianto regista Jacques Becker, vi è rimasto come sceneggiatore o dialoghista di soggetti propri (trasposizione di storie pubblicate nella «Série noire», la più prestigiosa collana francese di gialli) o di altri, collaborando, tra l'altro, a «La ragazza in vetrina», «Rififfi a Tokio» e «Sinfonia per un massacro». Da qui alla direzione il passo era breve ed ecco Giovanni dietro alla macchina da presa come in questa vicenda d'azione, sulle misure di Lino Ventura che ne è il protagonista.

Il film è il racconto di un attentato politico e tradisce più d'una reminiscenza con il più celebre «Stanotte sorgerà il sole» di John Huston, che narrava della congiura di un gruppo di rivoluzionari cubani per eliminare un dittatore, ma, nonostante questa parentela (a parte che lì il tirannicidio falliva, mentre qui riesce) si mantiene prevalentemente sul terreno dell'avventura, nonostante l'ambizione di disegnare un apologo sulla violenza. Un lodevole proposito quest'ultimo, rimasto purtroppo allo stato intenzionale, tanto che la parte più debole del film risulta proprio nell'insufficiente chiarimento che l'uso di mezzi estremi può essere talvolta un dovere ed avere una sua giustificazione morale. Il semplicismo della tesi è compensato d'altra parte da un buon approfondimento della psicologia dei personaggi.

Questa la trama della vicenda, desunta da un racconto dello stesso Giovanni, «Gli avventurieri». Negli anni '30 un «killer» professionista (Ventura) è chiamato in Messico, per uccidere il presidente della Repubblica, da un gruppo di cospiratori, capeggiato da Calvez e dal giovanissimo Miguel. Il mercenario straniero prepara accuratamente l'attentato insieme con Miguel: i due sono spesso in contrasto, ma il giovane ribelle, più isterico che uomo d'azione, finisce per essere soggiogato dalla durezza del suo complice.

La prima parte del complotto riesce e l'assassinio è realizzato, ma ora Calvez vorrebbe eliminarne i due autori. Questi hanno tuttavia la meglio sui loro inseguitori. Frattanto la rivoluzione è fallita e lo straniero, per evitare a Miguel il peggio, lo ferisce leggermente ad una gamba e dopo averlo messo al sicuro, riparte verso nuove avventure.

Accanto a Ventura è un gruppo di discreti attori tra i quali Enrique Lucero, Carlos Lopez Figueroa, Rosa Furman, Aurora Clavel, Augusto Benedico e Xavier Mare.

d. g.

Tv Svizzera

19,30 **Programmi vari per la gioventù:** La città dei cappelli: «Guadagnare tempo»; «Toni Baloni», giochiamo al circo, replica; «Clown Peter», disegno animato
20,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
20,45 **«Le grandi battaglie: La battaglia di Germania»** (2ª parte)
21,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
22— **«Sulle strade di notte».** Commedia di Renato Lelli; personaggi e interpreti: Valerio (Roldano Lupi), Lucia (Renata Negri), Maurizio (F. Alcisi); regia di Eugenio Plaza, replica
23,15 **Mercoledì sport:** da Zurigo: **Meeting internazionale di atletica leggera;** da Liegi (Belgio): **Campionati mondiali di ciclismo su pista,** cronaca registrata
0,50 **Telegiornale** (3ª edizione)

Capodistria

20,55 **L'angolino dei ragazzi,** cartoni animati
21,15 **Telegiornale**
21,30 **«I parchi nazionali: Stati Uniti»,** documentario
22,30 **Musica jazz:** «Piano conclave»

Montecarlo

20— **«Da Hollywood con amore»,** telefilm della serie **«Se te lo racconto»**
20,50 **«Bandito fantasma»,** film con George Huston, Al St. John; regia di Sam Newfield

Teletorino

19— **Musicoscopio**
19,05 **Documentario:** Giardini in Inghilterra
19,30 **Rassegna della stampa**
19,40 **Telegiornale**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
13,20 Il fascino indiscreto dell'amore
14,05 Tuttofolk
14,30 Tristano e Isotta, di Mariconi
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pifferissimo
17,40 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,22 Il disco del giorno
20,10 Revival Anni 30: «Il cigno», di Molnar
22,05 Chitarrista Farina
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Due brave persone
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Il fascismo cinema italiano (1930-1943)
15,40 Carosi
17,35 Alto gradimento - Un quartetto e tanta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,55 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 A. Scarlatti: «Agar e Ismaele esiliati», Dalla Piccola: «Job»
16,30 Capolavori del Novecento: Hindemith, Scriabin
17 — Ultimo Rossa di Rossa
17,10 L'arte della recitazione
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... E via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 L'opera strumentale di Telemann
19,15 Concerto della sera
20,15 Fogli d'album
20,30 Festival di Salisburgo 1975 - Musiche di Strauss nel 150° anniversario della nascita, direttore Willi Boskowsky

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 16; 19
12,30 Juke-box
14,15 Pronti, chi parla?
15,15 Incontro
15,45 Lo riconoscete?, quiz
16 — Self service vacanze
17 — Federico show
17,15 Discocamel
17,30 Come creerai una discoteca
18,15 Fuoriorario verdemare, con Herbert Pagani
19,30 Rassegna dei 33 giri

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,20: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,40: I viaggi straordinari di August Benjowski (seconda puntata); 21,55: Nuovi solisti (terza trasmissione); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Una storia quasi vera (show con Peppino Gagliardi); 22: I casi archiviati (La polvere negli occhi); 22,25: Liegi: Campionati mondiali di ciclismo su pista.

Si gira a Milano "Principessa nuda„

Ecco per lo schermo il ministro di Amin

Ajita nella parte della Bagaya: «Ma io sono più bella»

Milano, 20 agosto.

Si chiama Ajita, ha 25 anni, è nera di pelle nera, alta un metro e ottanta, capelli corti e ritratti, la ragazza che il regista Cesare Canevari ha scelto per interpretare la principessa Elisabeth Bagaya, ministro degli Esteri ugandese, silurata dal presidente Amin perché scoperta — si dice — in un gabinetto dell'aeroporto di Parigi intenta in giochi amorosi.

Nella finzione del film che si sta girando a Milano, dopo la pausa di Ferragosto, la toilette sarà quella della Malposna; l'albergo dove alloggiava la principessa, l'Hilton di Milano; la città dove si svolge la vicenda che il regista non esita a chiamare «eccitante», è la capitale lombarda. Si prevede un pornofilm, degno di andare al festival di Parigi appena concluso.

Ajita, che impersona la principessa, è stata scoperta per caso dal regista a Roma dove da tre mesi stava tranquillamente studiando l'italiano, perché l'Italia le piace e pensa seriamente di stabilirsi nel nostro Paese. Per ora non ha ancora il permesso di lavoro, che dovrebbe arrivare a giorni. Ripete che non ha mai fatto la fotomodella nel nostro Paese. «Il bello è — dice la lunghissima figliola, che ha una testina piccola, oscillante sul lungo collo, i lineamenti molto delicati, begli occhi a mandorla — che io Elisabeth la conobbi davvero perché abbiamo fatto due particine nello stesso film negli Stati Uniti». Le assomiglia? «Non molto, certo anche lei ha la pelle scura come la mia, è molto simpatica e intelligente». Ma chi è più bella? «Non dovrei dirlo io, ma non ci sono dubbi».

Vedremo Ajita abbondantemente nuda sotto la doccia e in altri luoghi visto che il film si intitola appunto La principessa nuda. Per ora ha girato solo due film e sempre particine, ma è di carattere malleabile, molto disciplinata e docile. Talmente docile d'andare d'accordo anche con quella peste di Tina Aumont, sempre nervosissima, che nel film ha il ruolo di una americana dai gusti particolari.

Con Gigi Ballill, che sostiene il ruolo di un giornalista che scopre la tresca della bella principessa e fa la spione con Amin, Ajita ha stretto una buona amicizia. L'eterno duro dello schermo e della tv ha un carattere d'oro e litiga con l'americana solo perché lei si ostina a mettersi dei trampoli dei tutto fuori data la sua statura.

Adele Gallotti

In lavorazione nella capitale

Per la Cavani film su Nietzsche

Più che alla figura del filosofo, la regista è interessata ad un'anticonformista esperienza personale dell'uomo

Liliana Cavani

Roma, 20 agosto.

Com'è noto, «Il portiere di notte» aveva aperto un discorso nuovo nell'opera di Liliana Cavani. Dopo tanti film di negazione ostinata, dopo il «no» di Francesco alla società del suo tempo, il «no» razionalizzato di Galileo, il «no» di Artigone («I cannibali»), il «no» dell'emarginazione sociale della protagonista nevrotica de «L'ospite», il «no» di «Milarepa», a una vita che non ci conduce ai limiti estremi delle nostre possibilità umane, la regista di Carpi era giunta alla persuasione che il nostro nemico non fosse esclusivamente una realtà a sé stante, ma insieme un'immagine speculare di noi stessi, un nostro preciso corrispettivo. Ed ecco, perciò, nel «Portiere», la vittima che diviene a sua volta carnefice.

Il relativo morale esemplificato dalla Cavani nella favola dell'ex internata in un campo di sterminio nazista e nel rapporto sadomasochista che stabilisce col suo antico carnefice, soggiace ad un ulteriore sviluppo nel film che la regista gira in questo periodo. Un film che ha per protagonisti Friedrich Nietzsche, Lou Salomè e Paul Rée, tre singolari figure della Germania fine-Ottocento, legate fra di loro da un rapporto ambiguo e certamente anticonformista.

Nietzsche conobbe l'esule russa Lou Salomè nel 1882 a Roma. Fra di loro nacque una simpatia immediata e intensa, al punto che l'autore di «Così parlò Zarathustra» chiese alla donna di sposarlo. Ma la Salomè rifiutò, preferendo ad un matrimonio rigidamente monogamico, un rapporto aperto anche al giovane Paul Rée. Il triangolo durò per circa un anno, al termine del quale Nietzsche abbandonò Salomè, ma i due ex amanti continuarono a scambiarsi lettere e poesie.

La storia di quel «ménage» è appunto la materia del film della Cavani, che non si è lasciata suggestionare dalla personalità e dall'opera del filosofo bensì dall'atipica figura di Lou che, col suo atteggiamento e col rapporto che riesce a stabilire con la vita, anticipa modi e forme di comportamento di un secolo dopo.

«Secondo me — dice la Cavani che rifiuta comunque di rilasciare altre anticipazioni del film — queste tre persone sono le prime ad essere atteggiamenti moderni, perché vogliono essere così come sono, e vogliono conoscersi, ma non credendo, non andando a fare un viaggio in Africa, ma viaggiando all'interno di loro stessi, nella parte oscura della loro psiche. Questi tre personaggi sono veramente come dei miei animali. Io il racconto cerco di farlo veramente, dei miei antenati. La donna, che aveva soltanto 22 anni, aveva una voglia incredibile di vivere la propria esperienza e cambiarlo. Penso che, in fondo, ancora oggi si può fare una certa fatica ad accettarla».

o. g.

I DISCHI DA ASCOLTARE NELLE SERE D'ESTATE

Due cantautori scalano Hit Parade

Sono usciti i long playing di Riccardo Cocciante ("Alba") e dell'esordiente romano Paolo Frescura

Due cantautori, in queste ultime settimane, hanno avuto un particolare successo. Uno è già noto, Riccardo Cocciante; l'altro è esordiente: Paolo Frescura. Due LP appena usciti e già nei primi posti delle classifiche. Il primo con pieno merito, il secondo decisamente da ricontare quando si sarà fatto le cose. E' l'ennesima riprova che i festivals della canzone sono ormai superati. Secondo quel criterio, infatti, Cocciante poteva benissimo essere bocciato, mentre Frescura poteva trovare altri sbocchi prematuri. E sarebbe stata l'ennesima ingiustizia.

Questa volta Riccardo Cocciante ce l'ha messa tutta. E sono più i pregi dei difetti. Una radiografia di *Alba*, il suo ultimo LP, ci fornisce finalmente un quadro completo del cantautore, liquidato spesso frettolosamente con l'etichetta di «arrabbiato». Non se ne abbia a male se, tra poco, sarà forzatamente necessario fare paragoni con alcuni dei suoi colleghi: c'è solo una punta di malignità in questo, il resto è pura e semplice esemplificazione. Cocciante, infatti, ha un timbro di voce ed uno stile pianistico inconfondibili.

Indubbiamente alla prima ascoltata, *Smania*, si resta perplessi perché i suoi turbamenti (ah che sbattono al vento, bambini che giocano tristi) sono ben lungi dall'essere in qualche modo impegnati. Risultano epidermici, annoiati per sua stessa confessione. Il pregio sta nell'innato istrione che non sonnecchia neppure tanto sotto la scorza dura dell'autore. Cocciante si innamora delle parole e prepara la voce al slancio su quella parola-chiave, in questo caso «smania» (di andare via, troppo ovvio) che rivivifica la canzone stessa.

La bravura viene fuori subito dopo, in *L'alba*, che

Riccardo Cocciante, cantautore rabbioso e naif

sta per fare ingresso nella Hit Parade. Probabilmente la molla che muove nel modo giusto Cocciante è l'affanno. Note note, che rapidamente si sovrappongono, nella voce che costretta al crescendo, abbandona ogni finzione, il naif prende il sopravvento, le immagini staccate di una notte d'amore condotta come uno sprint, diventano sincere. «*Le mie mani...*» grida e sembra che prepari chissà che cosa e invece aggiunge «*Buonanotte*». E ancora «*la notte...*» con rabbia, ma prelude ad una confessione: «*E tu che scrupoli mi perdoni*».

Se Riccardo Cocciante si piace, perde in smalto. Nel *Tagliacarte* è soltanto un Baglioni che banalizza proclamando che non è arrabbiato con l'uomo che sta con lei. Ma è forse l'unico stonato errore di un buon lavoro. Altrove, *La morte di una rosa*, il riscatto con il verso, la rima giusta. Accade anche in *Canto popolare* — «*Ma scordarti come posso, se io quasi non ti conosco*» — arricchita da qualche raffinata battuta di folk-rock; manca in *A mio padre*, dove Cocciante somiglia incredibilmente a Bruno Lauzi. Al punto che, nel verso allungato nelle «e» finali («*Mentre i loro sogni volano, vanno in alto ma senza di te*») sarebbe difficile distinguerli.

Tra le migliori canzoni, forse ancor prima di *Alba*, è *Era già tutto previsto*. Qui Cocciante corteggia involontariamente i fans del Gino Paoli prima maniera. Decisamente dolce, non si vergogna di usare i violini, racconta una storia di amore che, come già è congeniale, è già finita: «*Era già tutto previsto, quando mi baciavi di nascosto*». Cocciante ha l'impennata giusta ad ogni ritmo. Distaccato, accorato, seccato e poi arrabbiato nell'urlo che non è aggressione, ma disperazione subito contenuta e spenta.

Le storie sono quelle di sempre, ma maturate e filtrate dall'esperienza. Impagabile l'ironia amara dell'ultima canzone, dove Cocciante si domanda se troppi amori disgraziati, troppi sentimenti avviliti, non abbiano bisogno di una *Comica finale*.

* *

Paolo Frescura, 22 anni, da Roma, è un esordiente che ha già piazzato nei «dischi caldi», anticamera della Hit Parade, la canzone che dà il titolo al suo primo LP: *Bella dentro*. E' al quarto anno di giurisprudenza, ma si è convinto che la sua vera strada è la musica. Lavora in coppia con il paroliere Antonello De Sanctis che gli propone solo temi d'amore.

Dice Frescura: «*Contrariamente a quanto si usa oggi, durante la realizzazione del mio primo disco, ho cercato di eliminare ogni tecnicismo per dare spazio alla spontaneità ed alle mie emozioni*».

In effetti sembra un cantante di qualche anno fa. La voce è perfettamente impostata, le finali sono larghe o strette a regola d'arte, ma la sensazione generale è esile, fragile. L'impressione è motivata anche dallo stile sospiroso, assecondata dai versi semplici fino a sconfinare nell'arcinoto «*il tempo passa e va*», oppure «*il fuoco brucia*», e ancora accenni alle corde dei violini e al camino nella casa di montagna.

Se manca qualche passo in uno stile più moderno, con gran rumore di strumenti e coro e chitarre in libertà alle spalle, cassa sublime nel più retrivo Baglioni. E' «*Non andartene via stasera*». Una serie di successi per trattenere la ragazza, compreso l'incongruente fatto che lei è raffreddata da non respirare, quindi se resta che cosa se ne fa?

C'era una volta Lucio Battisti, poi venne Claudio Baglioni e alle loro spalle c'era l'ombra sinistra dell'ineffabile De Andrè. Non ha avuto sponsor neppure Paolo Frescura, che pure ha sentori che lavorano nel teatro dialettale napoletano ed altri orizzonti aveva.

Ennio Donaggio

Riccardo Cocciante: «L'alba» (TPL1 1167).

Paolo Frescura: «Bella dentro» (TPL1 1144).

Da oggi a domenica

Rassegna di cinema ungherese a Genova

Genova, 20 agosto.

Dodici film ungheresi realizzati fra il 1966 e il 1969 saranno presentati a partire da questa sera per il «decentramento culturale estate 1975», al cinema teatro dei parchi di Genova-Nervi. I film, in lingua originale con sottotitoli italiani, sono in gran parte inediti per l'Italia: fra essi figurano *Salmo rosso* e *Scirocco d'inverno*, due opere del famoso regista Miklós Jancsó, noto in Italia soprattutto come autore de *L'armata a cavallo*.

Saranno poi presentati film dei maggiori registi ungheresi degli Anni 60: Andreas Kovacs (*Giorni freddi* e *I muri*), Peter Bacsó (*Lo sposo, Rompere il cerchio* e *Tempo presente*), Karoly Makk (*Amore*), Holi Vilàk (*Paesaggio morto*), Zoltan Fabri (*Le monache*).

I film saranno accompagnati da presentazioni e dibattiti.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 182

DOVE ANDIAMO STASERA

Mercoledì 20 Agosto 1975
7

Giulietta sarà Maria

Zeffirelli pensa al suo «Gesù» televisivo anche se la Rai non è favorevole a nuove superproduzioni. Scelto il protagonista maschile, Robert Powell, il regista cerca una Madonna: Olivia Hussey che fu, quindicenne, Giulietta nella sua trasposizione da Shakespeare è venuta a Roma per un provino che sembra abbia avuto un ottimo successo

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stag. Chaun. Estiva '75.
ERBA: Estate al quinzet '75.

AL FLORIDA: ore 21 The Best.
BELLE ARTE: ore 21 Anni 30.
CHALET: ore 21 Mister Bianco.

CLUB 84: ore 21 Obi 4-5.
DU PARC: ore 21 orch. Revione.
GAY ESTIVO: ore 21 Boccaccio 7) canta Carmen Ricci.
LE ROI: 21: Sal Minetta.

BABY LA CLOCHE: Rist. (894,313).

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Discreto ○○○
Discreto ●●	Discorde ○○
Mediocre ●	Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Attorno a Guglielmo Verdi nei cortiletti pensa accanto di Jean Frank, con Fred Williams, Horst Tappert, Barbara Rutting, Elisa Montés, Eva Garden (Germ. Occ. - Colori) — Da un racconto di Edgar Wallace, una storia di spie e di vendetta ambientata a Londra. ★ Giallo

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 16.10 17.40 19.15 20.50 22.30 — Ingr. 1800

ARC-INC (corso Principe Oddone 31, t. 464.621) Domani riapertura con: L'uomo del fiume dei segni di Sidney Lumet, con Rod Steiger, Cesare Danova. ★ Drammatico

ARISTON (v. Lagrange 24, t. 546.147, aria cond.) Cinerio violenza di Alvin Rakoff, con Roger Moore, Francis Matthews, Martine Mier, Claudia Lange (Ver. - Colori) — La vicenda di un misterioso «Assassino a Hyde Park» in un thriller di forte attualità. Non visibile ai minori e ★ Drammatico

RIDUZIONE — Orario 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (Sucursale) 33, t. 387.190, ar. cond.) Il pomeriggio del Boscoman P.R.C., al Lido di Ippo d'Amico, con Alberto Sordi, Margherita Lozano, Carlo Taranto (Italia - Scope a colori) — Satira del dilettantismo tecnicistico della squadra di calcio. ★ Commedia sportiva

RIDUZIONE (1972) — Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (c. C.L.N. 348, t. 550.774) Le ragazze del vagone di Sergio Garrone, con Klaus Kinski, Marina Lotar, Patrizia Gori (Italia-Germania - Colori) — La storia di un incontro a galante corte, fatti in un racconto affascinante vissuto ai minori di anni 14. ★ Horror

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.40 16.10 17.50 19.30 21.10 22.50 — Ingr. 1800

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.116, a. cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Griem (Germania Ovest - Colori) — Nella Berlino 1931 avventura amorosa di cantante tedesca con aristocratico inglese, sullo sfondo di straordinari successi musicali.

RIDUZIONE (1972) — Orario 15.30 17.30 20.10 22.35 — Ingr. 1300

CORSO (c. Vittorio Em. 30, t. 510.702, refrigerato) La grande grotta in gara di Yannick Andrei, con Michel Beaugrand, Michel Constantin, Martin Tolo (Francia-Italia - Colori) — Sanguinario bandito francese, specialista dei trucchi teatrali, ricattato dalla polizia, minacciando assalirà un portavalori armati. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 16.40 18.40 20.50 22.50 — Ingr. 1500

CRISTALLO (v. Cibrario 9, t. 850.710) Shark il poliziotto, di Silvio Maier, con Franco Gasparri, Sara Bernetti, Lee Colb, Giampiero Albertini (Italia - Colori) — Commissario di polizia sulle tracce di attentati trafficanti di droga e di oggetti preziosi. Non visibile. ★ Poliziesco

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15.30 17.10 19 20.40 22.30 — Ingr. 1500

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.525 - Aria cond.) Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer, Dana Ghia (Italia - Colori) — Tre formidabili sulle orme di attentati efferati, due fuggiti pericolosi (pregiudizi e difendono i deboli. Non visibile. ★ Western

RIEDIZIONE (1971) — Orario 14.10 16.20 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1500

LUX (Galleria, P. Feretto, t. 541.283) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Leaud (Italia - Colori) — Ritorna, disaccordato, il film di Bertolucci che rasentava il drammatico erano fra un poco con più giovane e una ragazza. V. M. ★ Drammatico

■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

RIEDIZIONE (1972) — Orario 14.50 17.— 19.30 22.15 — Ingr. 1500

MASSIMO (via Montebello 6, t. 876.161) Il mio nome è qualcuno, di Dennis McCoy, con Joe Namath, Jack Elam, Woody Strode, Ty Hardin (Usa - Colori) — Nel periodo successivo alla guerra di secessione Nordisti e Sudisti decidono di regolare i loro conti. ★ Avventuroso

PRIMA VISIONE — Orario 14.50 17.— 19.30 20.40 22.30 — Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 816.430) L'amico di mio marito, di Pino De La Parra, con William Van Ammelroy, Sylvia Kristel (Olanda - Colori) — Un marito trascura la giovane moglie che ottiene facendo una capitale la sua reazione. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 13.— 17 18.50 20.40 22.30 — Ingr. 1300

OLIMPIA (v. Arsenale 31, t. 532.468 - Aria condiz.) Anche gli uccelli e le api lo fanno, di David L. Wolper (Usa - Colori) — Film inchiesta sull'attività sessuale degli animali, realizzato con un rigore scientifico che non esclude la piacevolezza della trattazione. Vietato min. a. 14. ★ Documentario

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 13.10 — 17 18.50 20.40 22.30 — Ingr. 1300

REPOSI (v. XX Settembre 15, 551.400 - Aria cond.) Marie sospetto di una adolescente, di Sergio Martino, con Claudio Cassinelli, Ivan Rassimov, Jenny Tamburi, Massimo Girotti (Italia - Colori) — Misteriosa morte di una giovane rivela un mondo desiderio delle corruzione e della pazzia. Vietato minori anni 18. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.50 18.50 20.50 22.50 — Ingr. 1500

ROMANO (Gall. Subalp., tel. 510.145, aria cond.) Operazione su vasta scala di Peter Yates, con Robert Mitchum, Peter Lawford, Michael York, Elizabeth Neil (Gran Bretagna-Jugoslavia - Colori) — Intrigo e passione da un romanzo di Graham Greene in una vicenda ambientata nella Berlino 1939, alla vigilia del conflitto. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 13 — 16.40 18.40 20.40 22.30 — Ingr. 1500

STUDIO RITZ (v. V. Rag. sup. v. Acaia, t. 830.571) Nella profonda luce dei sensi (e La musica dura) di Bent Montemar, con Linda Hood, Maurice Ronet, Stefania Casini (Francia-Italia - Colori) — Amici e conoscenti invitati da un amico a una festa si divertono in maniera strana e pericolosa. Vici, min. 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 13 — 16.30 20.40 22.30 — Ingr. 1000

TORINO (v. Bocchi 6, tel. 330.356, aria condizion.) Per qualche dollaro in più di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, G.M. Volontè (Italia-Spagna - Scope a colori) — Uno dei più famosi film italo-spaghetti d'avventura diretti dal maestro regista del genere. ★ Western

RIEDIZIONE (1968) — Orario 15.15 17.40 20.05 22.50 — Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 156, tel. 511.760, aria cond.) L'orgia comunista dei vampiri di Leon Klimovski, con Jack Taylor, Dianik Zurakowska (Spagna - Colori) — La turia scatenata dei dominatori sulle vittime in un paese remoto, terrorizzato dalla paura. Vietato minori anni 18. ★ Horror

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.40 16.15 17.50 19.25 21.— 22.40 — Ingr. 1500

Chiusi: ARCO-INC., ASTOR, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, METROPOL.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Saluzzo 18, t. 317.793, aria cond.) Il Faraone nero di Osvaldo Civirani, con Karin Schubert, Dieter Arnell, Rita Calamai (Italia - Colori) — In una bomba isola tropicale bella donna bianca è affascinata e travolta da una ruvida passione. Vietato minori anni 18. ★ Passionale-avventuroso

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14 — 15.45 17.30 19.15 21 — 22.45 — Ingr. 800

ASTRA (via R. Pilo 6, telefono 735.557) Uomo ombra, di Carlo Giuliano Carnasi, con Lando Buzzanca (Italia - Colori) — Un interprete specializzato nei ruoli di soluzione superficiale alla morte di donne e donnine invariabile passatempo di lui. Vici. 14. ★ Commedia

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.— 17.30 19.— 20.30 22.30 — Ingr. 800

COLOSSEO (via R. Cristina 71, tel. 511.034) Quattro bastardi per un dollaro all'inferno, di Samuel Fuller, con Burt Reynolds, Arthur Kennedy, Barry Sullivan, Silvia Pinal (Usa - Colori) — Corrispondente d'armi in fuga cade in mano professore alla ricerca di tesori nascosti. ★ Avventuroso

RIEDIZIONE (1973) — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

LA PERLA (c. De Gasperi 79, t. 564.791) Domani riapertura con Frankenstein junior di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, A colori. ★ Horror comico

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, t. 667.354) I turbamenti sessuali di Madeleine, di Michael Walker, con Dagmar Hedrich, Werner Brown, Rudolf Schündler, Elizabeth Volkmann (Germania - Colori) — Gli studi d'animo di una giovane divisa di fronte ai misteri dell'erotismo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30 — Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.116) Gradita al piacere, di Ruggero Deodato, con Al Cliver, Silvia Dionisio, Ilaria Stelzer, Elizabeth Turner (Italia - Colori) — Crociera mediterranea di alcune disabituate coppie d'amanti ed una delle quali incontra orribile morte. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16.45 18.40 20.35 22.30 — Ingr. 1000

Chiusi: FORTINO, LA PERLA.

seconde visioni

ALFIERI (c. Sollerino, t. 535.440) - Lawrence d'Arabia di David Lean, con Peter O'Toole, Omar Sharif, Alec Guinness, Anthony Quayle, Colori. Or.: 16.30; 19.30; 22.30. ★ Avventuroso

A.B.C. (c. Brescia, 28, t. 670.483) - Domani Ferrara senza maschera. Vici. 18. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 548, t. 607.068) - Dalla Cina con amore, in Dolbyluna con furore, più Forig L. Lusi. Colori. Vici. 18. ★ Lotta orientale sexy

EDEN d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 680.467 - aria condizionata) - Cristiani per un delitto, Alain Delon, Jane Fonda, Vici. 14. Or.: 16.30; 20; 21.30; 23. ★ Giallo

FARO (v. Pp 30, t. 837.314) - Quella sporca ultima metà, D. Reynolds, Edda Albert, Teatro. ★ Drammatico sportivo

FIAMMA (c. Trapani 91, t. 372.037) - Domani riapertura con Detective's Story. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 109, t. 851.904) - Domani riapertura con i 4 protervi di Hong Kong. ★ Lotta orientale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795. 803) - Ono radio di Mervyn Le Roy, con R. Taylor, D. Kerr, L. Gunn, P. Ustinov. Colori, Cinerec. 19; 22. ★ Colossal storico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.798) - 3 due orfanelli. Toto. ★ Comico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.653) - Il mio nome è nessuno, con Georges Segal, Teche. Vici. 18. Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Peanut male, violentissimi..., Jeanine Reyne, Philippe Casin. ★ Commedia sexy

MILANO (v. Milano 9, t. 530.269) - La bestia di sangue ★ Drammatico — Superpersone chiama Cairo. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 910.490) - La notte del furore, George C. Scott. Teche. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.585) - 23 maxmoschiere vicere, Chang Wei, Tiliang Pang. Col. Vici. 14. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saluzzo 69, t. 587.715) - Horror Express. Christopher Lee, Peter Cushing. Teche. Vici. 14. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montebasone 82, t. 536.873) - Agente 007 dalla Russia con amore, Sean Connery, Ursula Andress. Teche. Non vici. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 290.867) - Gli pub fare amico, Bud Spencer, Renato Cestel. Colori. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 000.711) - Domani Peanut in famiglia. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 62, t. 206.125) - Gli amici ed i nemici, Burt Newman, Sony Kendall. Teche. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 331.748) - La vendetta di Bruce Lee, E. Lai, C. Chen. Scope. Colori. ★ Lotta orientale

ELISEO (v. Mantenevo 42, t. 335.818) - Fermate la gabbia, Barbara Steele, Italia, Vici. 18 ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 372.442) - Domani Trofeo musico. ★ Sexy

ZONA FRANCIA

ODEON (v. Venaria 6, t. 772.002) - I vizi di una vergine, G. Ficha. Teche. Vici. 18. ★ Drammatico

STAR (v. Bardonecchia 48, t. 717.900) - Domani L'avventura è l'avventura, ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.007) - La febbre dell'oro e Vita da cani di C. Chaplin. Or.: 20.15; 22.30 (solo oggi). ★ Capolavori di Charlot

ZONA S. DONATO

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 457.785) - L'esorcista, C. Greiner, M. Fer. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Arrivano i gatti, gatti in viaggio, Erik Morecambe. Teche. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chieri delle Sabbie 37, t. 797.197) - Progetto omicidio di Ken Hughes, J. Cushan, R. Cash, H. Andrews. Col. Or.: 22; 22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, t. 315.685) - Schiavi ribelli. ★ Western

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Domani La guerriera del sesso nudo. ★ Mitologico sexy

LITTARIO (v. Bernardin 10, t. 280.742) - Il più atomico spettacolo del mondo, Totò. Colori. ★ Farsa

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. C. Cosenz 67, t. 275.276) - La più piccola per Mitty, Gregory Peck, Sophia... Non vici. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.588) - Domani L'architetto. ★ Drammatico

MAJOR (largo G. Cesare 103, t. 287.974) - L'amica di mia madre, Barbara Bouchet. Teche. Vici. 18. ★ Drammatico sexy

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.050) - Domani Il giovanotto di Zorro. ★ Avventuroso

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.852) - Domani Colpo segreto del Kendo. ★ Lotta orientale

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.688) - Domani Ogni il particolo giallo. ★ Lotta orientale

ZENIT (v. Cavilli 4, t. 267.892) - Zio Tom. Teche. Vici. 18. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIOSTEA (c. Belgio 53, t. 874.371) - Mitra all'O.K., Corral, Kirk Douglas. Colori. ★ Western

ARZISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Il fuoco addio, Elliot Lloyd. Colori. Vici. 18 ★ Poliziesco

BRIDASO d'Essai (c. Casale 180, t. 832.080) - Dopo la vita di J. Hough, P. Franklin. Col. Vici. 18. Or.: 20.30; 22.30. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. Vittorio 5, t. 871.642) - Kung-Fu l'uomo delle mani d'acciaio, Wang Yu. Colori. Ap. 14.30. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 9 - p. Nizza, t. 651.264) - Trappola per un spia, di Claude Chabrol. V.P. Belmondo, L. Ardenbelli, M. Piccoli. Col. Non vici. Or.: 20; 22.30.

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.011) - Domani Cacciatori della notte. ★ Guerra in Irlanda

S. LUIGI (v. Ormea 4, t. 682.477) - Cleopatra Jones, Shelley Winters. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 683.617) - Siamo tutti in libertà provvisoria, Riccardo Cucciolla. Techn. Ap. ore 15. ★ Drammatico

* Chiesta e carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis. — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Centrale (Nichetti), Massaua, Miraflori, Ogo, Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Lido (Moncalieri), Teatro Erba «Estate al cinema», abbonamenti speciali all'Alfieri - Piccolo continuato Enal alla sera.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La Pisana.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Vivo la nuova vit.
CERES
ITALIA: Tango della perversione.
COAZZE
MIRAMONTI: L'avvampo.
GIAVENO
ALFIERI: Chi paga sul suo terzo.
IVREA
POLITEAMA: L'ispettore Lavorino.
SILIO: Il corvetto.
SPLENDOR: La mia donna il mostro Italo.
LANZO
NUOVO: Sergio...
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto in pieno.
ITALIA: Si vive solo due volte.
NUOVO: Toto al giro d'Italia.
SESTRIERE
SKIATEVE: La colonna del vento.
SETTIMO
CENTRALE: Depravazione proibizione.
SUSA
CENISIO: D'altro fazzia del peccato.
TORRE PELLICE
TRENTO: I racconti di San Sebastiano.
VALPERGA
AMBRA: Calestina intimiare.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Lucrezia giovane
AMERA: L'eccezzia
CORSO: A colpi di Kung Fu
GALLERIA: Gladiatore contro le porte
MODERNO: I figli di Bruce Lee
NOVI LIGURE
ARISTON: Violenza sulla
CRISTALLO: Profondo rosso
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ninni miei diletti
ITALIA: Vivere per vivere
ITALIA: Lezione di sociologia
MODERNO: Giustizia privata
OVADA
LUX: Nell'azzurro mare
MODERNO: La soluzione
TORRILLI: Il mondo dei robot
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La replica più grossa...

AOSTA
CORSO: L'artiglio
GRACOSA: Un dollaro d'onore
ITALIA: L'allegro collegio
SPLENDOR: Inferno 1990
SAINT-VINCENT
NUOVO: Due Inglesi

ASTI
LUX: Turbocontri di una principessa
POLITEAMA: Prima vittoria poi sparo.
SALONE: Una complicata spiaggia
SPLENDOR: Brillantina superdurata cocktail
TEATRO ALFIERI: Monty Rouge.
VITTORIA: Senza un attimo di tregua.
CANELLI
BARONE D'ORO: Rotulter
NIZZA MONTERRATO
AURORA: Giordano Bruno

CUNEO
CORSO: Gli sterminatori
FIAMMA: Il giorno più lungo
ITALIA: Lady Godiva
ALBA
TORINO: Ragazze in camera
ROMA: Rambolaires
BRA
IMPERO: Assassino al calcinaccio
POLITEAMA: Dinamite, oggetto, pistola
VITTORIA: L'uomo di Marsiglia
FOSSANO
ASTRA: Squadra speciale
MONDOVI'
CORSO: Dalla Russia con amore

SALUZZO
POLITEAMA: Il caso è felicemente risolto
SAVIGLIANO
RITZ: Alla sua sua maniera...

NOVARA
ASTRA: La calda notti del Dottore
COCCIA: L'amico di Fantalia
FARAGLIANA: Chiavi sesso 2007: mezza tacca e mezza mocchina
VITTORIA: Un cuore d'uno due mezzi d'acciaio
POPPEA: Nuova Bubu quanto corpo ebbi quaggiù
ARONA
LUX: Voglio la testa di Garcia.
ROMA: Tutti belle e tari.
MODERNO: Assassinio in palcoscenico.
BELLINZAGO
VOLTA: L'inferno sulla nuca
BOGNANCO TERME
TERME: Il mio nome è nessuno
BORGOMANERO
MODERNO: Carnalità
DOMODOSSOLA
CATENA: Impiccato più in alto
CORSO: California Joker
GALLIATE
SMERALDO: La pantofolaia nuda del ruboi assassini
S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: A mano dura
PREMENO
PREMENO: Il bianco, il giallo, il nero
OLEGGIO
COMUNALE: All'oo, piacciono le donne
MODERNO: L'urlo che terrorizzava tutti i continenti
VERBANIA
APOLLO: La particolari tendenze di 2 giovani singli
ARISTON: La rivincita
SOCIALE: Ursinara della grande: tutti i particolari in cronaca.
VIGEVANO
ASTORIA: Fiore di cactus
MARCONI: Salvate la figra
COLLI TIBALDI: Angelica, l'amore ottenuto e i suoi vizi proibiti
MORTARA
RICCI: L'urlo il terrore di sedersi
ZIGNAGO: Non è niente di grave suo marito è tornato

VERCELLI
ASTRA: Io sono la legge
CIVICO: L'ammazzatina
VERDI: Non guardare in cantina
BIELLA
APOLLO: Un uragano di violenza
IMPERO: La pallida sposa
MAZZINI: Il martello macchiato di sangue
SOCIALE: Amore mio scolleni
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Clita violenta

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: La regazza di scorta.
AMBASSADOR: Il sospetto
AMBRA: Detective's story
ARISTON: Hook Kong lasciapassare per un massacro.
ASTOR: Anche gli uccelli e le api lo fanno.
AUGUSTUS: Morte sospetta di una educatrice.
ELIOS: Mack il poliziotto.
GRATTACIELO: Il pavone nero.
LUX: Ultimo tango a Parigi.
MARGHERITA: Hayerling.
OLIMPIA: Roma violenta
ORFEO: Doc Savage, l'uomo di bronzo
RITZ: L'urlo.
RIVOLI: Vivere pericolosamente.
UNIVERSALE: Cambiamenti, delle mutie.
ALBA: Milano strana
ALBA: Altrimenti ci arrabbiamo
VITTORIA: Il pozzo e il pendolo
DIANA: Ambrogio.
DIONISO: Il corsaro nero.
IDEAL: Gli ultimi tre
LIDO: Baby killer
MIGNON: Altrimenti ci arrabbiamo
SUPERBA: Aladinja e Sexiana Ball al Blu

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Prova d'amore
MODERNA: Indagini
PONENTE
GARDEN: Non Noi
ROMA: L'uomo di Cleo
PEGLI
A. DORIA: riposo
PRA'
LIGLA: Dalla Cina con furore
RIVAROLO
LIGURE: Non rubba da seguitare
QUINTO
FLORA: Dimmi dove il fa male
NERVI
VERDI: Gangster story
RAPALLO
CASINO: Contatto mortale
ITALIA: Un cagnolino arguto per mia moglie
AUGUSTEO: Ivazzernoti.
S. MARGHERITA L.
CENTRALE: La stangata
MIGNON: Il piccolo grande uomo
CAMOGLI
ODEON: Altrimenti ci arrabbiamo
RECCO
ANNA: Cinque cinti vanno in guerra
LAVAGNA
CANTERO: Tonia il cane più grande che ci sia
ARENA: L'amicrime.
LEVANTE
ARISTON: Jean Claude Superstar
CONCHIGLIA: Quella sporca ultima metà
CENTRALE: Divorzio contro Cleopatra Tragedia di un trofeo della gran'aperto
LEVANTO
SPORT: La grande fuga
ARENA: Circolo vizioso
NUOVO ROMA: Il vendicatore

SAVONA
DIANA: Tre squali, tigri e drogo-rapaci
ELDORADO: Il gattopardo deve tacere
ARS: All'onorevole piacciono le donne
ASTORIA: La conversazione
OLIMPIA: Le polizia della squadra contro tutti
MODERNO: L'ultima chance
ALASSIO
COLOMBO: Al salto di fune le bandiere
RITZ: Festival del cinema
DON BOSCO: Indovino chi viene a cena
CAPITOL: Alfonzi e quei due... ubriachi a Londra
MOULIN ROUGE: Moulin Rouge
ALBENGA
ASTOR: Il bastone
AMBRA: Il ritorno di Zanna Bianca
CRISTALLO: Frankenstein Junior
GIARDINO: Dai papà ci sia forza
ALBISOLA CAPO
DORIA: Amarcord
DORIA ESTIVO: Incontro d'amore
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Altrimenti ci arrabbiamo
MARCONI ESTIVO: Airport 75
ALTARE
VALLECHIARA: La grande battaglia
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Gia la testa
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il bastone
DELLA ROSA: Storia di Lassie, pugni e fagioli
CARCARE
ITALIA: Buonanotte non parte, amen
CERIALE
ODEON: Chiquinwa
FLORA: Il Dittatore
MOULIN ROUGE: Qui Manicomio attenti a quei due
FINALE LIGURE
VITTORIA: Berretton e Co.
ODEON: Dramma della gelosia
ASERAS: Il grande Gatsby
IDEAL: Il pluto plano
LUX: Fuoco per bere

LOANO
PERLA: Lo chiamavano Trinità
STELLA: Storia di una minorenne
TOANESE: Stivano contro Cuneo
GIARDINO: Alla padre monalpone
MILLESIMO
ITALIA: Milano calda, la polizia non può aspettare
LUX: I tre manchester
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Prima pagina
SPOTORNO
ARISTON: Lilli e il vagabondo
ASTRO: Mimì metallurgico
VADO LIGURE
SABAZIA: La poliziotta
VARAZZE
TEATRO: Ilioci secondi per fuggire
TEATRO ESTIVO: Il segno del potere

IMPERIA
ROSSINI: Il pozzo e il pendolo
CENTRALE: Herbie, il maggiolino sempre più matto
AMBRA: La rivendita
IMPERIA: Robin Hood
DANTE: Guido sedotta
ODEON: La gang dei duberman colpisce ancora
ARMA DI TAGGIA
GIARDINO: Frankenstein Junior
CAPITOLO: A mezzanotte va la ronda del piacere
CERES: Il cacciatore di lupi
BORDIGHERA
ZENI: Bernardino
OLIMPIA: Servizio
DIANO MARINA
PERGOLA: Il bastone
RIVA LIGURE
COSALLO: Lo schiaio
SAN BARTOLOMEO A MARE
SMERALDO: Pranzo e Cucciolo superstar

SANREMO
ARISTON TEATRO: Mandingo.
CENTRALE: Il gen. Custellone al verde cano del servizio segreto.
SANREMESE: Mayerling.
CRIFEO: Convento fay fame l'amore
SUPERCINEMA: Simone e Matteo
ROSY: Gli ragazzi.
LUCE: I Nibelunghi.
ASTRA: Giochi proibiti della giovane assassina
MIGNON: La vendetta
RITZ: Paura stanno in porta.
GIARDINO: Giustiziere sfida la club.

ERBA D'ESSAI

Oggi: **Cristoforo per un delitto** di R. Clement con Alain Delon e Jane Fonda
Giovedì: **Pat Garrat e Billy Kid** di S. Peckinpah, colori
Venerdì: **Il figlio di Monte Cristo** di R. Lee
Sabato: **La caduta degli dei** di L. Visconti con D. Bogarde, H. Berger, colori
Domenica: **2001: odissea nello spazio** di S. Kubrik
ARIA CONDIZIONATA

Le Cupole Lido
Sei tornato dal mare? Vuoi riposarti? Vieni in piscina, tutti i giorni 9-18
Venerdì sera
FOLKLORE DI ROMAGNA

SPORTING CLUB
SANTHIA' - Casella Aut. To-Mi
Venerdì 22
SUZI QUATRO

VASTE VIN
RISTORANTE
APERTO TUTTO AGOSTO
Lunedì ottimo menù
Mercoledì 13 Pin. Tel. 545.950

film del giorno

Amore e zoologia

"Anche gli uccelli e le api lo fanno" interessante documentario di produzione americana sulle abitudini sessuali degli animali

ANCHE GLI UCCELLI E LE API LO FANNO, presentato da David L. Wolper. - Documentario americano a colori. (Cinema Olimpia).

Presentato con un tocco ammiccante, che una volta lo si sarebbe citato strizzando l'occhio, è un film scientifico che documenta l'intimità sessuale di decine d'animali d'ogni genere, dai più minuscoli, come certi insetti (ma l'ingrandimento cinematografico li fa enormi e in qualche caso mostruosi), a quelli colossali. Esposto con chiarezza, commentato dallo speaker senza gli sfilamenti buffoneschi e le spiritosaggini che sono la peste di chiacchierate del genere, il documentario illustra naturalisticamente gli accoppiamenti di svariate specie zoologiche, non tralasciando di mostrare gli aspetti allucinanti di talune effusioni erotiche: il maschio della mantide religiosa, per esempio, decapitato dalla femmina dopo il rito. Sapevamo che questo accadeva, ma l'operazione ci era sconosciuta nei particolari: adesso la lacuna è colmata.

Nella seconda parte il documentario, lasciati in disparte gli istintivi amori animaleschi dei quali aveva elargito un vasto repertorio, richiama sullo schermo anche l'uomo per mostrare com'egli, in certi casi di fecondazione, sostituisca quella artificiale alla naturale. Il toro, a quanto si vede, non va più a nozze: le mucche, secondo la testimonianza del film, sono fecondate ormai da un seme raccolto con un accorgimento ingegnoso e trasmesso ad esse con la provetta. (In America, almeno, si fa così: nelle nostre campagne, pensiamo, si va ancora all'antica, secondo natura, come dicono i contadini).

La fecondazione artificiale in continua evoluzione permette anche di mostrare un esperimento il cui risultato è la creazione d'un topolino nato in gelidi laboratori frequentati da esperti in ricerche genetiche che sembrano usciti tali e quali da un film avveniristico-fantascientifico di Stanley Kubrick.

a. vald.

Shopping con Frank

Sinatra fa il turista per le vie di Londra con la sua nuova fiamma, Barbara Marx, ex moglie del comico Groucho, in attesa di essere ricevuto dal primo ministro Harold Wilson

Al Festival di Aberdeen

Trionfano in Scozia gli Archi di Vivaldi

I giovani musicisti del Conservatorio di Alessandria hanno vinto concorsi e suonato in tv

Alessandria, 20 agosto.

(c. c.) L'orchestra «Gli archi di Vivaldi» di Alessandria, composta da allievi del Conservatorio, unica in Italia ad essere stata invitata in Scozia al Festival internazionale di Aberdeen, ha ottenuto entusiastici consensi nei cinque concerti tenuti in questi giorni. Ad essi ne sono seguiti altri due, di cui uno diretto dal maestro Abbado a Londra.

I giovani alessandrini — sono ventuno, in età dagli undici ai ventiquinque anni — hanno anche registrato un concerto per la televisione di Edimburgo. Inoltre, in un concorso internazionale per musica da camera, svoltosi sempre in questi giorni in Scozia, il trio dell'orchestra alessandrina, composto da Marcello Bianchi, Gianni Boretto, Daniela Caratelli, rispettivamente violoncello, violino e pianoforte, ha vinto il primo premio assoluto imponendosi su ben dieci nazioni di tutto il mondo.

Gli «Archi del Vivaldi» rientreranno dalla loro fortunata tournée il 24 agosto. Per realizzarla i giovani alessandrini hanno rinunciato al ricavato della loro attività concertistica: infatti la tournée è costata dieci milioni, di cui sei concessi dal ministero dello Spettacolo. Per il resto ha provveduto il Conservatorio tramite la cassa scolastica e gli stessi allievi. Attualmente i giovani alessandrini sono a Parigi per il Festival mondiale della gioventù musicale.

film per famiglie

All'IDEAL «Continuavano a chiamarlo Trinità» (con la coppia Hill-Spencer); allo ZETA «La febbre dell'oro» e «Vita da cani» (il migliore Chaplin); al LUTRARIO «Il più comico spettacolo del mondo» (con Totò); all'ARIZONA «Sfida all'O.K. Corral» (western tradizionale).

IL FANTASMA ERRABONDO

Ancora una volta il nostro formidabile poliziotto speciale affronta un'avventura sconcertante («News Blitz»)

Jeff Hawke
BY STUART JORDAN
JEFF ACCETTA DI RESTARE IN CABINA PER IL FINE SETTIMANA INSIEME A ANDREW DAVIDANT, IL RATTINO TELEFONA AL MINISTERO DELL'AERONAUTICA
AL CONTRARIO, SE SAPRÒ QUALCOSA AL MINISTERO, ESISTERÀ UNA DOCUMENTAZIONE.
SIA PERDENDO TEMPO!
TRE ORE DOPO...
BENE. È PROPRIO QUELLO CHE VOLEVO SAPERE. TANTE GRAZIE.
PER SUA INFORMAZIONE, C'ERA UNA SCUOLA DI ADDESTRAMENTO PILOTI A WHITE EDGELY A CIRCA VENTI CHILOMETRI DI QUI. NOI LIMITIAMO AUGURARE A DARE UN'OCCHIATA AL POSTO

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 182

JUVENTUS - Stasera soffia il vento dell'Est

ROMANIA, È GIÀ UN GALA

Parola ha deciso stamane: in partenza gioca Morini

Juventus-Romania, tutte le strade portano a Sofia. Il vento dell'Est in questo periodo stimola l'impegno dei campioni italiani. Stasera una Nazionale fra venticinque giorni la più forte squadra bulgara. Spinosi dice: *« Loro sono più avanti di noi nella preparazione, hanno già cominciato il campionato. Di noi sapete: allora, o facciamo bella figura al primo urto o ci becchiamo una valanga di fischi perché i rumeni corrono forte e se corrono più forte è garantito che vincono. Poi prova a dire alla gente che si tratterà soltanto di una partita amichevole ».*

« Ma sì, è una partita amichevole — Parola dice — *non dò neanche la formazione, se posso tolgo i numeri dalla schiena dei giocatori. Ai miei tempi non c'era la storia dei numeri, del tabellone luminoso, la gente veniva allo stadio e ci riconosceva, quello è Nuciu ».*

« Chi marcherà Georgescu? ».

« Io », replica Nuciu.

Nuciu non ha voglia di parlare, quindi non ha voglia di perdere, è sempre così. E dire che almeno non ha troppi problemi di formazione, perché indisponibile Capello, infortunato Damiani, certi rebus sono risolti e in fin dei conti rimane il solo Morini che storce il naso perché l'hanno fatto fuori dalla "tipo" itis che si ritiene un tipo. Gioca Gori al posto di Capello, anche se con un ginocchio (è la malattia del ruolo) non del tutto a posto, e gioca Tardelli terzino sinistro, con Cuccureddu mezz'ala.

Negli impegni nostri della vigilia c'era da scoprire a chi verrà affidato mister Europa Georgescu. Chi dice Bettega, chi dice Furino, chi dice Spinosi, chi semplicemente Cuccureddu. Sembra il motivo conduttore ed in effetti, importante lo è perché questo rumeno marca per davvero.

Bettega dice: *« Non so niente, io credo, però, che dovrò fare i gol, non impedire di farli ».*

Furino dice: *« Lo guardo dal basso in alto, ma fino a quando è a centro campo me lo "cucco" io e poi se lui attacca se lo può "cuccare" Spinosi ».*

Spinosi dice: *« E che me frega? O lui o un altro. Se tocca a me lo pijo, mica posso dire al signor Parola: io non me lo pijo! ».*

Stamane Parola ha comunque, ufficiali le sue decisioni: contrariamente a quanto si prevedeva nel ruolo di stopper, almeno in partenza, giocherà Francesco Morini mentre Spinosi siederà in panchina per essere utilizzato nel secondo tempo.

« Nessun problema, come vedete — ha spiegato Parola — *sia con Spinosi che con Morini siamo in perfetto accordo, abbiamo un programma. Una volta gioca uno, una volta gioca l'altro e seconda dell'avversario che ci capita di affrontare. Un giorno poi tutti e due faranno i novanta minuti ».*

Sono state anche decise in linea di massima le marcature. Le congetture della vigilia si realizzano con il controllo di Cuccureddu su Georgescu e centrocampo.

Gori e Tardelli, due nuovi della Juventus: saranno in campo contro la Romania titolari al Comunale

« Ma non facciamone un dramma — implora Parola — *alla fin fine si tratta soltanto di una partita d'allenamento. Dobbiamo far fiato ».*

« E contro questa gente ne faremo », sorride Bettega che è già "tirato" come non lo si vedeva da anni. In effetti tutti sono "tirati" come a metà campionato. Il medico La Neve assicura che i bianconeri si sono presentati al ritiro come se nemmeno avessero consumato le ferie: *« Tono muscolare già a posto, polso normale senza sforzo, niente olio superfluo da eliminare. E poi una voglia di lavorare che mai ho scorto. Bettega, soltanto negli esercizi a terra, muoveva le gambe in sincronismo come le Bluebell ».* Ora immaginare le gambe di Furino simili a quelle delle Bluebell è un po' azzardato, ma il concetto resta, la similitudine è perdonata.

Rispetto all'anno scorso, di quest'epoca, la Juventus sembra avanti nella preparazione. Però non la si può giudicare da quanto ha fatto domenica scorsa contro i giovani della Primavera, ma stasera contro una Nazionale sarà corsa quella rumena, una Nazionale che non perde da due anni e questa parte e che nelle qualificazioni ai campionati del mondo si è comportata decisamente bene. Oltre a tutto, come già detto, è una squadra che ha fatto il corpo e l'ossa nelle scorse perché i suoi giocatori sono sotto pressione da oltre un mese. Nell'Est a luglio non si va al mare, come da noi, ma si comincia a giocare il calcio anche perché il campionato termina prima ed in ogni caso le ferie sono più corte per predisposizione mentale.

« Se loro hanno Georgescu — dice un tifoso di quelli che non perdono mai una battuta, né un allenamento al Combi — *noi abbiamo Pietruzzu che finisce pure con la "u" e cammina d'Europa (e diventerà quest'anno. Noi abbiamo voluto che Anastasi rimanesse alla Juventus. La nostra benedizione gli porterà fortuna ».*

Anastasi china il capo e ringrazia. Quattro gol li ha segnati domenica, stasera gliene basterebbe anche uno per aggiornare la sua ritrovata vena goleatoria. Gori invece calma la paure e le apprensioni di chi intravede nello scontro di stasera la prima sconfitta stagionale. *« La Romania* — dice — *ha una scuola inferiore a tutte le altre squadre dell'Est ».*

« Io non condivido — dice Spinosi — *Contro questa Nazionale ho giocato tre anni fa e mi sono impressionato per la velocità con cui fa correre la palla, per l'abilità di nascondere questa palla a centrocampo e per la tenacia con cui si batte. Adesso che hanno vinto il golden boy per noi sarà difficile ».*

Franco Costa

Ore 20,30
Juventus Romania

Zoff	1	Jorgulescu
Tardelli	2	Cheran
Gentile	3	Satmareanu
Furino	4	Anghelini
Morini	5	C. Sandu
Scirea	6	Dinu
Cuccureddu	7	Lucescu
Causio	8	Georgescu
Anastasi	9	M. Sandu
Gori	10	Dobrin
Bettega	11	Iordanescu

JUVENTUS — In panchina: Carmeo, Altafini, Spinosi, Savoldi e Rossi.

ROMANIA — In panchina: Moraru, Saimac, Purima, Marcu, Manea.

Amichevole col Genoa

Un MILAN da registrare

Giagnoni alle prese con i problemi dei rossoneri

Milano, 20 agosto

Questa sera a Marassi nell'amichevole col Genoa Calloni e Chiarugi saranno i due giocatori maggiormente osservati da Giagnoni e dai tifosi rossoneri. Nel precedente provino di Massa sono andati a corrente alternata, hanno avuto molti palloni da sbattere in porta ma spesso, troppo spesso hanno incespicato. Più Chiarugi che Calloni, peraltro, spesso l'toscano portato a strafare e di riflesso a sbagliare.

Giagnoni è un pochino seccato dalle critiche che gli sono piovute in testa negli ultimi tempi: per fortuna Rivera sembra avergli concesso una tregua in quanto non lo ha più attaccato: che sia stato per l'aperta minaccia di Giagnoni di rivelare inediti particolari della vicenda? Fatto sta che Gianni passa le ferie in Sardegna, (cioè sul campo di Giagnoni) e nonostante i richiami del calcio ultimo fra i quali quello di un bagno di Rapallo che voleva farlo giocare nella tipica gara scapoli ammogliati assiste imperturbito da lontano alle sudate dei compagni, alle loro dichiarazioni più o meno belliche.

Ora il Milan deve registrare i reperti, innestituto la difesa che fa già acqua nonostante i millanti spesi da Buticchi. Bet e Zecchini come coppia centrale lasciano alquanto a desiderare: tornando però Albertosi alle loro spalle niente di più facile che si avverta maggior ordine in questo Ricky è abituato a farsi rispettare. Per la prova di Genova, Giagnoni potrà inoltre contare su Gorin e Turone.

Il Milan dunque presenterà contro la squadra di Simoni questo schieramento: Albertosi; Sabadini, Anquilletti; Bet, Zecchini, Turone; Scala, Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi.

Giorgio Gandolfi

Torino - Albese a S. Vittoria (ore 17)

SI VEDE CAPORALE SI RIVEDE BACCHIN

Assenti Pecci, Gorin e Patrizio Sala - Nella ripresa Garritano

Il Torino contro l'Albese. E' importante, arrivati a questo punto. Perché è importante? « Perché abbiamo bisogno di correre, di giocare, di entrare nel clima e tutte le occasioni sono buone » *dice Radice. Anche i giocatori grandi sono soddisfatti: in questi ultimi tempi hanno lavorato duro, con tanti e lunghi esercizi e scatti sotto il sole che hanno fatto sospirare a tutti la partitella che rilassa e magari diverte. Oggi pomeriggio (ore 17) saranno accontentati. Finito di giocare, andranno tutti al Comunale per visionare i cugini della Juventus.*

Arrivati a questo punto, la curiosità circa il nuovo gioco della squadra di Radice è diventata notevole. Non sarà certo oggi che si potrà stabilire quel è il suo valore in assoluto, ma qualcosa si potrà già intravedere. Dovrebbero giocare: Castellini; Caporale, Lombardo; Salvadori, Mozzini, Santin; Graziani, Bacchin, Sala, Zaccarelli, Pulici. Se consideriamo che Pecci non c'è per motivi di carattere « militaresco », abbiamo già un abbozzo di quella che sarà la squadra per i prossimi incontri. « Voglio vedere Caporale nel ruolo di terzino », spiega Radice che sta già studiando tutte le soluzioni possibili. *Al posto che è di Pecci giocherà Bacchin ed è certo una cosa piacevole, visto che in questo inizio di preparazione il pupillo di Cinto Ellena ha fatto vedere cose notevolissime, dimostrandosi la sorpresa più valida. Per lui è un momento di gloria, con l'augurio che tutto continui così. Chiaro che sono in parecchi ad aspettare.*

Prendiamo Garritano, ad esempio. « Ammiro molto Pulici e Graziani, so quello che valgono. Sono bravissimi ed è giusto che a me tocchi aspettare. Spero soltanto di poter giocare qualche partita » *ma non c'è la minima intenzione polemica, anche perché Radice ha messo tutti sullo stesso piano: andranno in campo i migliori, c'è quindi un ipotetico spazio per tutti. Anche per « Cocò » Roccotelli, al suo secondo anno in attesa granata.*

Oggi non ci saranno, oltre a Pecci, anche gli altri due militari Gorin e Patrizio Sala. A proposito di Gorin, Radice è esplicito: « Il ragazzo vale molto, sono pronto a scommettere ad occhi chiusi sul suo conto. A Cesena non ha brillato, ma non siamo che all'inizio, avrà certamente bisogno di rifiato. Nel nostro impianto di gioco un marcatore stretto del suo tipo sarà senza dubbio utilissimo ». *Senza i tre, il Torino dovrà arrangiarsi: giocheranno in partenza quelli che abbiamo detto, qualcuno continuerà per tutti i novanta minuti, altri si fermeranno a metà per far posto ai sostituti: Radice vuol vedere all'opera la « rosa » al completo.*

Garritano, un'occasione a S. Vittoria

L'Albese di Maschino e Ferretti è la squadra giusta per mettere sotto sforzo i granata. Promossa in serie C, molto giovane, ha già dimostrato quello che si fare mettendo in netta difficoltà il Varese dal quale è stata sconfitta di misura per uno a zero. Insomma, non ci sarà da scherzare ed è un bene. Se il Torino deve far fiato, prendere confidenza con il pallone e con l'avversario sul campo, questa è l'occasione giusta.

L'allenatore Ferretti dell'Albese per quanto riguarda la formazione è già alle prese con gli infortuni che gli impediscono di utilizzare ben quattro giocatori, Pallia, Rottoli, Tilota e Manea. Mentre per quest'ultimo il recupero dovrebbe essere imminente gli altri tre sono tutti ingessati per fratture. La formazione che affronterà i granata dovrebbe essere: Eborini; Mattaini, De Gasperi; Saloni, Nulli, Manzin; Moretti, Chiarello, Nastasi, Luciani, Godetti. In panchina saranno Fantini, Strumia, Miraglia, Gentiluomo.

Contro Bertola

Con Ghio Berruti vince?

Stasera a Cuneo

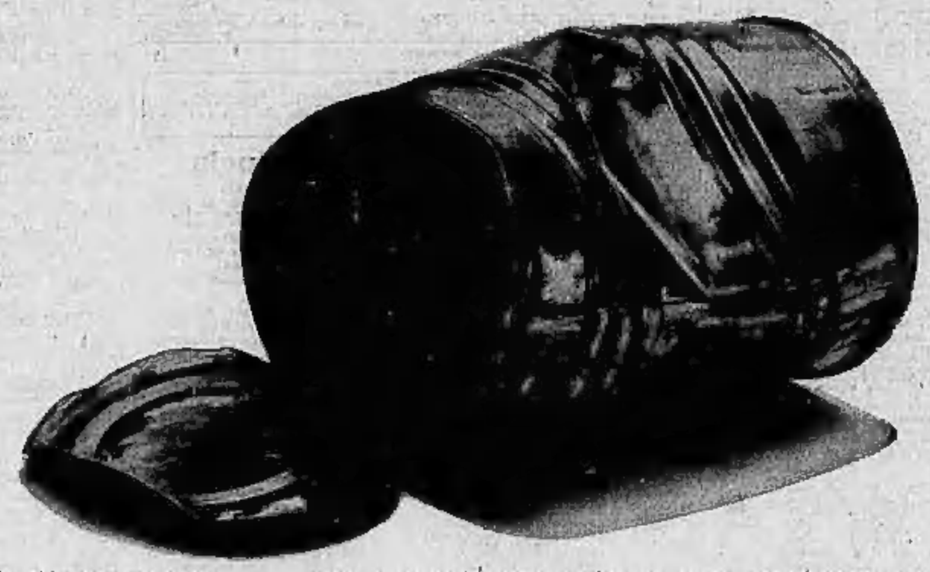
Ancora un confronto Bertola-Berruti, stavolta a Cuneo, nella finale della Coppa Compagnia Riunita di Assicurazione. Lo scontro di stasera ha un valore del tutto particolare per il campione d'Italia che presenta per la prima volta, di fronte al grande rivale, la sua nuova quadretta, quella che tra una ventina di giorni dovrà affrontare le finali per il titolo italiano.

Terminato il periodo degli esperimenti, caratterizzato anche da qualche brutta figura, soprattutto nei confronti di Bertola, Berruti e con lui i dirigenti della Sampiero sembrano ormai convinti che per dare una certa solidità alla squadra, non esiste altra soluzione che l'impiego di Ghio nel ruolo di « spalla », con il conseguente avanzamento di Barbero a terzino, a fianco di Tino Bernal.

In questa nuova formazione, come si vede, non c'è più posto per Borgetta che proprio domenica, contro Belmonte, chiamato all'ultimo momento, ha fallito clamorosamente per inesperienza ma anche per i suoi nervi troppo fragili. Il capitano, dopo il riposo, lo ha sostituito, visto che il pubblico lo beccava continuamente.

Con Ghio in campo, sicuro e preciso ad ogni intervento, la Sampiero ha potuto chiudere a suo favore un incontro che nella parte centrale s'era messo male.

Non lasciamo rifiuti abbandonati.
Contro le malattie infettive almeno questo si può fare. E subito.



Il problema delle malattie infettive non si risolve facilmente, lo sappiamo. Ma, almeno, facciamo tutto quello che ci è possibile. E subito. I rifiuti abbandonati non sono una questione estetica ma un problema di salute.

Sappiamo che le epidemie hanno un andamento stagionale con apice in estate. Sappiamo che i più colpiti sono i bambini. E che il contagio più diffuso è quello indiretto, attraverso l'inquinamento dell'ambiente.

Soprattutto d'estate il caldo fa fermentare i rifiuti, che sono il vivaio naturale dei microbi delle malattie infettive. Rifiuti che molti gettano per terra. Rifiuti che spesso il Comune scarica dove più gli fa comodo.

Non deve più ripetersi quella sporca estate del '73. Dobbiamo eliminare il colera, l'epatite virale, le lunghe file davanti agli ospedali, le sofferenze, le paure.

Ma si può prevenire tutto questo? Certo! Da una parte il cittadino deve avere più cura nel gettare i rifiuti. Usare i sacchetti e i cestini delle immondizie senza sparpagliare dappertutto, dove capita.

E poi le autorità. Da una recente indagine risulta che, in tutta Italia, più della metà dei Comuni scarica i rifiuti nei pressi di centri abitati: le cosiddette "discariche non controllate". Per non parlare poi del gravissimo problema delle fognature.

Il cittadino ha il dovere di aiutare le autorità, le autorità hanno il dovere, ancora più tassativo, di proteggere la salute dei cittadini.

I rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie. Soprattutto d'estate.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Campagna di utilità sociale promossa dalla Confederazione Generale di Pubblicità: realizzata e pubblicata gratuitamente

Stasera a Zurigo

MENNEA BORZOV sfida-bis

Ma ci saranno gli americani

La pista «magica» dello stadio Letzigrund di Zurigo ospita stasera nel classico meeting della città svizzera una delle più interessanti sfide dello sprint per l'intera stagione, quasi una ipotetica finale olimpica. Pietro Mennea ritroverà Valeri Borzov, battuto domenica a Nizza sui 200 (dopo il «pareggio» sui 100) per confermare il migliore fra i velocisti europei. Ma il sovietico e l'italiano non saranno soli: assi per entrambi sarà durissimo vincere. La schiacciasassi-pivanda infanti alla partenza dei 100 (batterie e finale) quasi tutti i più forti specialisti mondiali, da Don Quarrie a James Gilkes a Steve Riddick. Incerta ancora la presenza di Steve Williams: anche se l'americano farà di tutto per arrivare a Zurigo per una gara alla quale non può mancare.

La batteria avranno inizio alle 20,45 italiane, mentre la finale è in programma circa un'ora più tardi. Subito dopo ci saranno i 200 ma le iscrizioni a questa gara sono aperte: solo chi ce la sentirà (e questo dipende dall'esito della prova sui

Pietro Mennea ritrova Borzov e gli «sprinters» yankee

100) sarà alla partenza. Pietro Mennea conviene però puntare tutto sulla distanza più breve. Probabilmente si sente in grado di affrontare Borzov per cercarne il muro d'imbattibilità dal blando sovietico. L'azzurro è parso molto sicuro di sé, per quello toccato dalle polemiche che si stanno scatenando in questi giorni intorno al suo nome ed a quello del suo allenatore, il professor Vittori. Sono in molti infatti ad essere in disaccordo sul programma di Mennea e Vittori di arrivare a Montreal puntando sui 400 metri piuttosto che sulla velocità pura. Per questi discorsi n'è comunque tempo, anche se la gara di questa sera potrà dire qualcosa in merito. Se Mennea ottenesse un risultato eccezionale, l'ago della bilancia potrebbe anche pendere dalla parte dello sprint.

La serata, benché imperniata sulla superfida degli uomini più veloci del mondo, avrà altre attrattive di tutto rispetto. In primo luogo l'ennesimo tentativo del tarantato anti-Plasencia, cioè di Bosani, Wohlhuter e Boit, di battere il record mondiale degli 800 che appartiene appunto con 1'43"7 all'azzurro. I tre ci hanno provato già diverse volte, senza riuscirci. Come abbiamo detto, la pista svizzera è molto favorevole ai primati, ma pare che le condizioni del tre atleti non siano di grande affidamento: lo jugoslavo attraversa un periodo di appannamento, l'americano fa troppe gare per non subire affaticato ed a Boit potrebbe mancare l'incentivo per tentare la grande impresa.

Sarà possibile vedere le fasi più interessanti della riunione che la televisione svizzera trasmetterà in differita ed in mondovisione alle 23,15 italiane.

r. s.

CICLISMO - Via ai mondiali della pista

Un chilometro d'oro nei progetti azzurri

Ferro potrebbe spuntarla - Passano il turno gli inseguitori Masi, Pizzoferrato

Giorgio Rosi, una speranza azzurra anche nella velocità dilettanti

DALL'INVIATO

Liegi, 20 agosto.

Guido Costa gioca subito la sua carta migliore nei campionati del mondo di ciclismo su pista che hanno preso il via stamane con i primi turni eliminatori. Stasera, infatti, il clou della riunione al velodromo di Rocourt sarà costituito dal torneo che mette in palio la prima maglia iridata, quella del chilometro con partenza da fermo con il nostro Ferruccio Ferro tra i più attesi protagonisti. L'altalenante carriera piemontese veneto l'anno scorso a Montreal chiarì un'affermazione clamorosa finendo battuto dal sovietico Rapp per un soffio, pochi centesimi di secondo. Poiché il padovano risulta in progresso rispetto alla scorsa stagione, Costa credeva che questa sia la volta buona per passare dalla medaglia d'argento — un traguardo pur sempre rispettabile — a quella d'oro, che consentirebbe alla rappresentativa italiana di continuare le competizioni in scioltezza, senza l'assillo di un qualsiasi risultato per salvare la faccia.

«La prova del chilometro — dice il commissario tecnico azzurro — *resta sempre un terno al lotto. Basta un nonnulla per rompere la concentrazione necessaria a produrre il massimo sforzo praticamente in spazio sulla breve distanza di mille metri. Basta un soffio di vento per alterare un risultato, facendo scivolare al 5° o al 6° posto chi invece avrebbe pedalato con forza sufficiente per vincere. Nonostante queste riserve, io sono convinto che Ferruccio Ferro possa salire sul gradino più alto del podio e dare subito un significato alla nostra presenza sulla pista di Rocourt».*

Gli avversari del corazziere padovano sono i soliti: il campione uscente Edward Rapp; il polacco Kierakowski, terzo l'anno scorso in Canada, il danese Fredborg, l'austriaco francese Trentin, senza escludere tuttavia che possa uscire fuori qualche sorpresa dai molti nomi nuovi che figurano nell'elenco dei partecipanti. In base al campo dei valori conosciuti una medaglia non dovrebbe comunque sfuggirci anche se sarebbe amaro doversi accontentare di un traguardo più modesto nel momento in cui si punta apertamente alla maglia iridata.

All'exploit di Ferruccio Ferro sono affidate la maggior parte delle ambizioni dei dilettanti azzurri. Per il resto Guido Costa fa molto affidamento sulle buone condizioni di forma del velocista Giorgio Rossi, maturo per lottare per il titolo in concorrenza con il campione uscente Tkac e con il sovietico Jablunowski, anche se le insidie di un torneo-maratona e ricco di nomi nuovi sono tali da rendere estremamente labile ogni pronostico. Marino, lo sprinter numero due azzurro, viene agli pure considerato in progresso di rendimento rispetto alla scorsa stagione, ma la sua fragilità nervosa espone/dolo al rischio dei più banali errori, impedisce di valutare fino a che punto lo studente romano possa allargare le sue ambizioni.

Per il resto Costa dichiara apertamente di lavorare per il futuro, senza farsi troppe illusioni neppure sull'inseguitore Pizzoferrato che, secondo nell'edizione passata a Montreal, non sembra più possedere lo stesso smalto dell'anno scorso, al punto da far credere che il numero due Masi possa, sia pure entro precisi limiti, far più strada di lui.

Nell'inseguimento a squadre il c.t. azzurro ha preparato un acerbo quartetto composto dal diciottenne Saronni, dal ventenne De Candido, dal ventitreenne Bisacchi e dal diciassettenne Cipollini: da questi quattro ragazzi Costa attende un *test* minimo — l'ammissione ai quarti di finale — che lo autorizzi ad insistere su di loro in vista delle Olimpiadi di Montreal.

Quanto ai mezzofondisti Oriali e Grifoni, Costa non si fa la benché minima illusione: *«Come si fu, dice, in un mese ed improvvisare uno stayer? Se uno dei due credesse in Anaia sarebbe già un prossimo miracolo».*

I primi azzurri ad entrare in scena stamane sono stati gli inseguitori Pizzoferrato e Masi, impegnati nei tempi di qualificazione. Entrambi hanno conquistato l'ammissione agli ottavi di finale, ottenendo rispettivamente il decimo e l'undicesimo tempo nella graduatoria: 5'13"28 per Pizzoferrato, 5'14"47 per Masi. Il miglior tempo nelle serie di qualificazione è stato stabilito dal sovietico Casokin con 5'05"35, seguito dal cecoslovacco Klasa, con 5'05"83, e dall'olandese Ponsteen, con 5'07"23.

Nella stessa giornata di oggi il torneo dell'inseguimento individuale prosegue con gli ottavi e i quarti. *«Tre inseguimenti in un giorno, dice Costa, sono troppi, in contrasto con il regolamento che ne consentirebbe al massimo due. Masi e Pizzoferrato tuttavia sono dei fondisti che potrebbero essere avvantaggiati da questa maratona, tanto più che la durezza della pista di cui tanto si lamentano esiste anche per i loro avversari».*

Dopo le eliminatorie dell'inseguimento la pista di Rocourt si è aperta per le donne impegnate nei primi turni della velocità. Il settore femminile ha dato riservato una clamorosa sorpresa: le cicliste sovietiche da anni dominatrici in pista e detentrici con la Petkiova e la Garkoushina dei due titoli dell'anno scorso a Montreal, hanno dato *forfait.*

Gianni Pignata

Nuoto - Oggi dalle 17,30 alla piscina del Centro Sportivo Fiat

UNA VASCA SCORREVOLE PER BATTERE LA FRANCIA

I giovani azzurri (ragazzi e ragazze) impegnati contro i transalpini

Il nuoto giovanile è tanto importante che per Italia-Francia, in programma oggi pomeriggio alla piscina Fiat di corso Marcelloni, si sono mossi persino i due allenatori federali Vitali Dennerlein e Franco Secchi. E dire che i due tecnici-manager da cena da parecchio tempo ed avrebbero desiderato un po' di riposo, visto che fra un paio di giorni bisogna partire per i Giochi del Mediterraneo ad Algeri. Ma da questi sedicenni nasce il futuro e bisogna stare attenti a ciò che succede. Non dimentichiamo che alcuni sono già noti, sia in campo maschile che in quello femminile e fanno parte fissa nella Nazionale.

I maschi avranno capogiani da Alessandro Griffith, il biellese nato a Bergamo venuto alla ribalta quest'anno nel delfino con il record assoluto dei 200 ed i titoli europei juniores delle due distanze. Griffith cercherà di trascinare i compagni nel compito non troppo difficile di battere i francesi, anche se ogni gara sarà certamente un duello abbastanza impegnativo. Gli darà una mano Paolo Revelli il «lungo» che ha dato il suo apporto gareggiando in batteria alla staffetta azzurra che ha conquistato la medaglia di bronzo ai «mondiali» di Cali e che a Mosca in Coppa Europa ha nuotato sui 200 nel buon tempo di 2'00"48 (sempre in staffetta).

Dalla partita saranno anche Rampelli il dilettante che ha conquistato il primato di categoria ed un posto in finale agli europei juniores di Ghisleva, il mezzofondista ligure Stefano Lanata che Roberto Pangaro ci aveva presentato come uno dei migliori talenti in crescendo, l'alessandrino Lo Faro, almeno bloccato da diversi contrattempi ma anche lui in fase di recupero ed il padovano Stefano Bellan, allievo di Gianni Gross, insieme

SPORT FLASH

BARDONECCHIA — Si è concluso il II Torneo di tennis «Ettore Urbani» organizzato dal Comitato Tennis sotto il patrocinio del Comune e dell'Azienda di Soggiorno. Ecco i risultati delle finali. Singolare maschile: Bordoni - Diamante 6-1, 6-3; Doppio maschile: De Angelis-Guarneia - Settimini-Pesce 6-3, 3-6, 6-4; Doppio misto: Giorgini-De Angelis - Fosse-Valleto 6-2, 6-2.

NOVI LIGURE — La Novese riunirà in sede del Ritro oggi [illegible] Vignola Borbera, domani [illegible] alle 21 discuterà sul Cynsia una amichevole con l'Ovadese.

CICLISMO — Il G.S. Avosso di Casella Ligure e il G.S. Casasca organizzeranno domenica prossima il Terzo trofeo Pier Antonio Rocca, corsa ciclistica su strada per dilettanti su di un percorso di 110 chilometri. Partenza ore 14.

TAMBURELLO — Alla sferisterio di Castelferro nel Novarese, alle 17 incontro di tamburello tra il Cremolino, campione del Monferrato, ed una selezione di giocatori di serie A capitanata da Marello e Scattolin.

BOCCE

Bragaglia applausi a Limone

Limone, 20 agosto.

Oltre 300 persone si sono date appuntamento ieri ai bordi dei campi della Bocciofila Limonese per assistere alla partita-esibizione dei giocatori della Rivoderese, di Torino (Gramaglia, Senavese, Bragaglia, Salva) opposti a una «mista» formata da Vay, V. Botto, Cavasso, Zoppa. Senza nulla concedere, con un gioco spumeggiante e spettacolare, s'è agevolmente imposta la squadra di Marchisio (15 a 5) che ha avuto nelle sue file un magnifico Bragaglia, un giocatore che ha fornito una prestazione quasi perfetta.

Ritornato dopo tanti anni a giocare a Racco dal sempre grande Gramaglia, e con Senavese e Salva compagni di indubbio valore, il bravo «Cianca» ha ritrovato quasi anno la forma dei tempi migliori dimostrando che nonostante la lunga e logorante carriera può sempre essere utilissimo, se i tecnici lo vorranno, anche per la squadra azzurra.

La 5ª giornata del «Martini» (Biella, 5-7 settembre), il campionato a quadrette (Novara 13-14), le 7ª del «Martini» (Vercelli, 27-28) nonché il fresco titolo di campione d'Italia a coppie potrebbero far aggiungere sul taccuino dei tecnici federali anche il nome di Bragaglia, oltre a quelli di Gramaglia, Sturla e Baini.

g. tol.

RENZO ZEFFINETTI

L'Altafini sui pattini

L'Hockey a rotelle, una disciplina durissima dal più ignorata, ha nuovamente lasciato campione nella massima serie l'H.C. Novara, da anni ormai abbonato alla conquista dell'alloro nazionale e a prestigiosi successi in campo internazionale. Proprio un ex del Novara, il trentaseienne Renzo Zeffinetti, è stato il maggior artefice del buon campionato disputato in serie B da una compagine torinese, l'H.C. Torino ex Torino Draghi, quinto in classifica finale nel girone Nord dominato dal G.S. Hockey Pordenone.

Zeffinetti è un personaggio in campo e fuori. Ottantasette volte nazionale, con un record di 526 reti segnate in serie A, (tuttora imbattuto) dal '58 al '74 uno dei pilastri del Novara dove giocò in attacco a fianco del fantastico olandese Olthof, Renzo ritrova ogni volta sul campo la grinta e l'entusiasmo dei tempi migliori. Nelle file del torinesi ha segnato quest'anno 43 reti, facendone segnare anche parecchie con i suoi precisi passaggi al giovane Silvio Ghibaudi, sedicenne figlio del presidente dell'H.C. Torino e speranza dell'hockey giovanile azzurro.

La grossa aspirazione di Zeffinetti è quella di giocare almeno fino a quarant'anni e di portare in A i torinesi. Per riuscirci vuole lo squadrone e spera ardentemente in quel rimescolamento con qualche industria che darebbe a Ghibaudi e compagni più concrete possibilità per l'«escalation» futura: Zeffinetti, che abita a Novara con la moglie e due bambine, ha nella città di San Gaudenzio un avviatissimo bar-enoteca. Per non disertare gli allenamenti settimanali (due, il martedì e il giovedì) l'ex cannoniere si fa in macchina quattrocento chilometri alla settimana, rientrando magari alle ore piccole dopo aver mangiato un panino al termine dell'allenamento. Un sacrificio che egli accetta con entusiasmo nell'interesse della squadra che vede in lui il suo ideale trascinatore. «Abbiamo disputato un buon campionato e ne sono molto contento — ha detto Zeffinetti dopo l'ultimo incontro il capolista Pordenone — ma senza allenarsi all'Hockey Club Torino e verrei poter giocare ancora un paio di anni rimanendo in serie A».

«Renzo — si ha detto il presidente Ghibaudi — è contento senza limiti di età, quando smetterà di giocare entrerà a far parte dei quadri dirigenziali della nostra società». Anche l'H.C. Torino quindi, facendo paragoni calcistici, ha il suo Altafini con i pattini a rotelle.

Giovanni Binda

ECONOMICI

Gli uffici di collocamento privato TORINO, via Roma 56, via Piacenza 33; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; GENOVA, via Cesare Battisti 10; LA SPEZIA, corso Matteotti 19; SAVONA, via Alfonso II; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 3; PADOVA, Galleria Scandino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Perathoner 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TARANTO, c.so Italia 11 direttori presso tutti i corrispondenti della Publicompass S.p.A. Chiamo che intendono ipotizzare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi all'Editoriale S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto mediante versamento per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (comprese le tre riga e composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica (con l'aggiunta della imposta sull'1,2% globale).

La serietà è di L. 1180 la riga. Rubriche 6 parole/impiegati L. 600, operai L. 700, dirigenti L. 900. Rubriche 9 e 21 domande L. 800. Avete urgenza, fate fare lo stesso il doppio. Nessuna urgenza, date fiato a argentieri. Il trieo.

E' ammessa l'inclusione nei testi di lettere stilistiche di richiamo (o certezza nell'esercizio (oltre quello indicato) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Chiaro che desiderano attraverso tempi ai lettori possano utilizzare il servizio cassetta segnalando al testo dell'avviso la frase: «Inviare Pubblicompass s.r.l. 10100 Torino» l'importo del solo assetto è di L. 200 per decade, oltre un timbro di L. 600 per la spesa da reddito corrispondenza a Pubblicompass S.p.A. e, a voli gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzare alla cassetta. Esse ha il dovere di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere lavate per posta e pervenire: respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi pubblicati su queste testate potranno inoltre essere pubblicati in tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A. FEBBITTE in poche ore sulla fiducia su ogni ca case anche protestate FINCOTEL S.p.A. corso Francia 13, tel. 760.203.

A.A. SOLDI subito rateizzati vostri vecchi veicoli. Telefonare 857.939 - 850.8419.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedo moderno bar pizzeria tavola calda sito residito Riviera Fiorenzo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedo ventennale affezionato concessionario moto con vendita cartoncino Riviera Fiorenzo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedo moderno elegante bar super pizzeria ipovia calda ottimo incasso documentato vicinissima clientela giovane cintura Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedo eleganta avviata boutique signora unica cintura Torino.

4 Terreni

A 2000 t. al mq vendo lotti terreno a Lombardore (6 minuti da Torino in zona collinare). Telefonare 472.621.

TERRENO industriale mq 3000 progetto approvato capannone mq 1000 in comune di Leini vendesi. Telefonare 472.621.

5 Locali e negozi

offerte

A L. 700.000 mensili affitto capannone industriale in comune di Leini mq. 2000 coperti e scoperti recinti mq 1000 ed ingresso carraio pianale mq 4000. Telefonare 472.621.

AFFITTASI locale uso deposito ed esposizione macchine ufficio piano terreno 500-800 mq. Telefonare 216.1431.

13 Autoveicoli

NOLEGGIO piazza auto/furgoni ogni 24 ore tra inclusi: 500 L. 2300 più 120 al km., 128 L. 2900 più 120 al km., 127 L. 3900 più L. 80 al km. Tariffe a km illimitati minimo ore 48. Via Cimarosa 29, telefono 847.3514.

15 Autovetture

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stati Uniti 33 angolo Montalcini 141, telefono 395.137. Ivri come ogni giorno numerosissimi automobili ogni tipo marca prezzi. Vendiamo pagamenti come volete (sempre aperto).

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzi vantaggiosi e comoda rateizzazione. Sig. Sala, corso Filippo Cesare 332 e corso Cremona 248.

COMPERIAMO

acquistiamo urgentemente vetture recenti e semirecenti perché non circolate, di fallimo il margine in contanti. Esima, corso Giulio Cesare 186, tel. 203.1977 - 201.2003.

MONTECHINE piazza Adriano 1, telefono 445.331 concessionaria Volkswagen Audi Porsche occasioni Camper 911 T 2400, Scirocco 1.5 GTI, Golf GTI e coupé, Land Rover 88, Mini 1000 Traveller, 128 Rally, 128 familiare, Ford Taunus XL.

RENAULTO concessionaria Renault gamma 75 usato con garanzia. Corso Siracusa 37, telefono 334.011, corso Turati 14, telefono 594.675.

18 Acquisto alloggi

PRIMISSIMO privato acquista contanti alloggio o villetta libera subito in Torino o prima cintura. Telefonare 328.646.

19 Vendita alloggi

A 16.500.000 vendo alloggio 3 camere ingresso cucina, bus sotto e Rivoli presso Collert abitabile al 15 settembre. Telefonare 477.842.

ADIACENZE corso Francia soggiorno, studio, camera cucina servizi L. 8 milioni 700 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

ADIACENZE corso Regina, libero, appartamento 3 camere, cucina, servizi L. 14 milioni 400 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

ABBONAUTICA libero subito camera cucina cucinino servizi L. 13 milioni 800 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

CENTRALE libero subito uno ufficio 5 vani, servizi L. 42 milioni. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

CENTRALE libero subito appartamento 4 camere cucina servizi L. 8 milioni 800 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

CENTRALISSIMO libero soggiorno, cucina, camera cucina grande interessante. L. 4 milioni 200 mila mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi: tre quattro camere e servizi. Attrezzati cucinabile o ristrutturare 313.261.

CORSO Monmetroso libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 47 milioni contrattano mutuo. L'Immobiliare 503.866.

CORSO Polonia libero signorile recente 2/ camere, studio, cucinino, servizi L. 18 milioni 200 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

CROCETTA libero 2 camere studio cucinino servizi ogni confronto 21 milioni 300 mila mese. 4 milioni mutuo banca rio. 340.787 - 318.261.

FIRPAO

vende a Chiusanbarco posizione panoramica alloggio libero nuova costruzione: 3 camere, cucina, servizi. Prezzo interessante. Possibilità dilazioni. Tel. 912.220 ore ufficio.

LEUMANN nuova, libero, in villa, signorile: 2 camere, cucina, servizi, possibilità box L. 28 milioni 500 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

LIBERI corso Francia - Collegno stupendo alloggio recente signorile 2-3-4 vani e servizi. Mutui 5. Paolo. Tel. 318.261 - 340.787.

LIBERI via Filadelfia signorili recenti stupende case alloggi 2-3-4 vani cucina 2 servizi ascensori. Mutui bancari. Tel. 340.787.

LIBERO Madonna di Campagna 1 camera ingresso cucinino terrazzo e box L. 17 milioni 500 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.866.

LIBERO S. Rita signorile 2 camere ingresso cucinino mansarda arredata due servizi 26 milioni più mutuo bancario. 318.261 - 340.787.

LIBERO via B. Luini 1 camera ingresso cucinino servizi recente piano alto terrazzo 12 milioni 500 mila mutuo mutuo. Tel. 340.787 - 318.261.

LIBERO via Cibrario stabile decoroso salone ingresso cucina servizi L. 25 milioni 800 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

LUCENTO signorile recente soggiorno camera cucinino box L. 23 milioni 800 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.866.

LUNGO Po Antonelli libero appartamento signorile: salone 3 camere ascensore 2 servizi, terrazzo L. 45 milioni compreso mutuo. Stesso stabile camera ingresso servizi 18 milioni 200 mila compreso mutuo fondiario clienteni.

CASALBONO & C.
corso M. Marchetta 7, tel. 832.904.

MADONNA Campagna libero recentissimo 2 camere ingresso cucinino servizi L. 27 milioni dilazioni. L'Immobiliare 503.866.

MANSARDE arredate, libere, con cucinino, servizi L. 8 milioni 200 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

MIRAFIORI libero, piano alto, appartamento 3 camere cucina servizi L. 19 milioni 900 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

MIRAFIORI libero, recente, piano alto camera, ingresso, cucinino, servizi, box L. 18 milioni 300 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.866.

PARELLA libero subito piano alto soggiorno camera ingresso cucinino servizi L. 17 milioni 400 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.866.

S. PAOLO signorile nui abitassi piano alto 4 camere cucinotto servizi box L. 43 milioni 800 mila forte mutuo. L'Immobiliare 503.866.

S. RITA libero subito ultimo piano: 3 camere, ingresso, servizi L. 27 milioni 400 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

STATUTO libero appartamento di camere cucina servizi L. 8 milioni. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

VIA Chivasso libero appartamento camere cucina cucinino servizi L. 12 milioni più mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrazione, corso Re Umberto, tel. 358.594.

A. PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato indipendente moderno anche uso ufficio 3 vani cucina stanza relativo. Corso Vittorio 23, mattino ore 10-12, 15-18.

24 Mobili, arredi

MOBILI Fabbriche Riunite, via Monte Pasubio 148, propone camerette 165 pz. in noce/ontano 30 rate, camera lato 390 rate, salotti letto moderni 295 rate, armadi, cucine, ecc.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

APETE un terreno? Vi faremo in 3 giorni un disegno chiaro in legno vero, sognerete 3 camere da letto cucina ottica e servizi per una cifra d'altri tempi e pagamenti agevolati. Telefonare 611.346.

BARDONECCHIA vendesi alloggi più dimensioni nuovi o ristrutturati da 13 milioni dilazioni annue. Agenzia 0122 99.715.

FE-CANTOIRA vendesi appartamenti in case nuove con giardino privato. Telefonare 399.1580 - 0121 581.444.

MONTGOO

mansarde piccole dimensioni 25-40 mq in palazzine di recentissima costruzione l'immobiliare Pigna vende. Tel. ore ufficio 561.436 - 304.697.

BANCHERO zona alta favorita, recentissimi alloggi da 3 a 30 milioni in rateizzo condizionato precostituito su 9000 mq parco 2 piscine. Telefonare To 780.480 - 713.596.

SALICE d'Ulzio in centralissimo residence ogni servizio e comfort vendo lussuosi alloggi signorili con materiali di prima scelta arredati vero stile montagna, tutti più dimensioni da 18 milioni 40% mutuo. Agenzia 0122 99.715.

SALICE Bassa vendo alloggi più dimensioni in nuova condominio panoramico prima finitezze da 18 milioni mutuo 40%. Agenzia 0122 99.715 0122 83.094 festivi).

49 Informazioni

ABILI investigatori assumono, ricerche esecutivi e operazioni interni accertamenti pre-divorzio documentati, Torino, A. Doria 9, tel. 548.550.

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini, cobrevi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Milano 21(.024 . 556.842.

52 Varie

ACQUISTANSI antiquità camere stile stuoli Rinascimento e Barocco, pagamento contanti e subito. Telefonare 472.195.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.

AUTOEMOTECA - GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - Tutti giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 9 alle 12):

— Mercoledì 20 - Piazza Giovanni XXIII.
— Giovedì 21 - Mercato via Vibò.
— Venerdì 22 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Sabato 23 - Via Monginevro ang. corso Racconigi.
— Domenica 24 - Chiesa S. Rita. In provincia: Lanzo - Nole - Volpiano - Castagneto Po - Santena - Brusolo.
— Martedì 26 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Mercoledì 27 - Piazza Risorgimento.
— Giovedì 28 - Piazza Martini.
— Venerdì 29 - P.N. piazza Carlo Felice.
— Sabato 30 - Piazza della Repubblica.
— Domenica 31 - Chiesa: N. Signore della Salute (via Vibò) - S. Giuseppe Cottolengo (c. Potenza 130) - S. Domenico Savio (via Falsiello 37). In provincia: Frossasco - Venaria - Racconigi - Mathi - Brandizzo - Cigliano.

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

STAMPA SERA

VACANZE

Adriatico: stagione dei divertimenti

Un addio a Riccione con i big del cinema

Riccione. E. Fenech, una delle dive che scrissero premiate

Rimini, 20 agosto.

Alighiero Noschese è una delle stelle dello spettacolo che ha sostato più a lungo sulla riviera adriatica di Romagna, attorno a Rimini e Riccione. E' stato un Noschese brillante come al solito, lo showman forse più geniale d'Italia. Ma il suo viso era venato da una malinconia che gli applausi calorosissimi degli spettatori non erano riusciti a dissipare: malinconia nata dall'annullamento del suo matrimonio civile con Edda De Bellis. «*Dodici anni e due figli...*», sospirava il grande attore napoletano.

Charles Aznavour, altro big di fama internazionale, ed altro grossissimo successo. A chi gli rimproverava l'alto cachet delle sue prestazioni (tre milioni e più) rispondeva, alla meridionale: «*Tengo famiglia*».

Due assi dell'umorismo: Sandra Mondaini e Toni Ucci. Lei ha fatto ancora la bambina («*Il pubblico mi vuole così*», diceva), nel locale che lanciò Fred Buscaglione, l'indimenticato artista torinese. Ucci le faceva da spalla. Più in alto, sulle colline dell'entroterra, faceva eco a loro Enrico Montesano.

Il canto femminile ha visto tra sue stelle più sfavillanti Ornella Vanoni, Suni e Marcella. Fra i cantanti, è stato molto applaudito Fabrizio De Andrè, che ha ricevuto un caloroso successo personale nel «*Club dell'altro mondo*», il locale «avveniristico» sito alle ambizioni canore di «Per il Piave», che ogni anno vi ritorna, due o tre volte. Fabrizio sarà di scena anche stasera.

Sulle riviera brillano anche i grandi presentatori: Mike Bongiorno illustra la morbidezza delle pellicce, Corrado l'eleganza delle belle signore che concorrono alla «Rosa d'oro» posta tradizionalmente in palio per l'eleganza femminile dall'orefice [illegible] se Arzilli, al «Paradiso club».

Ci sono poi i complessi, dalla Premiata Forneria Marconi, ai Pooh, il Banco del Mutuo Soccorso, alla Equipe 84, agli Ashanti, originari del Kenia, alle Orme, il Vander Graf Generator. La parte del leone la fanno però i complessi del liscio, a cominciare da quel Raoul Casadei che sembra il *pipe-rais* dell'estate 1975.

Non si possono ricordare queste brevi note se non si cita poi il 19° Gran Premio dello spettacolo, in programma per stasera 23 a Riccione, con la premiazione di una sessantina di attori e di attrici, tra cui Ira Balli, la Fenech, la Mallumi, la Konopka, la Gravina, la Paluzzi, la Noel, la Tebaldi, la Mastero, la Villani, e Gassman, Dalfessandro, Chiari, Peppino De Filippo, Lizzani, Rascel, Iacopetti, Foà, Arbore, presentati dal sempre vegeto Filogamo e da Nando Pucci.

Edda Montemaggi

Viaggi all'estero

Jugoslavia e poi Finlandia

Il turismo è in ripresa nei Paesi europei dopo la grave flessione registrata nel 1974. Secondo i dati relativi ai primi cinque mesi del 1975, è in considerevole aumento il numero delle persone che attraversano le frontiere. La Jugoslavia è il Paese che detiene il record d'aumento di «passaggi» (28 per cento rispetto all'anno scorso), seguita dalla Finlandia (più 23 per cento), e dalla Francia (più 21 per cento).

Secondo tutte le previsioni, anche le cifre relative ai mesi della «stagione alta» dovrebbero essere confortanti. Gli esperti del settore ritengono che il «periodo nero» del 1974 sia ormai definitivamente passato. L'anno scorso, per la prima volta nel dopoguerra, il turismo in Europa era diminuito rispetto all'anno precedente. Già il 1973 aveva registrato una lieve flessione (per cui un aumento ancora del 4 per cento rispetto al 1972), ma il «crollo» del 1974 aveva rappresentato una flessione del 7 per cento.

Ora, relativamente stabilizzatasi la situazione, anche il flusso turistico ha ripreso un andamento quasi «normale». Sono ancora basse però, rispetto al 1972, le cifre relative ai giorni di presenza. Gli europei hanno ripreso a viaggiare, ma per periodi di tempo più brevi, soprattutto approfittando dei fine-settimana e dei «ponti».

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

Animal Crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)

Divertimenti a Courmayeur per le vacanze d'agosto

E il Bianco stava a "sentire,,

Bande musicali, balli a palchetto, esibizioni in palestra di rocciatori - Migliaia di presenze ma purtroppo concentrate in pochi giorni - Già si pensa all'inverno - Nuovi impianti e nuove piste: venti chilometri in più di discesa per gli sciatori che avranno la possibilità di tornare a valle senza servirsi di funivie

Courmayeur. Un po' di musica in piazza con gli ottoni. E anche se piove, la giornata scorre via ugualmente allegra. Per chi ama invece le emozioni, ecco i rocciatori in palestra

DALL'INVIATO

Courmayeur, 20 agosto

A Courmayeur — una delle poche stazioni turistiche che, fra le grandi e ricercate ed esitare dimensioni cittadine con orribili grattacieli-dormitori e con tutti gli altri inconvenienti, tipici della speculazione selvaggia e suicida — la stagione estiva si sta avviando verso la conclusione. Ma per ora le strade sono ancora affollatissime. In certe ore è necessario fare la coda per poter essere serviti nei negozi, per comperare un giornale o un chilogrammo di carne. Il turismo, anche quest'anno, si è concentrato principalmente nel periodo di Ferragosto, facendo registrare il tutto esaurito con una presenza di oltre duecentomila turisti, distribuiti fra i diecimila posti-letto nei condomini e i tremila, pochi in confronto ai primi, degli alberghi.

Ancora una volta questa concentrazione si è rivelata dannosa sia per i villeggianti sia per gli operatori economici locali. Courmayeur potrebbe essere una stagione calda molto più lunga grazie al clima particolarmente mite che le deriva dal fatto di essere situata a poco più di 1200 metri d'altitudine ma in una conca che, pur essendo ai piedi del favoloso massiccio del Bianco, lo protegge dai venti freddi.

Caro-prezzi

Il turismo sarebbe meglio distribuito se sfruttasse anche i mesi di luglio e quelli di settembre e ottobre, quando l'autunno offre oltre ad una temperatura abbastanza mite una spettacolo naturale insuperabile: i boschi, delle cime incontaminate del Veny, e del Ferret, straripanti di morbidi colori.

Invece tutto l'afflusso si è concentrato in una quindicina di giorni ad agosto creando una carenza di servizi, un sovraffollamento nei locali pubblici e anche ingiustificate corse ai rialzo nei prezzi dei generi alimentari che, particolarmente nei giorni di Ferragosto, hanno avuto impennate intollerabili.

L'ente del turismo ha cercato di ricattarsi organizzando una serie di spettacoli folcloristici all'aperto ed altre manifestazioni favorevolmente accolte dai villeggianti che hanno potuto riscoprire il gusto per il ballo del palchetto e per la fanfara di paese, seguita da un codazzo di ragazzini.

Particolarmente interessante è stata la dimostrazione, fornita dalle guide alpine, delle difficoltà che si incontrano durante le scalate. Centinaia di persone hanno seguito con il fiato sospeso l'entusiasmo di un rocciatori che, divisi in tre cordate, si sono impegnati su una palestra alle porte della cittadina. Un forte temporale ha reso la scalata ancor più difficile e se ha impedito che questa si concludesse con l'arrivo dell'elicottero che doveva simulare un soccorso in condizioni d'emergenza non è riuscito però ad allontanare i turisti.

Molto sfruttati sono stati anche gli impianti delle Funivie Monte Bianco che permettono di salire da La Palude al 3375 metri del rifugio Torino e, con un successivo balzo, di raggiungere i 3462 metri dell'Aguille du Midi volando sull'incantevole ghiacciaio del Gigante, fra l'omonimo edenless e la punta del Bianco.

I terrazzini dei rifugi sono stati presi d'assalto per la ultrabronzatura (con molte scottature che hanno sfiorato le ustioni) da turisti provenienti da tutto il mondo fra i quali si sono distinti per numero i giapponesi. Molti gli sportivi che hanno praticato in sci estivo sul Colle del Gigante anche se la carenza di sposti lattea (c'è soltanto un povero ostello) non favorisce certamente lo sviluppo che quest'attività potrebbe avere.

Aereo-ski

Mentre la breve stagione estiva sta avviandosi ad una prematura conclusione, a Courmayeur si pensa già a quella invernale che in questi ultimi anni ha fatto registrare un continuo aumento nella presenza finendo di prendere il sopravvento sulla prima.

La società Funivie Val Veny prosegue la realizzazione dei suoi ambiziosi progetti che hanno avuto un primo riconoscimento nella classifica pubblicata dal settimanale americano Newsweek che, al termine di un'inchiesta, ha classificato gli impianti e le piste di Courmayeur, con quella di Cortina ed altre 11 stazioni europee, fra i 25 centri sciistici più importanti del mondo.

Quest'anno più appassionati dello sci, grazie ad impianti di risalita installati quest'estate, troveranno tre nuove piste su cui sfogare le loro velleità, 20 chilometri di nuova discesa parte in pineta parte su magnifici pianori ai piedi della Youla. Verrà anche potenziato il servizio di trasporto aereo sui ghiaccai.

All'aeroplano, già usato l'anno scorso, verrà affiancato un elicottero che praticamente raddoppierà il numero degli sciatori che potranno usufruire di questo servizio. Nuovi impianti in via di realizzazione dovrebbero già per la prossima stagione eliminare (con un incremento di circa il 40% dell'attuale potenzialità di persone-ora trasportate verso i campi di sci) le code che si sono riscontrate l'anno scorso nei giorni di grande affluenza nelle zone di Plan Checroult, alle funivie Youla e agli impianti di partenza da Courmayeur.

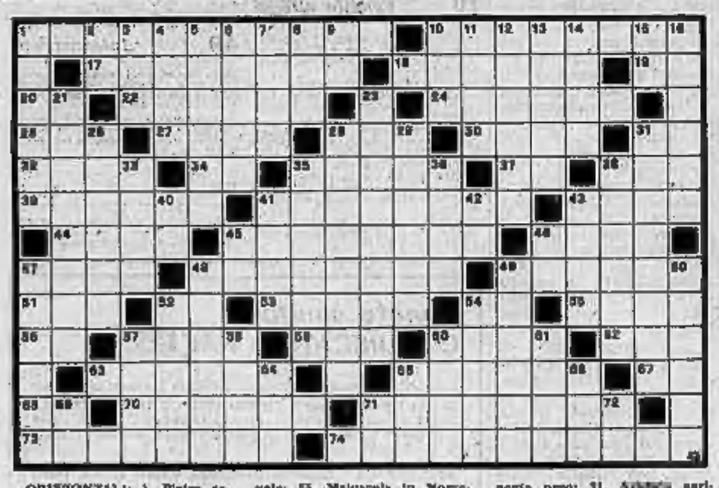
I fondisti

Verranno anche migliorati il tracciato della pista di fondo della Val Veny e l'assistenza ai fondisti (dalla sciolinatura ai ristoranti) che invece preferiscono cimentarsi sul magnifico anello dell'ancora incontaminato val Ferret.

Ma la novità forse più attesa dai discesisti sarà quella di poter tornare a valle senza dover servirsi delle funivie e dell'avovia. Una nuova pista permetterà agli sciatori di raggiungere passando sopra il ghiacciaio della Brenva, ai piedi del traforo, il piazzale di partenza lungo la superstrada, e di qui con un pullman-navetta il centro di Courmayeur.

Umberto Zanatta

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Pietra usuale pregiata; 10. Facoltà universitaria; 17. E' santo, a detta del Cardarelli; 18. Impegna chi la dà; 19. Due consecutive nell'alfabeto; 20. «Se, per gli inglesi; 22. Uccello trampoliere; 24. Stanza sotto il tetto; 25. Un religioso in breve; 27. Fa coppia con il whisky; 28. [illegible] dei Belgio; 30. Sapio rare ai cattanesi; 31. Sigla di un Ministero; 33. Punto telegrafico; 34. Bagna Rovigo; 35. Impiguano carnieri; 37. Nord-Est; 38. Contringe ad ammirare; 39. Lega di rame e zinco; 41. Un tipo alla Brunetta; 43. Si misura in metri quadrati; 44. Recipiente di pelle; 45. Lo è il negrito... non più bere; 46. Detto anche Thailandia; 47. Monti della Sicilia; 48. Rimasto a bocca aperta; 49. Liquore caro ai francesi; 51. Si usa per il cocktail; 52. Un po' di musello; 53. Ridotta in parti minutissime; 54. Pronome personale; 55. Malucania in Norvegia; 56. Chiudono la linea; 57. Si ribevono in ospedale; 59. Insigne statista nipponico; 60. Insenatura marina; 62. Cresce col passar del tempo; 63. Vettura ferroviaria; 65. Giocò un gran brutto tiro a Sansone; 67. Sigla di Enna; 68. Articolo maschile; 70. La Scala ce è il tempio; 71. Bevanda estiva; 73. Veste la toga; 74. Ufficio portuale.

VERTICALI: 1. Non è facile vederne il fondo; 2. Gli estremi della querela; 3. Frutto autunnale; 4. Raggruppa donatori di sangue; 5. Titolo di molte tragedie; 6. Opposta al calodo; 7. Il nome della Morelli; 8. Andare... per le spicce; 9. Particella negativa; 10. Mistocasto con sfiuri; 11. Scagliava mazzi amarani; 12. Carrese carniche; 13. Lieto e ridente; 14. Con Thia e Semproni; 15. In fondo alla varagine; 16. Il continente nero; 21. Azienda agricola; 23. Comune a Piacenza e a Nievo; 26. Lisa Joseph di Hollywood; 29. Tranquillità d'animo; 29. Si affida al tamburale; 31. Confina con la Francia; 32. Facolini cutanei; 35. Dividono gli antani; 36. Incontro di vocali; 38. Pasta accordone; 40. Al centro del Veneto; 41. Grande statista britannico; 42. Secco rifiuto; 43. Bianche per l'avvio; 45. Fanno ala alla « a »; 46. Formula l'ipotesi; 47. La piola consigliera; 48. Capolavoro di Guido Reni; 49. Si muove sulla scacchiera; 50. Il nome della Durbin; 52. Coniudino russo; 54. Scrisse «Senza famiglia»; 57. Diminuzione di peso; 58. Si occupa di turismo; 60. Braccia tronzate; 61. Il nome dell'attore Ladd; 64. Ninfa ciarliera; 65. Dipartimento in breve; 66. Dea dell'ingiustizia; 69. Cinquantacinque romani; 71. Nota musicale; 72. Sigla di Arezzo.